

COMUNE DI AZZANO DECIMO

Piazza Libertà n.1 - CAP 33082



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022/2024

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che ha sostituito il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre, salvo proroghe dei termini. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Stante la dilazione dei termini di legge per l'approvazione del bilancio 2021 e data l'assenza, nello scorso mese di luglio, di ogni tipo di dettaglio sul contesto normativo e programmatico nazionale e regionale in cui avrebbe dovuto inserirsi l'azione dell'Ente nel triennio considerato, questo Ente come la maggior parte dei Comuni ha ritenuto di non procedere alla redazione a luglio, e quindi a pochi mesi dall'approvazione del bilancio 2021, di un nuovo schema di DUP, ma di approvarlo direttamente in concomitanza con il documento previsionale 2022-2024.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, una Sezione strategica (SeS) e una Sezione Operativa (SeO). La prima (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre alla seconda sezione (SeO) è pari a quello del bilancio di previsione.

Il contenuto della Sezione Strategica analizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto:

- Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il quadro strategico di riferimento è definito in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
- Definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire durante il mandato amministrativo. Gli obiettivi strategici derivano da una analisi strategica delle condizioni sia esterne all'ente che di quelle interne.

In questa sezione verranno quindi analizzate tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie ed organizzative necessarie alla realizzazione degli obiettivi. L'analisi verterà inoltre sulle tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria nonché la situazione di realizzazione delle opere pubbliche. Verranno evidenziate l'entità delle risorse necessarie al fabbisogno della spesa corrente e d'investimento, articolate nelle varie missioni. Nella analisi della gestione verrà posta attenzione al mantenimento degli equilibri nel tempo sia in termini di competenza che di cassa con particolare attenzione alle problematiche connesse al ricorso all'indebitamento e ai vincoli di finanza pubblica.

Il contenuto della Sezione Operativa ha un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa descriverà sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio. La programmazione verrà analizzata per ogni singola missione e programma evidenziando le fonti di finanziamento necessarie al fabbisogno della spesa. L'ultima parte della Sezione Operativa denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio" analizzerà in generale il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende realizzare ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio.

INDICE

SEZIONE STRATEGICA

- A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente
 - scenario economico nazionale e internazionale
 - quadro di riferimento regionale
 - dalle unioni territoriali intercomunali alle Comunità
 - Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento
- B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente
 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi
 - Disponibilità e gestione delle risorse umane
 - Coerenza e compatibilità coi vincoli di finanza pubblica
- C) Obiettivi strategici dell'Ente
- D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- Valutazione generale sui mezzi finanziari;
- Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- Indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- Quadro generale per missione e programma;
- analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Parte 2

- Programmazione lavori pubblici;
- Programma biennale degli acquisti di servizi e fornitura;
- Programma degli incarichi collaborazioni e consulenze;
- Programmazione personale dipendente;
- Piano delle azioni positive
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi

SEZIONE 1

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità (ora legge di Bilancio) sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul comparto degli enti locali, anche alla luce dell'ordinamento speciale della Regione;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario, in cui si inserisce l'azione dell'ente.

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il ruolo della regione Friuli Venezia Giulia che, in quanto regione a statuto speciale, ha un effetto impattante nella gestione degli enti locali del proprio territorio; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

Per quanto concerne il ruolo dell'Unione Europea, si riportano alcuni estratti del capitolo dedicato al contesto europeo di riferimento (cap. IV LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA) dalla nota di aggiornamento al DEFR.

IV.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali.

L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

***Le riforme orizzontali o di contesto**, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.*

*A queste si aggiungono **le riforme abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).*

*Inoltre, è previsto un certo numero di **riforme settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.*

*Oltre a questo insieme di riforme si prevedono **interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali**: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.*

Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026).

...
Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti.

Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di

duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones.

Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano. È stato predisposto il decreto del MEF che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei.

Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF.

Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo responsabilità di indirizzo' è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale⁶ con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione ed il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro inadempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento.

Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare. Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

I successivi paragrafi dettagliano le riforme orizzontali (IV-2), le riforme abilitanti (IV-3), le riforme settoriali (IV-4) e i divari territoriali (IV-5), a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Si ritiene ora opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente documento.

A seguito delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri si è dovuto rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno, mentre la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Il DEF è composto da tre sezioni.

La prima indica fra l'altro:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale;
- le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero.

La seconda sezione è centrata sull'analisi e le tendenze della finanza pubblica.

Nella terza viene esplicitato:

- il Programma Nazionale di Riforma cioè lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Il ciclo della programmazione inizia quindi con la presentazione, entro il 10 aprile di ogni anno, del DEF, che contiene in separate sezioni l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR). Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

Entro il successivo 20 settembre, il Governo invia alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Il Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 2021 ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2021, cui è allegata anche la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge n. 243 del 2012.

Il documento è disponibile sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'indirizzo:

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nade_f 2021/NADEF_2021.pdf

link al quale si rimanda per ogni approfondimento sull'argomento.

Di seguito si riportano alcuni estratti dalla Premessa del Documento

“La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Nel nostro Paese, ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal

Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

L'obiettivo che il Governo si è dato di vaccinare l'80 per cento della popolazione sopra ai dodici anni con doppia dose sarà conseguito nei prossimi giorni; oltre l'83 per cento degli italiani over 12 ha già ricevuto almeno una dose vaccinale e a più del 6 per cento degli individui fragili è già stata somministrata una terza inoculazione di richiamo. A inizio estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa. Tuttavia, nel mese di settembre la 'quarta ondata' dell'epidemia ha rallentato, e gli ultimi dati indicano meno di 40 contagi alla settimana per 100 mila abitanti.

Buone notizie sono anche giunte dai dati economici: la crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di eludere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia mondiale.

Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, qui presentate, è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al di sopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF). Le strutture tecniche di gestione e monitoraggio del Piano sono state formalizzate e sono ora in fase di costituzione. Alcuni obiettivi di riforma e regolamentazione concordati con la Commissione Europea sono già stati conseguiti e nei prossimi mesi si attueranno gli impegni necessari a completare la prima tappa del Piano, propedeutica all'erogazione della relativa tranche di sovvenzioni e prestiti RRF.

Gli incrementi del PIL che stiamo registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita (quasi il 20 per cento in termini nominali nel 2020 e 16 per cento quest'anno). Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la nuova previsione tendenziale indica tassi di crescita del PIL reale pari al 4,2 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Queste proiezioni, che sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, porterebbero il PIL al di sopra del trend precrisi nel 2024; dal 2025, anche grazie ai due anni rimanenti del PNRR, vi sarà una concreta opportunità di accrescere il prodotto, l'occupazione e il benessere dei cittadini italiani in misura ben superiore a quanto si sarebbe potuto immaginare prima della crisi.

La revisione al rialzo della previsione di crescita reale, segnatamente per il 2021, e di incremento del deflatore del PIL ci consegna anche livelli di PIL nominale assai più elevati. L'incremento del PIL nominale previsto per quest'anno è ora del 7,6 per cento, in aumento dal 5,6 per cento del DEF. A

sua volta, la maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche. Nel 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che la previsione di deficit scende dall'11,8 per cento del PIL nel DEF al 9,4 per cento. I livelli di indebitamento netto previsti per i prossimi anni si abbassano anch'essi marcatamente, con una traiettoria che approda ad un deficit del 2,1 per cento nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4 per cento nel DEF.

Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno anche sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto non salga ulteriormente quest'anno, come previsto nel DEF, ma scenda invece al 153,5 per cento, dal 155,6 per cento nel 2020.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le mozioni approvate il 22 aprile scorso.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello precrisi (134,3 per cento) entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Come risultato del relativo impulso fiscale, la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, giacché si passerà dal 153,5 per cento previsto per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.

In conclusione, il presente documento prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo.

Documento Programmatico Di Bilancio 2022

Il Consiglio dei Ministri in data 19 ottobre 2021 ha approvato il “Documento programmatico di bilancio per il 2022”, che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica.

Il documento, che è stato trasmesso alle autorità europee ed al Parlamento italiano, prende come riferimento il quadro programmatico definito nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia Finanza 2021 sopra descritta, e quantifica le misure inserite nella manovra di bilancio.

Si riporta di seguito un estratto dal Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri:

La manovra di bilancio ha l'obiettivo di sostenere l'economia nella fase di uscita dalla pandemia e rafforzare il tasso di crescita nel medio termine. Si mira inoltre a ridurre il carico fiscale per famiglie e imprese.

I principali interventi riguardano i seguenti ambiti:

- *FISCO: si prevede un primo intervento di riduzione degli oneri fiscali; il rinvio al 2023 della plastic tax e della sugar tax; il taglio dal 22% al 10% dell'Iva su prodotti assorbenti per l'igiene femminile. Si stanziavano risorse per contenere gli oneri energetici nel 2022.*
- *INVESTIMENTI PUBBLICI: vengono previsti stanziamenti aggiuntivi per le amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036; viene aumentata la dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030; vengono stanziati risorse per il Giubileo di Roma e per le Olimpiadi di Milano-Cortina.*
- *INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE: sono prorogate e rimodulate le misure di transizione 4.0 e quelle relative agli incentivi per gli investimenti immobiliari privati. Vengono rifinanziati il Fondo di Garanzia Pmi, la cosiddetta 'Nuova Sabatini' e le misure per l'internazionalizzazione delle imprese.*
- *SANITÀ: il Fondo Sanitario Nazionale viene incrementato, rispetto al 2021, di 2 miliardi in ciascun anno fino al 2024. Nuove risorse sono destinate al fondo per i farmaci innovativi e alla spesa per i vaccini e farmaci per arginare la pandemia COVID-19.*
- *SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ: viene aumentata la dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e viene creato un nuovo fondo per la ricerca applicata. Le borse di studio per gli specializzandi in medicina vengono portate in via permanente a 12.000 l'anno. Viene disposta la proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19.*
- *REGIONI ED ENTI LOCALI: viene incrementato il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e vengono stanziati risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale.*
- *POLITICHE SOCIALI: Il livello di spesa del Reddito di cittadinanza viene allineato a quello dell'anno 2021, introducendo correttivi alle modalità di corresponsione e rafforzando i controlli. Vengono previsti interventi in materia pensionistica, per assicurare un graduale ed equilibrato passaggio verso il regime ordinario, e si dà attuazione alla riforma degli ammortizzatori sociali. Il congedo di paternità di 10 giorni viene reso strutturale.*

La versione integrale del Documento è reperibile al link

https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DPB/2022/IT-DPB-2022.pdf

Legge di bilancio 2022

Al momento della stesura del presente documento è stato approvato dal Consiglio dei Ministri n.44 del 28 ottobre 2021 il disegno di legge di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024, ed in data 11 novembre è stato presentato in Senato dal governo per l'avvio dell'iter legislativo.

Di seguito si riportano le principali novità come illustrate nel Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n.44 del 28.10.2021

La legge di bilancio per il 2022 si muove sulle coordinate delineate dalla Nota di aggiornamento al Def, che prevedono la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi di uscita dalla pandemia da Covid-19 e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La legge di bilancio si articola in diversi interventi che puntano a rafforzare il tessuto economico e sociale, sostenendo la crescita e la competitività dell'economia italiana.

Di seguito i principali punti di intervento.

Fisco

Per ridurre il cuneo fiscale e l'Irap è previsto un intervento da complessivi 8 miliardi di euro, di cui 6 con un nuovo stanziamento di bilancio e 2 miliardi già assegnati in precedenza.

Con uno stanziamento di 650 milioni, la plastic tax e la sugar tax sono rinviate al 2023.

L'aggio sulla riscossione per le operazioni successive al primo gennaio sarà posto interamente a carico dello Stato.

Viene ridotta dal 22% al 10% l'Iva su prodotti assorbenti per l'igiene femminile.

Vengono stanziati 2 miliardi di euro nel 2022 per contenere l'aumento dei costi dell'energia.

Investimenti pubblici

Vengono stanziati circa 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036: le risorse sono destinate al completamento delle infrastrutture ferroviarie, per le metropolitane delle grandi aree urbane, per le infrastrutture autostradali già avviate e per la loro manutenzione straordinaria e messa in sicurezza, nonché interventi per la tutela del patrimonio culturale e per l'edilizia scolastica.

Vengono stanziati risorse per il Giubileo di Roma e per le Olimpiadi di Milano-Cortina.

Viene aumentata la dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030 con complessivi 23,5 miliardi.

Sono rifinanziati con circa 6 miliardi gli interventi per la ricostruzione privata delle aree colpite dal sisma in Centro Italia.

Investimenti privati e imprese

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari privati, gli incentivi al 50% e al 65% e le relative maggiorazioni sono prorogati fino al 2024 alle medesime aliquote.

Gli incentivi al 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli IACP, con riduzione al 70% nel 2024 ed al 65% nel 2025.

Per le altre abitazioni, l'incentivo al 110% è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto Isee.

Gli incentivi per le facciate sono confermati anche nel 2023 con una percentuale agevolata pari al 60%.

Sono prorogate e rimodulate le misure di Transizione 4.0 fino al 2025. Vengono rifinanziati il Fondo di Garanzia Pmi (per 3 miliardi di euro), la cosiddetta 'Nuova Sabatini' e le misure per l'internazionalizzazione delle imprese.

La possibilità di trasformare le Deferred Tax Assets (DTA) in crediti di imposta viene estesa fino al 30 giugno 2022, con la medesima percentuale e un tetto massimo per singola operazione.

Sanità

Per il 2022 sono previsti circa 1,8 miliardi per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid.

Il Fondo Sanitario Nazionale viene finanziato con 2 miliardi di euro aggiuntivi ogni anno fino al 2024.

Ulteriori risorse sono destinate al fondo per i farmaci innovativi, per complessivi 600 milioni nel triennio.

Le borse di studio per gli specializzandi in medicina vengono significativamente aumentate e portate in via permanente a 12.000 l'anno.

Gli enti del Servizio Sanitario Nazionale vengono autorizzati a stabilizzare il personale assunto a tempo determinato durante l'emergenza.

Scuola, ricerca e università

Viene aumentata la dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e viene creato un nuovo Fondo Italiano per la Tecnologia. Sono accresciuti i fondi per gli enti di ricerca e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il contributo alle spese di ricerca delle imprese, ora previsto fino al 2022, viene rimodulato ed esteso fino al 2031.

Viene disposta la proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19. Sono previste risorse aggiuntive per i libri di testo gratuiti.

E' finanziata l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per classi di quarta e quinta elementare.

Regioni ed enti locali

Vengono stanziati complessivamente circa 1,5 miliardi per, fra le altre misure, incrementare il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e prevedere risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale.

Politiche sociali

Il Reddito di cittadinanza è finanziato con un ulteriore miliardo di euro ogni anno, confermando l'importo del finanziamento sui livelli del 2021: vengono rafforzati i controlli e introdotti correttivi alle modalità di corresponsione, che prevedono una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue, un decalage del beneficio mensile per i soggetti occupabili, sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito e benefici fiscali per gli intermediari.

Sono attuati interventi in materia pensionistica, con una misura di durata annuale e con un requisito di 64 anni di età e 38 anni di contributi.

Viene prorogata 'Opzione Donna' e prorogata e allargata l'APE sociale ad ulteriori categorie di soggetti che hanno svolto lavori gravosi.

Con una spesa di circa 3 miliardi di euro nel 2022 si dà attuazione alla riforma degli ammortizzatori sociali, con un aumento dei sussidi di disoccupazione e un'estensione degli istituti di integrazione salariale ordinari e straordinari ai lavoratori di imprese attualmente non inclusi, nonché agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio.

Sono previsti incentivi all'utilizzo dei contratti di solidarietà e la proroga per il 2022 e il 2023 del contratto di espansione con l'estensione a tutte le imprese che occupano più di 50 dipendenti.

Il congedo di paternità di 10 giorni viene reso strutturale.

Giovani

È previsto il finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni.

Sono estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli under36 e finanziati il Fondo affitti giovani e il Fondo per le politiche giovanili.

Pubblico impiego

Vengono disposti il finanziamento permanente di un fondo per le assunzioni con 250 milioni di euro e l'incremento del trattamento economico accessorio per 360 milioni.

Sono previste ulteriori risorse per la formazione dei dipendenti pubblici.

Anche l'associazione Nazionale dei Comuni (Anci) ha pubblicato seguito una sintesi dei contenuti dei principali articoli del Disegno di legge di interesse dei Comuni e Città Metropolitane, rivenibile al link sottoriportato.

https://fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/5079_6836aee7af1a9feab64aaa4e3cf06a9e

Inoltre, a seguito di un accordo politico tra le forze della maggioranza, è probabile che con un successivo emendamento al disegno di Legge verranno effettuate delle rimodulazioni sia delle aliquote che degli attuali scaglioni dell'IRPEF.

Vincoli e limiti cessati dal 2020

Il collegato fiscale del 2020 (D.L. n.124 del 26 ottobre 2019) con l'art.57, comma 2, aveva statuito che numerosi vincoli e tetti di spesa cessano di aver applicazione a partire dall'esercizio 2020.

Per memoria si ritiene utile riportare nuovamente i vincoli e limiti che hanno cessato di aver applicazione:

Spese per missioni

Il comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevedeva che gli enti non possono impegnare annualmente più del 50 % della corrispondente spesa impegnata nel 2009 per le spese relative alle missioni che, in base a consolidato orientamento della Corte dei Conti, si applica anche con riferimento alle missioni degli amministratori comunali.

Spese per sponsorizzazioni

Il comma 9 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevedeva che gli enti non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Il comma 8 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che gli Enti non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. L'articolo 22 del DL n. 50/2017 aveva già stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza.

Spese di formazione

(art. 6 comma 13 del D.L. n. 78/2010): gli enti non potevano impegnare annualmente più del 50% della corrispondente spesa impegnata nel 2009;

Spese per acquisto, gestione e manutenzione di autovetture

(articolo 5, comma 2 del D.L.95/2012 come sostituito dall'15 comma 1 del D.L. n. 66/2014): gli enti non potevano impegnare annualmente più del 30% della corrispondente spesa impegnata nel 2011. Restavano comunque escluse le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali.

Spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni

(art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008): gli enti avevano l'obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007

Acquisto di immobili da parte degli enti territoriali

(art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011): vincoli procedurali

QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 individua le principali politiche che guideranno le previsioni di spesa del bilancio di previsione annuale e triennale.

Esso è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 987 del 25 giugno 2021.

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021 verrà invece presentata al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2022-2024 e del bilancio annuale 2022.

Di seguito si riporta la Presentazione del documento:

La situazione economica internazionale fotografa oggi una netta inversione di tendenza. Per il 2021 il FMI prevede infatti un aumento del PIL mondiale del 6% ed entro la fine dell'anno saranno superati i livelli antecedenti la diffusione del Covid- 19, con il volume degli scambi che salirà dell'8,4% rispetto all'anno passato.

La pandemia ha condizionato la situazione della zona Euro anche nei primi mesi del 2021 di conseguenza alle misure adottate per arginare la terza ondata del virus. I prossimi mesi vedranno invece un significativo miglioramento, grazie alla auspicata diminuzione del numero dei contagi e alla prossima disponibilità dei primi interventi economici garantiti dal Next Generation EU.

Nel nostro Paese il 2020 è stato caratterizzato dalla perdita di 150 miliardi di euro di PIL (-8,9%): sono andati in fumo 108 miliardi di consumi e 16 miliardi di investimenti. I mesi estivi hanno messo in evidenza un importante rimbalzo, ma nel quarto trimestre dell'anno l'economia ha subito nuovamente una brusca frenata causata dal picco della pandemia in autunno. In Italia il commercio con l'estero si è contraddistinto per un forte calo, mentre la produzione industriale ha segnato una riduzione dell'11,4% rispetto al 2019. Si tratta del secondo peggior risultato dopo la caduta del 2009. Con il progressivo superamento della pandemia, nel 2021 il PIL italiano dovrebbe registrare una crescita del 4,7%, gli investimenti dovrebbero aumentare del 12,2%. Si stima che la crescita sarà sostenuta anche nel 2022 grazie all'erogazione dei fondi europei. Note positive inoltre per l'occupazione che nel 2021 dovrebbe crescere nelle unità di lavoro, trend che dovrebbe confermarsi per il prossimo biennio.

La diffusione del Covid-19 ha avuto un impatto molto forte anche in Friuli Venezia Giulia, con l'economia che ha segnato una flessione dell'8,9% nel 2020, in linea con la media italiana, con un PIL regionale stimato a 35,8 miliardi di euro e una perdita di 2,9 miliardi rispetto al 2019.

Le misure anti-Covid, la crisi occupazionale e l'incertezza diffusa che spinge al risparmio hanno portato le famiglie a consumare molto meno: -11,6%, con una perdita di 2,8 miliardi di euro.

Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi, nel 2020 si è verificato un calo del 7,6%, inferiore alla media nazionale, che corrisponde a una perdita di 550 milioni di euro. Meno negativi di quelli nazionali anche i dati dell'export regionale, con una contrazione del 7,5% (-1,2 miliardi di euro), mentre le importazioni hanno evidenziato una diminuzione del 10,9% (-1,2 miliardi).

Si valuta che la riduzione del valore aggiunto regionale sia sostanzialmente in linea con l'andamento medio nazionale (- 8,7%), con una perdita di 2,4 miliardi di euro correnti.

Tra tutte le regioni italiane il Friuli Venezia Giulia è quella che ha subito la variazione negativa minore per quanto concerne l'occupazione: nel 2020 ha perso 45 mila unità di lavoro totali (-8,9%). Allo stesso tempo, per il FVG il prossimo biennio si prevede sarà caratterizzato da una crescita fra le più marcate a livello nazionale (+5,2% nel 2021 e +4,5% nel 2022), permettendo all'economia regionale di tornare ai livelli precedenti all'epidemia. Segni positivi anche per gli investimenti fissi lordi, che potranno beneficiare della ripresa e della disponibilità dei fondi europei: +12,6% per il 2021 e +8,4% per il 2022. In base alle stime, il valore aggiunto regionale segnerà un aumento superiore alla media nazionale sia nel 2021 (+5,3% contro +4,7%) che nel 2022 (+4,5% contro +4,3%). L'industria in senso stretto recupererà invece il 9,4% nel 2021 ed il 3,9% nel 2022.

Per accompagnare questa nuova fase di crescita, la Regione Friuli Venezia Giulia ha messo in campo una corposa programmazione all'altezza del nuovo quadro finanziario dell'Unione europea per il 2021-27 che sarà potenziato dal Next Generation EU, l'insieme di misure straordinarie

necessarie alla ripartenza dopo la pandemia. Le risorse più cospicue per il Friuli Venezia Giulia sono quelle delineate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha già ottenuto il via libera dal Governo ed attende l'ok definitivo da parte dell'Unione Europea. L'utilizzo di questi interventi dovrà essere coerente con i più importanti principi internazionali, come il "Green Deal" e l'Agenda 2030, che collocano la transizione verde e quella digitale alla base delle nuove politiche dell'Ue. Nel pieno rispetto di queste premesse e per citare alcune misure strategiche, nel 2022 la Regione intende potenziare gli investimenti legati ai porti commerciali di San Giorgio di Nogaro, Monfalcone e Trieste. Qui, con la sottoscrizione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 3 dell'Accordo di Programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio e la costituzione del Consorzio URSUS, è scattato il piano di rigenerazione urbana di un'area strategica per lo sviluppo di Trieste e dell'intero territorio regionale. Grazie alla L.R. 26/2020 sono già stati stanziati 26 milioni di euro per le opere di infrastrutturazione dell'area. Sempre nell'ambito del PNRR nuovi interventi economici sono previsti, inoltre, per mettere in rete e completare fondamentali strutture interportuali a Pordenone, Gorizia/Sdag e a Trieste/Ferneti. Sarà poi realizzata la Zona logistica semplificata (ZLS) del Friuli Venezia Giulia, uno strumento efficace ed agile per ottenere agevolazioni finanziarie per mettere mano a opere infrastrutturali.

Un ruolo decisivo nella programmazione del Friuli Venezia Giulia è giocato dalle politiche di sostegno al turismo con l'istituzione di un "Fondo regionale per il rilancio delle imprese del settore turistico", con innovative forme di intervento a favore delle imprese del comparto e con importanti investimenti su tutti i Poli montani regionali e l'integrazione di Sappada nel sistema regionale.

Prioritario in questo contesto anche il recupero di alcune opere e infrastrutture a forte valenza turistica come il Santuario e il borgo del monte Lussari, i percorsi di avvicinamento al Santuario di Castelmonte, la Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro e le Terme di Grado.

Il Friuli Venezia Giulia vuole dare risposte concrete anche alla sfida ambientale globale dei cambiamenti climatici. In partnership con Veneto, Emilia-Romagna, Carinzia, Slovenia, Istria e la Regione litoraneo-montana della Croazia, si punta all'organizzazione di una Conferenza programmatica per lo sviluppo sostenibile di Euroregione e all'approvazione di una piattaforma ambientale comune. La Regione vuole inoltre creare una vera e propria green & blue valley nell'area giulianoisontina dedicata alla filiera dell'idrogeno e alle energie rinnovabili.

In tema di trasporto pubblico, oltre alla valorizzazione del contratto di servizio stipulato con TPL FVG scarl, nel 2022 si prevede la partenza del nuovo accordo con Trenitalia, che comprenderà le tratte ferroviarie "indivise" sulle direttrici Trieste- Venezia e Trieste-Udine-Venezia, che sono diventate di competenza diretta della Regione a seguito della legge di bilancio statale 2021. Grazie a questo contratto sarà migliorata la qualità dei servizi, verrà rinnovato il parco rotabile e saranno potenziati i sistemi tecnologici di bigliettazione e di informazione.

In ambito di mobilità sostenibile, l'ok definitivo nel 2021 al Piano regionale della mobilità ciclistica (PREMOCI) ha infine gettato le basi per il completamento della rete ciclabile regionale (RECIR) che nel 2022 potrà sfruttare le risorse sia del PNRR che del POR FESR

Per ogni approfondimento si rimanda al testo integrale del documento pubblicato sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVFG/GEN/programmazione/DocumentoEconomiaFinanzaRegionale_DEFR/allegati/DEFR_2022_RegioneAutonomaFVG.pdf

Si ritiene di interesse riportare qui la sezione del DEFR relativa alle politiche da adottare alla Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali):

In tema di autonomie locali, il percorso avviato con la L.R. 21/2019, che ha disciplinato le forme collaborative tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia per il superamento delle Unioni territoriali comunali e ha avviato il riassetto dei livelli di governo del territorio, proseguirà con un'altra importante riforma afferente il vertice tecnico degli enti locali.

Avvalendosi dell'autonomia regionale, la c.d. regionalizzazione della figura dei segretari comunali dovrà necessariamente tenere in debito conto la particolare situazione del territorio regionale, nel

cui ambito insistono per la maggior parte comuni di piccole dimensioni demografiche, oltre al comune capoluogo e poche realtà intermedie.

La riforma sarà inoltre l'occasione per una riconsiderazione del ruolo da attribuire ai vertici degli enti locali, tema di cui si discute da molti anni, senza esito, in ambito nazionale.

In tema di obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, declinate in termini di sostenibilità del debito e sostenibilità della spesa di personale, il 2022 rappresenterà il momento delle prime valutazioni applicative, degli eventuali adeguamenti e soprattutto del consolidamento del modello. La Regione, nel suo ruolo di garanzia di tenuta del Sistema integrato, valuterà attraverso monitoraggi periodici, quali impatti emergeranno in termini di assunzioni e di debito.

A seguito della stipula dell'Accordo tra lo Stato e la Regione del 25 febbraio 2019 in materia di rapporti finanziari, recepito con il Decreto legge 34/2019, il quale apporta modifiche anche all'articolo 51 dello Statuto speciale di autonomia, la Regione ha ottenuto l'attribuzione di una più chiara e ampia competenza legislativa in materia di tributi locali, anche comunali di natura patrimoniale. Si tratta di una funzione di altissima rilevanza perché investe la fiscalità regionale e locale, assumendo un valore strategico per la Regione per il prossimo futuro. Infatti, diviene lo scenario per definire le politiche fiscali e assicurare le entrate ai comuni. Nell'esercizio di questa competenza legislativa, l'obiettivo principale sarà la redazione e l'approvazione della legge regionale sui tributi locali, con particolare riguardo ai tributi locali immobiliari, sulla base delle linee guida programmatiche di fiscalità locale, in coerenza con la fiscalità regionale, della Giunta regionale.

A supporto di questo percorso, agiranno due centri di confronto, operanti in maniera parallela e coordinata: - il comitato tecnico, con il compito di approfondire i contenuti tecnico-giuridici delle norme da inserire nel DDLR, composto da funzionari delle varie Direzioni centrali competenti, da tecnici degli enti locali, nonché da professionalità accademiche o esterne alle P.A., coadiuvato da rapporti con le Province di Trento e Bolzano (soggetti ad autonomia speciale precursori nella stesura di leggi sui tributi locali); - il tavolo di concertazione, presieduto dall'Assessore alle autonomie locali, quale luogo deputato al confronto di merito e dei riflessi generali tecnico-normativi con i rappresentanti dei portatori di interesse, quali categorie produttive, sociali, organizzazioni sindacali, associazioni di cittadini.

Legge di Stabilità regionale 2022

Al momento, la Giunta regionale ha approvato lo schema preliminare della legge di Stabilità, che ha già ottenuto il parere favorevole da parte del Consiglio delle Autonomie Locali all'unanimità in data 09.11.2021.

Il totale delle risorse destinate alle autonomie locali per il triennio 2022-2024 è pari a 1.660.693.314,20 euro, così suddivise: 587.016.945,43 euro nel 2022; 543.915.135,87 euro per il 2023; 529.761.232,90 euro per il 2024.

La posta più rilevante è quella del fondo unico comunale che vale 448 milioni per ogni anno del triennio, a cui vanno aggiunti - sempre a favore dei Comuni - 11 milioni annui per investimenti manutentivi senza vincoli di destinazione specifica.

Alle Comunità di montagna e collinare sono destinati circa 10,5 milioni all'anno.

Vengono, inoltre, finanziati altri ambiti, dal fondo accadimenti straordinari (1,5 milioni nel 2022), al concorso per compensi dei revisori dei conti (550 mila annui) e per indennità amministratori locali (1 milione all'anno), dal concorso agli oneri contrattuali per gli enti locali (oltre 3,7 milioni all'annuo) alle politiche della sicurezza e della polizia locale con un valore complessivo nel 2022 di oltre 10,3 milioni (suddivisi tra parte capitale, parte corrente, sicurezza urbana e videosorveglianza).

Infine, alla concertazione per interventi strategici degli enti locali la manovra prevede due distinti stanziamenti per un valore complessivo - nel triennio - di circa 108 milioni di euro. Il primo riguarderà la concertazione nel programma triennale 2022-2024, con 78,8 milioni che saranno immediatamente operativi e assegnabili nel 2022. Il secondo, invece, rappresenta un accantonamento per le future concertazioni dal 2023 per un valore di quasi 30 milioni.

Nello specifico le risorse finanziarie regionali di funzionamento a favore degli Enti di decentramento regionale (Edr) ammontano nel triennio a 81.320.000 euro (27.320.000 euro nel 2022; 27 milioni di euro nel 2023; 27 milioni di euro nel 2024).

Il concorso finanziario dei comuni al Sistema integrato è pari a 208.072.712,97 euro nel triennio 2022-2024, di cui 69.357.570,99 euro per ciascun anno del triennio.

LA COMUNITÀ SILE

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con propria legge 12 dicembre 2014, n. 26, aveva attuato un processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzate alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca coesione tra le istituzioni del sistema Regione - Autonomie Locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Con la deliberazione della Giunta regionale 1 luglio 2015, n. 1282 era stato approvato in via definitiva il Piano di riordino territoriale di cui all'art. 4 della legge, ove fra l'altro si individuavano le 18 unioni territoriali intercomunali.

Alla lettera q) della suddetta deliberazione della Giunta regionale era stata individuata l'"Unione del Sile" comprendente i Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini.

La conferenza dei Sindaci dell'U.T.I. "Sile e Meduna", nella seduta del 24 agosto 2015 ha adottato, la bozza dell'atto costitutivo dell'Unione del Sile e la bozza dello statuto dell'Unione.

Il Comune di Azzano Decimo, con deliberazione del Consiglio comunale 22 settembre 2015, n. 54, ha approvato lo schema di atto costitutivo e di statuto dell'unione territoriale intercomunale "Sile e Meduna".

Con propria deliberazione 05/07/2016, n. 6, l'Assemblea dei Sindaci provvedeva a riadottare lo Statuto dell'Unione territoriale intercomunale "Sile e Meduna" in attuazione alla L.R. 3/2016.

In data 19 dicembre 2018 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 28 dicembre 2018, con cui ha eliminato sia l'obbligo per i Comuni di aderire alle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sia l'obbligo di esercitare in forma associata tramite l'UTI di riferimento le funzioni comunali di cui agli articoli 26 e 27 della medesima legge regionale.

Le UTI diventavano pertanto quindi forme facoltative per l'esercizio associato di funzioni comunali, nonché strumento transitorio, sino alla istituzione di nuovi enti di area vasta, per l'esercizio delle funzioni sovracomunali e provinciali.

Con la Legge Regionale n.21 del 29 novembre 2019 è stato compiuto un passo ulteriore giungendo al definitivo superamento delle UTI, e, nel contempo, è stato ridefinito il quadro delle forme collaborative tra Comuni, raccogliendo in un'unica legge le modalità di gestione associata di funzioni e servizi.

Con riferimento alle UTI che esercitano esclusivamente funzioni comunali come nel caso dell'Uti Sile e Meduna, l'articolo 27 della sopracitata L.R. 21/2019 ha previsto:

- al comma 1 che "Le Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, sono sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021";
- al comma 2 che "I Comuni aderenti a un'Unione che non intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità deliberano il recesso dall'Unione";
- al comma 3 che "I Comuni aderenti a un'Unione che intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità approvano, con la procedura e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni, lo statuto della costituenda Comunità";

- al comma 4 che “L’Assemblea dell’Unione delibera la trasformazione dell’Unione in Comunità con la relativa decorrenza e approva lo statuto di cui al comma 3 a maggioranza assoluta dei propri componenti”;

I comuni di Azzano Decimo, Chions e Pravisdomini hanno approvato, ai sensi del sopracitato articolo 27, comma 3, della L.R. 21/2019, la trasformazione dell’Unione Territoriale Intercomunale “Sile e Meduna” in Comunità “Sile” a decorrere dal 1° gennaio 2021, approvandone altresì il relativo statuto, rispettivamente con le seguenti deliberazioni consiliari:

- comune di Azzano Decimo delibera n. 49 del 27.10.2020 in prima votazione e delibera n. 58 del 26.11.2020 in seconda votazione;
- comune di Chions delibera n. 30 del 30.11.2020 in prima votazione e delibera n. 33 del 10.12.2020 in seconda votazione;
- comune di Pravisdomini delibera n. 35 del 14.12.2020 in unica votazione;

Il comune di Fiume Veneto, ai sensi del sopracitato articolo 27, comma 2, della L.R. 21/2019 ha deliberato il recesso dall’Unione, non intendendo partecipare alla trasformazione dell’Unione in Comunità, giusta delibera consiliare n. 100 del 14.12.2020.

Conseguentemente, con deliberazione n. 33 del 15/12/2020, l’Assemblea dei Sindaci dell’Unione ha approvato:

- la trasformazione dell’Unione Territoriale Intercomunale “Sile e Meduna” in Comunità “Sile” a decorrere dal 1° gennaio 2021.
- lo statuto della costituenda Comunità, nel medesimo testo approvato dai comuni aderenti;

Pertanto, ai sensi di legge, a far data dall’01/01/2021 la Comunità Sile è subentrata nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all’Unione Territoriale Intercomunale “Sile e Meduna”.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

- Andamento della popolazione a livello regionale

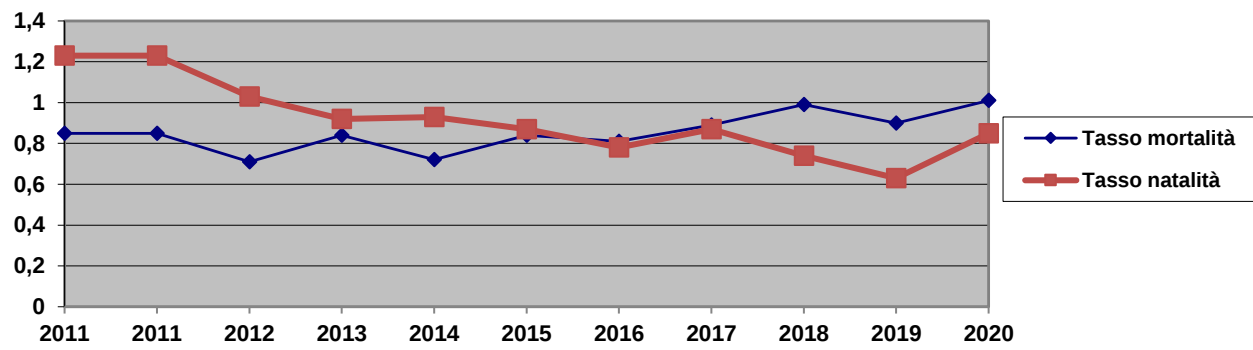
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipo indicatore						
tasso di natalità (per mille abitanti)	7	7..	6.7	6,40	6.2	6.2
tasso di mortalità (per mille abitanti)	12.1	11.6	11,90	11,90	11.8	13.8
crescita naturale (per mille abitanti)	-5.1	..-4.6	-5.2	-5,5	-5.6	-7.6
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	2.9	..2,9	2.8	2,8	2,7	1.7
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	0.8	..1.50	1.6	2,3	2	1.4
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	1.1	1.60	3,4	3,4	1.5	1.6
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-1.6	..-1.3	-1.7	-1,6	-1.3	-1.5
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	0.3	..1.9	3,3	4,1	2.2	1.4
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-4.8	..-2.7	-1,9	-1,4	-3,4	-6.2
numero medio di figli per donna	1.33	..1.33	1.31	1,28	1,23	1.26
speranza di vita alla nascita – maschi	79.9	..80.4	80.7	80,8	81,3	80.1
speranza di vita a 65 anni – maschi	18.6	..19	19	19,4	19,6	18.4
speranza di vita alla nascita – femmine	85	..85.4	85.5	85,43	85,9	85
speranza di vita a 65 anni – femmine	22.4	..22.7	22.7	22,74	23	22.1
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	12.6	12.4	12.3	12.04	12	11.8
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	62.3	61,2	61.9	61.90	61,8	61.6
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	25.1	25.5	25.7	25,9	26,2	26.5
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	60.4	61	61.4	61.81	62	62.2
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	40.3	41	41.6	41,9	42,5	43
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	199.8	204.7	208.8	212.9	218,3	224.1
età media della popolazione - al 1° gennaio	46.6	46.9	47.1	47,3	47,6	47.8

Andamento demografico comunale

Popolazione

Popolazione legale al censimento 2011			n.°	15.554
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2020) (art. 156 del D. Leg. 267/2000)			n°	15.688
	Maschi		n°	7.779
	Femmine		n°	7.909
	Nuclei familiari		n°	6.323
	Convivenze		n°	4
Popolazione all'1.1.2020 (penultimo anno precedente)			n°	15.710
Nati nell'anno	n°	133		
Deceduti nell'anno	n°	159		
Saldo naturale				-26
Immigrati nell'anno	n°	486		
Emigrati nell'anno	n°	482		
Saldo migratorio				+4
Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente)			n°	15.688
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	924
In età scuola obbligo (7/14)			n°	1431
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	2253
In età adulta (30/65)			n°	7891
In età senile (oltre i 65 anni)			n°	3189
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2016	0,78		
	2017	0,87		
	2018	0,74		
	2019	0,63		
	2020	0,85		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2016	0,81		
	2017	0,89		
	2018	0,99		
	2019	0,90		
	2020	1,01		

Rappresentazione grafica andamento natalità e mortalità



Redditi riferiti ai contribuenti in Azzano decimo in base agli ultimi dati disponibili
(fonte Dipartimento delle Finanze
[https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?search_class\[0\]=cCOMUNE&opendata=yes&privacy=ok](https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?search_class[0]=cCOMUNE&opendata=yes&privacy=ok)
)

Anno di imposta	2019
Numero contribuenti	11530
Reddito da fabbricati - Frequenza	6169
Reddito da fabbricati - Ammontare in euro	6.316.775,00 €
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	6778
Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	151.102.164,00 €
Reddito da pensione - Frequenza	3811
Reddito da pensione - Ammontare in euro	64.442.956,00 €
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	78
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	4.183.780,00 €
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	47
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	1.550.040,00 €
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	313
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	10.221.357,00 €
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	604
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	13.962.503,00 €
Reddito imponibile - Frequenza	11194
Reddito imponibile - Ammontare in euro	241.569.638,00 €
Imposta netta - Frequenza	9372
Imposta netta - Ammontare in euro	46.084.408,00 €
Bonus spettante - Frequenza	3935
Bonus spettante - Ammontare in euro	3.298.745,00 €

Reddito imponibile addizionale - Frequenza	9226
Reddito imponibile addizionale - Ammontare in euro	230.978.326,00 €
Addizionale regionale dovuta - Frequenza	9139
Addizionale regionale dovuta - Ammontare in euro	2.724.978,00 €
Addizionale comunale dovuta - Frequenza	7239
Addizionale comunale dovuta - Ammontare in euro	1.103.561,00 €
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Frequenza	
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Ammontare in euro	
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	2434
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare in euro	10.973.240,00 €
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	1360
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare in euro	17.137.311,00 €
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	4265
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare in euro	88.105.234,00 €
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	2834
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare in euro	96.081.041,00 €
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	240
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare in euro	15.200.796,00 €
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	175
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare in euro	16.113.303,00 €
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	75
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare in euro	15.079.407,00 €

Caratteristiche generali del territorio

Superficie in Kmq			51			
Risorse idriche						
Laghi			10	Fiumi e torrenti		10
Strade						
Statali		Km.	9,105	Provinciali		Km. 19,110
Comunali		Km.	118,10	Vicinali		Km. 20,566
Autostrade		Km.	12,00	Interpoderali		Km. 11,755
Piani e strumenti urbanistici vigenti:						
* Piano regolatore adottato		SI				
* Piano regolatore approvato		SI				
* Programma di fabbricazione		NO				
* Piano edilizia economica e popolare		NO				
Piano insediamento produttivi:						
* Industriali		NO				
* Artigianali		NO				
* Commerciali		NO				
* Altri strumenti		SI	Piano Particolareggiato e Piano Commerciale.			
			Area Interessata		Area disponibile	
P.E.E.P.			--		--	
P.I.P.			--		--	
Secondo l'attuale PRG (PRG 2040), la proiezione del trend demografico al 2030 è di 16130 abitanti e per il 2040 di 16407.						

STRUTTURE Patrimonio – Istruzione

TIPOLOGIA	ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Asili Nido n. 1	posti n.	42	posti n.	42	posti n.	42
Scuole dell'infanzia, di cui 2 private n. 3	posti n.	385	posti n.	391	posti n.	389
Scuole primarie n. 5	posti n.	818	posti n.	774	posti n.	719
Scuole secondarie di 1° grado n. 1	posti n.	445	416		447	
Strutture residenz. per anziani n. 1	posti n.	111	posti n.	111	posti n.	111
	di cui n. 27 riservati a R.S.A.					
Farmacie comunali	N.	2	N.	2	N.	2
Rete fognaria Km.	61,94		61,94		61,94	
- bianca	--		--		--	
- nera	29,37		29,37		29,37	
- mista	32,56		32,56		32,56	
Esistenza depuratore	SI		SI		SI	
Rete acquedotto Km.	146,00		146,00		146,00	
Attuazione servizio idrico integrato		SI		SI		SI
Aree verdi, parchi, boschi giardini	n.	4	n.	4	n.	4
	ha.	28,37	ha	28,37	ha	28,37
Punti luce illuminaz. pubblica	n.	3346	n.	3346	n.	3346
Rete gas in Km.	107,00		108,00		108,00	
Raccolta rifiuti in q.li	6.496,900		6.496,900		6.496,900	
- civile- industriale						
- racc. differenziata	5236,434	SI	5236,434	SI	5236,434	SI
Esistenza discarica inerti		NO		NO		NO
Mezzi operativi	n.	7	n.	7	n.	7
Veicoli	n.	25	n.	25	n.	25
Centro elaborazione dati	SI		SI		SI	
Personal computer	n 104		n. 110	110	n.	110
Altre strutture	n. 42 stampanti – 13 fotocopiatori					

Immobili

- SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO "C. Battisti" sita in Viale Rimembranze e Via De Sanctis - Fg. 19 - Mapp. 147/237. L'immobile consta di due edifici collegati disposti su due piani ed è dotato di aule e palestra attrezzata per attività ginniche ed adeguata area esterna. Sulla struttura principale sono stati installati gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.
- SCUOLA PRIMARIA "M. Hack" sita in Via Capitano Monticco – Azzano Decimo Fg. 19 mapp 107 Sb 5. Una porzione del fabbricato è stato adibito a sede della Direzione Didattica, sezioni di Scuola Elementare, Palestra con spogliatoi, servizi ed accessori ad utilizzo di associazioni sportive, con area di pertinenza esterna. E' completata la realizzazione di una nuova palestra ad uso scolastico sostituendo di fatto il fabbricato adibito a magazzino.
- SCUOLA PRIMARIA DI TIEZZO "F.lli De Carli" sita in Via E.Toti - Fg.17 - mapp. 224. Edificio formato da due corpi collegati e disposti su due piani con aule e palestra attrezzata ed adeguata area esterna con pista polivalente. Nello stesso sono stati installati gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
- SCUOLA PRIMARIA ELEMENTARI DI CORVA "A. Diaz" sita in Via Chiesa - Fg. 3 - mapp.58. L'edificio è disposto su due piani ed è formato da aule e palestra attrezzata ed adeguata area esterna, oltre ad una pista polivalente esterna. Nello stesso sono stati installati gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
- SCUOLA PRIMARIA DI FAGNIGOLA "N. Sauro" sita in Via Runtine -Fg. 47-mapp. 139/470. L'edificio si sviluppa su due piani e comprende aule, palestra attrezzata ed adeguata area esterna con pista polivalente. E' stata realizzata una mensa ad uso scolastico con cucina ed accessori. Nuova palestra attrezzata utilizzata sia ad uso scolastico che da associazioni sportive. Nello stesso sono stati installati gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
- SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO NEL CAPOLUOGO sita in Via D.Milani - Fg. 19 - mapp.125/429. L'edificio è costruito su due piani e comprende aule, uffici e palestra attrezzata. Area pavimentata con giochi esterni.
- SCUOLA DELL'INFANZIA "G. Paolo II" sita in Via Divisione Julia. Fg. 19 mapp. 1053. Immobile edificato in un unico piano e comprende n. 9 sezioni, mensa, dormitori e un'ampia area esterna attrezzata con giochi.
- EX SCUOLA MATERNA DI CESENA sita in Via Cesena Principale - Fg. 25 mapp. 154. Immobile costruito su due piani, da anni non più utilizzato come scuola materna, bensì come sede di associazioni locali.
- CASA DELLO STUDENTE sito in Via D.Milani - Azzano Decimo - Fg.19-mapp. 133 -134 -136-Vol.mc.3.220. Edificio sviluppato su due piani fuori terra comprendente stanze ad uso diverso per associazioni ed attività doposcuola, un auditorium e sale per riunioni;
- VILLA CESCHELLI AD USO BIBLIOTECA COMUNALE sita in Viale Rimembranze 1 - Azzano Decimo - Fg. 32 - mapp.49. Edificio sviluppato su tre piani comprendente stanze per la raccolta dei libri, sala per lettura e consultazione dei testi nonché una sala per riunioni. Loggia esterna per attività rappresentative e servizi.
- SALA ENAL AD USO SOCIALE POLIVALENTE sita in Via Piave, a Tiezzo Fg.17 - mapp.170 e 171. Edificio sviluppato su un piano comprendente una sala polivalente con palco rialzato per convegni, camerini per spettacoli ecc. ad uso diverso. Annesso edificio ad uso bar.

- CENTRO SPORTIVO DI AZZANO Decimo sito in Via dello Stadio Fg. 19 - mapp. 1234 – 217 – 756 – 757 – 758 – 807- -1297 – 805 – 1237 – 1230 – 804 – 1232 - 1162 – 783 - 1236. Il centro consta di due campi di calcio, un campo di softball, tre campi da tennis (di cui uno coperto con tendostruttura fissa ed uno con copertura stagione invernale), una pista da footing ed una pista polivalente. Ci sono poi gradinate coperte adiacenti ad uso della struttura sportiva con sottostanti locali adibiti a spogliatoi, servizi, magazzini e sedi associazioni. Vi è un immobile con spogliatoi e servizi in uso al Tennis Club. Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi del Tennis e della società calcistica.
- CENTRO SPORTIVO DI FAGNIGOLA sito in Via Geresina a - Fg. 49 mapp. 16 – 13 – 283 – 285 – 357 – 355 – 351 - 353. La struttura consta di due campi di calcio con annessi spogliatoi, ripostigli, servizi igienici, prefabbricato per riunioni e di una tendostruttura ad uso delle Società sportive.
- CENTRO SPORTIVO DI CORVA sito in Via Tonin - Fg. 7 - mapp. 53 – 137 – 263 - 52. Il centro sportivo comprende due campi di calcio, spogliatoi, servizi igienici, un fabbricato adibito a deposito e biglietteria ed una pista polivalente uso ricreativo coperta con tendostruttura sede Amatori Calcio con fabbricato completo di servizi igienici, spogliatoi bar e sale polifunzionali. Fabbricato in un unico piano a servizio Sede Ciclistica, con sale, servizi igienici per interni ed esterni, officina e deposito biciclette. Pista ciclabile asfaltata.
- CENTRO SPORTIVO DI TIEZZO sito in Via Armentera - Fg. 7 - mapp. 251 - 1214. Il centro sportivo comprende due campi di calcio, tribuna, spogliatoi con servizi igienici, magazzino, bar e biglietteria, una tensostruttura per bocciodromo ed un fabbricato con servizi per lo stesso. I vecchi spogliatoi sono utilizzati come magazzino e sala riunioni. Vi è un fabbricato di recente costruzione sede dell'Associazione Nazionale Alpini Sez. di Tiezzo ove sono stati installati gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica
- PALAZZETTO DELLO SPORT di Azzano Decimo sito in Via Div.Julia - Fg. 19 - mapp. 856 – 857 - 536. Fabbricato ad uso palazzo dello sport, comprendente spogliatoi, servizi e magazzini, infermeria, con tribune.
- PALESTRA “AZZURRA” sita in Via Divisione Julia - Fg. 19 - mapp. 107
- CENTRO CULTURALE “LE FRATTE” sito in Via Fratte a Azzano Decimo - Fg. 13 mapp. 463. Prefabbricato ad uso centro culturale presso il centro sociale attiguo. Vi è una pista polivalente uso ricreativo.
- PREFABBRICATO sito in Via D. Davide Burlon a Azzano Decimo - Fg. 31 mapp. 558 – 650 - 620, in uso all'associazione degli Alpini .
- ASILO NIDO sito in Via Montessori Azzano Decimo - Fg. 31 - mapp. 625. L'edificio è costruito su un unico piano ed è composto da aule, servizi, palestra, zona dormitorio e refettorio.
- MINI-ALLOGGI PER ANZIANI E CENTRO SOCIALE DI AZZANO DECIMO siti in Via XXV Aprile - Fg.31 - Mapp. 591. I minialloggi sono dislocati su due edifici ad un unico piano con 3 alloggi ciascuno formati da cucina, soggiorno, camera, ripostiglio e servizi, mentre il Centro Sociale è ubicato su un edificio a due piani comprendente sala per intrattenimento degli anziani, cappella, uffici, ambulatori per riabilitazione ed una mini-palestra per attività motoria. Sono stati installati gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a servizio dei minialloggi.
- MINI-ALLOGGI PER ANZIANI IN LOCALITA' “LE FRATTE” E CENTRO SOCIALE sito in Via Fratte - Azzano Decimo - Fg.13 - mapp.236. L'edificio è ceduto gratuitamente all'ATER per i propri fini istituzionali. Rimane in comodato d'uso la sala polifunzionale sita piano terra.

- MINI-ALLOGGI PER ANZIANI A TIEZZO siti in Via Slissa - Fg. 17 - mapp. 787. Edificio formato da un unico piano comprendente due alloggi composti da camera, bagno e cucina.
- EX VILLA BEMBO Via Capo di Sotto Azzano Decimo – Porzione di fabbricato Fg. 38 mapp 484 – 17 – 365 con area di pertinenza con tendostruttura. Locali adibiti a cucine, magazzini e servizi igienici Fg. 38 mapp 479 – 480 – 481 – 482.
- PISTA DI PATTINAGGIO – Tensostruttura in Via Don Milani – Azzano Decimo per uso sportivo, completa di annessa centrale termica.
- TUNNEL DI COLLEGAMENTO tra Pista di Pattinaggio e Scuola elementare Capoluogo ad uso spogliatoi, servizi igienici e centrale termica.
- MINI-ALLOGGI E CENTRO SOCIALE PER ANZIANI DI CORVA sito in Via Chiesa - Fg. 3 - mapp. 59 -60. Edificio sviluppato su tre piani comprendente 4 mini-appartamenti composti alcuni da due camere, una cucina e un servizio e tre monolocali con cucina in comune. Vi sono altri locali uso ambulatorio, uffici e sala riunioni.
- STRUTTURA POLIAMBULATORIO sito in Via Mores di Sotto in Azzano Decimo - Fg. 32 - mapp. 2094. Immobile costituito da due piani utilizzati da Associazioni diverse oltre a ricovero coperto per automezzi.
- EX INAPLI sito in Viale Trieste n.1 ad Azzano Decimo - Fg. 32/A - mapp. 232. Edificio sviluppato su due piani. Attualmente al piano terra ha sede la scuola di musica Biasin Al primo piano ha sede l'Associazione culturale Vele Libere.
- CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE di Tiezzo “Ex Latteria” - Fg. 9 mapp 179 . Immobile costituito da due piani: piano terra sede del Progetto Giovani e primo piano sede della Banda Comunale di Azzano Decimo.
- SEDE MUNICIPALE sita in P.zza Libertà n. 1 ad Azzano Decimo - Fg. 32 - mapp.226. L'immobile consta di un edificio “villa” stile ‘700 disposto su tre piani, adibito ad uffici per l'erogazione dei servizi agli utenti. Nello stesso sono stati installati gli impianti fotovoltaici per la produzione di energie elettrica
- PARCHEGGIO MULTIPIANO L'immobile adibito a parcheggio, costituito da due piani, ad uso pubblico Via D. Bosco Fg. 32 mapp 232. Da novembre 2021 il piano coperto è ad esclusivo utilizzo di associazioni di volontariato e mezzi comunali.
- AUTOPARCO E MAGAZZINO COMUNALE sito in Via Troiat a Azzano Decimo - Fg. 39 - mapp. 243 - 266. L'immobile è disposto su un unico piano ed è adibito a ricovero mezzi pesanti ed a magazzino per scorte nonché un locale per gli operai con relativi servizi e spogliatoi. Adiacente vi è un prefabbricato adibito a magazzino comunale.
- MACELLO COMUNALE sito in Via Troiat a Azzano Decimo - Fg. 39 - mapp. 143. Si tratta di un edificio costruito su un unico piano comprendente sala di macellazione, celle frigorifere e uffici concesso in affitto.
- APPARTAMENTO sito in Via Vittorio Veneto – Fg. 32 – mapp. 1155 Fabbricato ad uso abitativo preso in carico dalla Regione e gestito dall'ATER.
- SEDE PROTEZIONE CIVILE sito in Via Troiat – Fabbricato ristrutturato ed adibito a sede della Protezione Civile Fg. 39 mapp.265.
- CENTRO POLIFUNZIONALE “EX VILLA STEFANI” sito in Piazza S. Michele Arcangelo a Fagnigola ad uso ambulatori ed attività ricreative Fg. 47 mapp 91

- CASERMA CARABINIERI sita in Viale XXV Aprile Azzano Decimo – adibito a sede della locale stazione dell’arma, con alloggi e servizi per il relativo personale Fg. 31 mapp1454
- FARMACIA COMUNALE sita in Viale Rimembranze n. 45 Azzano Decimo –Fg. 31 mappale 87 sub 5 C/1 classe 5
- EX LATTERIA DI CESENA - fabbricato in parte adibito a sede associazioni varie ed in parte adibito ad uso commerciale quale punto vendita generi alimentari. Parte in affitto Fg. 23 mapp 96
- PIATTAFORMA POLIVALENTE in cemento, in località Corva, zona parchi in Via M. Indri, per attività sportive.
- PIAZZOLA ECOLOGICA VIA TROIAT Fg. 39 mapp.244
- DEPURATORE- Affidato in gestione alla società LTA Livenza Tagliamento Acque SpA Fg. 32 mapp 305
- N. 2 STAZIONI DI SOLLEVAMENTO per linee di fognatura - Affidate in gestione alla società LTA Livenza Tagliamento Acque SpA Fg 17 mapp 8121 e Fg. 30 mapp 498
- N. 2 CABINE DISTRIBUZIONE GAS METANO sita in Cesena Fg. 25 mapp25 – Fagnigola Fg. 47 mapp 492
- N. 9 CABINE ELETTRICHE Fg. 10 mapp. 235 - Fg. 17 mapp 932 e 1100 – Fg.18 mapp 605 – 341 – 518 – 718 – Fg. 19 mapp. 107 – Fg 32 mapp.2185
- FABBRICATI PER PRO LOCO CESENA- Pista con tendostruttura Fg. 25 mapp 261
- TEATRO COMUNALE “MARCELLO MASCHERINI” Fg. 19 mapp 107 sb 6 – 7 – 8 – 9 sito in Via Divisione Julia Azzano Decimo con annessa cabina elettrica.

IMPIANTI SPORTIVI

CAPOLUOGO

- una pista di atletica solo velocità e una pedana per salto in lungo presso la Scuola Secondaria I grado;
- una pista di pattinaggio coperta in via Don Milani;
- quattro palestre (Scuola Primaria, Scuola Secondaria I grado, Centro Sportivo di Base e centro I.R.Fo.P.);
- tre piattaforme per basket, pallavolo, pallamano e calcio a 5 presso Scuola Secondaria I grado;
- due campi di calcio presso il Centro Sportivo di Base (uno con tribune coperte e spogliatoi);
- un campo di softball presso il Centro Sportivo di Base;
- un campo da calcetto presso la Scuola Primaria in Viale Rimembranze;
- una pista di atletica e pedane presso il Centro Sportivo di Base;
- tre campi da tennis di cui due coperti presso il Centro Sportivo di Base;
- muro e pista allenamento tennis presso il Centro Sportivo di Base;
- un campo da beach tennis presso il centro Sportivo di Base;
- un percorso di footing attrezzato presso il Centro Sportivo di Base;
- spogliatoi e tunnel collegamento tra pista pattinaggio e palestra scuola primaria;
- spogliatoi Centro Sportivo di Base.
- una piattaforma polivalente per basket e pallavolo presso Centro Sportivo di Base;
- una piattaforma polivalente coperta per attività ricreative, pattinaggio ed altro area festeggiamenti Capo di Sotto

TIEZZO

- due campi di calcio in via Armentera, uno con tribune coperte - spogliatoi;
- una palestra presso la Scuola Primaria;
- una piattaforma polivalente presso la Scuola Primaria;
- un bocciodromo in via Armentera;
- pedana salto in lungo presso la Scuola Primaria.

CORVA

- campo sportivo di gioco con tribune scoperte e spogliatoi in Via Tonin;
- un campo di calcio da allenamento in via Tonin;
- una palestra presso la Scuola Primaria;
- una piattaforma polivalente presso la Scuola Primaria;
- una piattaforma polivalente coperta presso il Centro Sportivo di Via Tonin
- una piattaforma polivalente presso oratorio di Corva
- una pista di allenamento per ciclismo giovanile

FAGNIGOLA

- due campi di calcio in via Geresina, uno con spogliatoi;
- piattaforma polivalente presso campo sportivo in Via Geresina;
- una palestra presso la Scuola Primaria;
- una piattaforma polivalente presso la Scuola Primaria.

CESENA

- una piattaforma polivalente presso ex Scuola dell'Infanzia.

FRATTE

- una piattaforma polivalente presso Centro Sociale.

NB nella costruzione del documento previsionale è stato previsto un incremento delle risorse stanziare per pagare le utenze degli immobili, infatti si stima che rispetto agli esercizi precedenti nel 2022 costerà decisamente di più illuminare e riscaldare scuole, edifici pubblici, palestre e impianti sportivi.

Economia insediata

La realtà economica del Comune di Azzano Decimo è prevalentemente costituita dalla piccola e media impresa artigianale e del terziario.

Le imprese iscritte al Registro e attive sono 1.148.

Si riportano di seguito alcuni dati forniti dalla locale C.C.I.A.A. al mese di Novembre 2021:

IMPRESE SUDDIVISE PER SETTORE DI ATTIVITA':

- Agricoltura	n. 189
- Attività manifatturiere	n. 13
- Fornitura di energia elettrica, gas e aria condiz.	n. 1
- Fornitura acqua, reti fognarie	n. 4
- Costruzioni	n. 14
- Commercio	n. 175
- Trasporto e magazzinaggio	n. 42
- Alberghi/Bar	n. 40
- Servizi di informazione e comunicazione	n. 16
- Attività finanziarie e assicurative	n. 25
- Attività immobiliari	n. 43
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	n. 77
- Istruzione	n. 5
- Sanità e altri servizi sociali	n. 6
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	n. 4
- Altre attività	n. 426

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE: ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi da parte del Comune può essere attivata in proprio, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidata a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale rientra l'organizzazione e concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitale e l'affidamento di attività in convenzione.

Le tabelle sottostanti rilevano le partecipazioni e associazioni dell'Ente ad organismi diretti alla gestione dei pubblici servizi

	ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Autorità	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
A.S.P.	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Fondazioni	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Società di capitali	n.	6	n.	6	n.	6	n.	6
Società Consortili	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0

AUTORITÀ UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI – AUSIR-

RAGIONE SOCIALE	Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti del Friuli Venezia Giulia
INDIRIZZO	Via Poscolle n. 6, 33100 Udine
FORMA GIURIDICA	Ente pubblico economico
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	02923180307
ENTI ASSOCIATI	partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Con esclusivo riferimento alle funzioni relative al servizio idrico integrato, all'AUSIR partecipano anche 11 Comuni della Regione Veneto appartenenti al bacino idrografico interregionale del fiume Lemene, come perimetrato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999.
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	///
DURATA DELL'IMPEGNO	///

L'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) è l'Ente di governo dell'ATO unico regionale per il servizio idrico integrato e per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che è subentrato nelle funzioni in precedenza esercitate dalle liquidate Consulte d'Ambito per il SII.

Si tratta di un Agenzia, qualificabile come ente pubblico economico ed istituita dalla L.R. 15 aprile 2016 n. 5, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Con esclusivo riferimento alle funzioni relative al servizio idrico integrato, all'AUSIR partecipano anche alcuni Comuni della Regione Veneto appartenenti al bacino idrografico interregionale del fiume Lemene, come perimetrato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999.

L'Agenzia, in particolare, svolge attività di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, pertanto, l'Ente si occupa esclusivamente servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

Va segnalato, inoltre, che l'Agenzia, attraverso il Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti (*in fase di costituzione*), fornisce un'attività di tutela degli interessi degli utenti dei servizi, ai fini del controllo della qualità del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Gli organi dell'AUSIR sono: l'Assemblea regionale d'ambito, il Presidente, le Assemblee locali, il Revisore dei conti e il Direttore generale.

In particolare, l'Assemblea regionale d'ambito è composta da 18 Sindaci della regione Friuli V.G. e da 2 Sindaci della Regione Veneto (*questi ultimi partecipano solo alle attività relative al SII*).

L'Assemblea regionale svolge le funzioni di governo rientranti nel c.d. "*primo livello*" e cioè quelle funzioni esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale regionale: l'elaborazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, la scelta delle forme di gestione, l'individuazione degli ambiti di affidamento di dimensione almeno provinciale e l'affidamento del SII, l'elaborazione delle convenzioni di servizio, la predisposizione della tariffa di base, la predisposizione della Carta di servizio, il monitoraggio ed il controllo sull'attività dei gestori in ordine all'erogazione del servizio.

Le Assemblee locali sono sei e rappresentano gli organi periferici di collegamento con le realtà locali. Esse sono individuate nell'Allegato A della LR n. 5/2016, e tra queste vi è l'Assemblea locale "Occidentale Pordenonese" sia per la gestione del servizio idrico integrato che per la gestione integrata dei rifiuti urbani;

Ciascuna Assemblea locale, costituita dai relativi Sindaci, svolge funzioni di governo di c.d. "*secondo livello*", cioè funzioni esercitate con riferimento al corrispondente territorio "provinciale".

Esse sono chiamate ad esprimere pareri obbligatori preventivi in merito ad importanti decisioni di competenza dell'Assemblea regionale: in tema di proposta di Piano d'ambito e di relativi aggiornamenti, le Assemblee locali esprimono un parere consultivo, mentre in tema di proposta di forma di affidamento del SII e di individuazione degli ambiti di affidamento, il parere di tali organi è vincolante.

Alle Assemblee locali compete inoltre sia l'approvazione del programma quadriennale degli interventi, nel rispetto del Piano d'ambito, che l'approvazione della modulazione della tariffa, nel rispetto della tariffa di base. Ciascuna Assemblea locale elegge tra i suoi componenti il proprio Presidente

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SOLIDARIETA' – MONS. D.CADORE"

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SOLIDARIETA' – MONS. D.CADORE"
INDIRIZZO	Via XXV Aprile, 42 – 33082 AZZANO DECIMO (PN)
FORMA GIURIDICA	Azienda Pubblica di Servizi alla persona (ex IPAB)
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01324900933
ENTI FONDATORI	Comune di Azzano Decimo (PN) Comune di Chions (PN) Comune di Fiume Veneto (PN) Comune di Pravisdomini (PN) Banca di Credito Cooperativo Pordenonese (PN)
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,00% - (Il Comune di Azzano Decimo, ai sensi e con le modalità di cui all'art.6 dello statuto dell'Azienda, nomina uno dei 5 componenti del Consiglio di Amministrazione)
DATA RICONOSCIMENTO DA PARTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA - GIULIA	23 luglio 1996
ATTIVITA' SVOLTA	Assistenza sociale e sanitaria a persone autosufficienti e non autosufficienti

SOCIETA' DI CAPITALI

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A.

RAGIONE SOCIALE	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A .
INDIRIZZO	Piazza della Repubblica, 1 - 30026 Portogruaro (VE)
FORMA GIURIDICA	Società per azioni
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	04268260272
ENTI ASSOCIATI	Comuni di: Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Frisanco, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Vajont, Vivaro, San Quirino, Cordenons, San Giorgio Della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone Arzene, Zoppola, Fontanafredda, Sacile, Porcia, Brugnera, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Azzano Decimo, Fiume Veneto, Casarza, San Vito al Tagliamento, Chions, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Cordovado, Morsano al Tagliamento. Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Caorle, Fossalta di Portogruaro, Guaro, Teglio Veneto, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza Teglio Veneto (VE) Meduna di Livenza (TV)
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	5,134% (azioni possedute n. 924.205)

DURATA DELL'IMPEGNO	12 dicembre 2014 – 31 dicembre 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	gestione servizio idrico integrato
QUOTATA NEI MERCATI	NO

ATAP S.p.A.

RAGIONE SOCIALE	ATAP S.p.A.
INDIRIZZO	Via Candiani, 26 - 33170 Pordenone
FORMA GIURIDICA	Società per azioni
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	00188590939
ENTI ASSOCIATI	A seguito liquidazione della Provincia di Pordenone tutti i Comuni della ex provincia sono subentrati nella compagine azionaria in misura proporzionale ai propri abitanti
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	2,38% (azioni possedute n. 4346)
DURATA DELL'IMPEGNO	2001 - 31 dicembre 2040
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	Trasporto pubblico e attività connesse alla mobilità e al trasporto pubblico
QUOTATA NEI MERCATI	NO

AMBIENTE SERVIZI S.p.A.

RAGIONE SOCIALE	AMBIENTE SERVIZI S.p.A.
INDIRIZZO	Via Clauzetto, 15 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
FORMA GIURIDICA	Società per azioni
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01434200935
ENTI ASSOCIATI	(11,31%) Azioni proprie; (0,68%) Comune di Arba; (9,12%) Comune di Azzano Decimo; (4,89%) Comune di Brugnera; (6,83%) Comune di Casarsa della Delizia; (0,09%) Comune di Castelnovo del Friuli; (3,84%) Comune di Chions; (2,14%) Comune di Cordovado; (8,64%) Comune di Fiume Veneto; (1,10%) Comune di Fontanafredda; (0,10%) Comune di Lignano Sabbiadoro; (2,37%) Comune di Morsano al Tagliamento; (6,38%) Comune di Pasiano di Pordenone; (0,13%) Comune di Pinzano al Tagliamento; (0,21%) Comune di Polcenigo; (0,21%) Comune di Porcia; (2,73%) Comune di Pravisdomini; (7,85%) Comune di Sacile; (0,33%) Comune di San Giorgio della Richinvelda; (1,42%) Comune di San Martino al Tagliamento; (14,50%) Comune di San Vito al Tagliamento; (4,57%) Comune di Sesto al Reghena; (0,54%) Comune di Spilimbergo; (3,36%) Comune di Valvasone Arzene; (6,65%) Comune di Zoppola

MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	9,12 % (azioni possedute n. 215.028)
DURATA DELL'IMPEGNO	22 gennaio 2001-31 dicembre 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	Gestione servizio rifiuti
QUOTATA NEI MERCATI	NO

FARMACIA COMUNALE DI AZZANO DECIMO S.r.l.

RAGIONE SOCIALE	FARMACIA COMUNALE DI AZZANO DECIMO S.r.l.
INDIRIZZO	Sede: Viale Rimembranze, 51 - 33082 Azzano Decimo (PN) Filiale: Via Centrale, 8 - Corva di Azzano Decimo (PN)
FORMA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01537900936
ENTI ASSOCIATI	Comune di Azzano Decimo (PN)
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	100% (1 quota)
DURATA DELL'IMPEGNO	24 gennaio 2005 – 31 dicembre 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	Commercio, preparazione e vendita al dettaglio di medicinali e specialità ad uso umano e veterinario
QUOTATA NEI MERCATI	NO

MULTISERVIZI AZZANESE S.U. A R.L. in liquidazione

RAGIONE SOCIALE	MULTISERVIZI AZZANESE S.U. a R.L.
INDIRIZZO	Piazza Libertà, 1 - 33082 Azzano Decimo (PN)
FORMA GIURIDICA	Società a responsabilità limitata
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01472860939
ENTI ASSOCIATI	Comune di Azzano Decimo (PN)
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	100% (1 quota)
DURATA DELL'IMPEGNO	28 giugno 2002 – 31 dicembre 2026
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	Gestione impianti e reti di distribuzione gas metano
QUOTATA NEI MERCATI	NO

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.

RAGIONE SOCIALE	GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.P.A.
INDIRIZZO	Corso Vittorio Emanuele 64 – 33170 Pordenone
FORMA GIURIDICA	Società per azioni
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01469190936
ENTI ASSOCIATI	Comuni di: Pordenone, Porcia, San Vito al T., Maniago, Erto e Casso, Fontanafredda, Azzano Decimo, Fiume veneto, Chions, Caneva, Sesto al Reghena, Casarsa della delizia, Morsano al T., Aquileia, Fanna, Pravisdomini, San Martino al T., Valvasone Arzene, San Michele al Tagliamento e Automobile Club Italia Pordenone.
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,57%
DURATA DELL'IMPEGNO	Servizio imposta comunale pubblicità (01 gennaio 2019 – 31 dicembre 2023); Servizio manutenzione verde pubblico (maggio 2020 – 31 dicembre 2022); Servizio manutenzione segnaletica stradale (luglio 2021 – 30 giugno 2024).
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	Servizi di gestione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché servizi di manutenzione del verde pubblico e sfalcio cigli stradali e della manutenzione e della segnaletica stradale orizzontale e verticale.
QUOTATA NEI MERCATI	NO

FONDAZIONI

La fondazione Well Fare Pordenone – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale nasce dalla partecipazione di diversi Fondatori Promotori tra i quali l'ex Provincia di Pordenone e tutti i Comuni della provincia gestori dei servizi assistenziali e socio assistenziali (Pordenone, Maniago, San Vito Al Tagliamento, Sacile ed appunto Azzano Decimo)

CONCESSIONI**Servizi gestiti in concessione:**

Gestione servizio lampade votive cimiteri

Soggetti che svolgono i servizi:

Elettrotecnica Cimitero Lux di Navoni Pietro e C. snc – Rione Santa Caterina 28/a – Ponte nelle Alpi (BL) – Concessione per il periodo di 26 anni dal 01.01.2020 giusta determinazione n. 22 del 20.01.2020

SOCIETA' CONSORTILI

L'unica società ricadente in tale tipologia era l'AGENZIA PER LO SVILUPPO DEI DISTRETTI INDUSTRIALI, ASDI, DISTRETTO DEL MOBILE "LIVENZA" SOC. CONSORTILE A R.L.

In data 18/11/2019 la società è stata cancellata dal registro imprese

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

Protocollo d'intesa operativa con la Prefettura di Pordenone avente per oggetto le attività di rispettiva competenza in ordine ai reati di maltrattamento gravi ed abuso sessuale in danno di persone minorenni commessi da maggiorenni.

Altri soggetti partecipanti:

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste, Questura di Pordenone, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando provinciale della Guardia di Finanza, Ufficio per la Giustizia minorile USSM presso il Tribunale di Trieste, Provincia di Pordenone, Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", gli Enti Gestori del Servizio Sociale dei Comuni degli Ambiti Sociali Nord, Est, Sud, Ovest ed Urbano, Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli, Centro Servizi Amministrativi, Caritas della Diocesi di Concordia e Pordenone, Consultorio Familiare "Noncello", Consultorio "A.I.E.D" di Pordenone, C.I.A.T.D.M. di Pordenone, Associazione "Il Noce".

Oggetto:

Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Altri soggetti partecipanti:

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste, Questura di Pordenone, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando provinciale della Guardia di Finanza, Ufficio per la Giustizia minorile USSM presso il Tribunale di Trieste, Provincia di Pordenone, Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", gli Enti Gestori del Servizio Sociale dei Comuni degli Ambiti Sociali Nord, Est, Sud, Ovest ed Urbano, Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli, Centro Servizi Amministrativi, Caritas della Diocesi di Concordia e Pordenone, Consultorio Familiare "Noncello", Consultorio "A.I.E.D" di Pordenone, C.I.A.T.D.M. di Pordenone, Associazione "Il Noce".

Oggetto:

Accordo di programma per l'ampliamento dell'edificio sito ad Azzano Decimo, sede dell'A.P.S.P. "Solidarietà – Mons. D. Cadore" e degli uffici distrettuali dell'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale", e per la realizzazione delle opere a servizio.

Altri soggetti partecipanti:

'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", l'Unione Territoriale Intercomunale "Sile e Meduna" (ora Comunità Sile), il Comune di Azzano Decimo, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Solidarietà – Mons. D. Cadore"

COMUNITA' ENERGETICHE:

L'evoluzione della tecnologia apre la strada a modelli innovativi di gestione dell'energia. In parallelo l'evoluzione del quadro normativo europeo punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), cui deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica.

Al centro di tale evoluzione stanno le "Comunità Energetiche", programma che il Cluster dei comuni della pianura pordenonese (Montereale, Aviano, Budoia, Polcenigo, Sacile, Caneva, Fontanafredda, Brugnera, Prata di Pordenone, Pordenone, Porcia, Pasiano, Azzano Decimo, San Quirino, Zoppola, Roveredo, Cordenons, Vivaro) ha intrapreso per permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia con vantaggi per i singoli e la comunità sia economici, sia di qualità della vita e di erogare servizi sul territorio, in una cornice normativa europea e nazionale in parte definita e parte in divenire.

I Comuni del Cluster, grazie ad un uso responsabile delle risorse rese disponibili dallo Stato per la Transizione nel periodo 2021-2023 (in particolare la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e con il Decreto del Ministero dell'interno n. 11 dell'11 novembre 2020), possono agire da catalizzatori di processi di sviluppo territoriale, creando un ecosistema basato sul concetto di "Comunità Energetiche", capace di assicurare una regia territoriale condivisa e sostenibile delle iniziative per la Transizione Energetica, aiutando il settore privato a evolvere ed a crescere nell'interesse delle comunità locali.

Al fine di una migliore e dinamica gestione delle procedure, nell'ambito dei 18 Comuni del Cluster, sono stati individuati alcuni Gruppi omogenei di Comuni (GC) a cui saranno indicate e proposte iniziative differenziate e ottimizzate, con riferimento alle diverse caratteristiche ed opportunità del territorio.

La proposta fatta dal cluster vede Azzano Decimo, Pordenone, Porcia e Pasiano appartenere al gruppo Omogeneo denominato D, evidenziando che i nuovi impianti realizzabili da Fonti di Energia Rinnovabili (FER essenzialmente fotovoltaici) sono finanziabili con i fondi previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019 (risorse a disposizione per il comune di Azzano Decimo € 90.000) e dal Decreto del ministero dell'interno n. 11 dell'11 novembre 2020 (risorse a disposizione per il comune di Azzano Decimo € 90.000).

A tal fine è stato siglato un primo protocollo d'intesa con il quale i vari partner hanno confermato lo scopo di voler raggiungere adeguati standard in materia di sostenibilità ambientale e promuovere la progressiva fuoriuscita dall'economia basata sul ciclo del carbonio, con il ricorso a risorse energetiche locali, favorendo iniziative per l'abbattimento dei costi energetici per i cittadini, le imprese e le municipalità.

Successivamente al Decreto n. 7658/AGFOR dd. 26/10/2020, in data 21/06/2021 è stato richiesto alla Regione di autorizzare una Variante Sostanziale alla Strategia ai sensi dell'art. 24 del Bando.

Le variazioni riguardano in sintesi:

- 1- la modifica nella composizione di soggetti che sottoscrivono l'accordo di cooperazione (per rinuncia di due partner a proseguire nella cooperazione con conseguente sostituzione, dopo procedura con evidenza pubblica; per cooptazione di un partner cessato; per eliminazione di un partner non ammesso alla selezione fase 2; infine, per cambio di denominazione di altro partner).
- 2- modifiche tecniche ad operazioni del capofila e di alcuni partner resesi necessarie a seguito di aggiornamenti funzionali, migliori e diverse modalità attuative, adeguamenti causa mutate situazioni anche dovute a situazioni emergenziali Covid-19.

Tale Variante Sostanziale alla Strategia di Cooperazione, è stata approvata con Decreto n. 6059/AGFOR del 03/09/2021 da parte del Servizio Politiche Rurali e Servizi Informativi in Agricoltura della Regione FVG. E' stato quindi confermato il punteggio attribuito di 72,16 punti per la realizzazione della strategia in oggetto.

SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

La gestione associata dei Servizi sociali dei Comuni, disposta dalla L.R.6/2006, ora denominata Servizio Sociale dei Comuni dalla LR 31/2018, e ridefinita nel proprio ambito territoriale di competenza con provvedimento della Giunta regionale n.97 del 25/01/2019, rinominato Sile e Meduna. L'ambito territoriale del SSC "Sile e Meduna" ricomprende i Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini.

Tale attività di gestione associata del servizio sociale che ha assunto la denominazione di Servizio sociale dei Comuni (SSC), è regolata da specifica convenzione. Il Comune di Azzano Decimo è individuato tra i comuni associati quale ente gestore del SSC.

L'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni svolge le funzioni di indirizzo e di regolazione in materia di sistema integrato locale.

A ciò è seguito l'iter di approvazione del Regolamento unico del sistema integrato di interventi del servizio sociale dei comuni dell'ambito territoriale Sile e Meduna.

La nuova convenzione ed il nuovo regolamento portano a pieno compimento la gestione associata, ampliandone la delega e le funzioni. In particolare è stato approvato un piano omogeneo per la gestione dei livelli di accesso e di compartecipazione ai servizi.

Tutti i servizi sono stati ridefiniti nei loro rispettivi processi sulla base di nuovi protocolli operativi, mentre il percorso di programmazione zonale sarà allineato alla programmazione regionale.

Il nuovo regolamento ha poi previsto nuove e aggiornate coordinate per la gestione dei procedimenti relativi alla co-programmazione e alla co-progettazione previsti dal codice del Terzo Settore

Il 2022 vedrà l'entrata a regime della gestione delle nuove funzioni e la piena applicazione dei nuovi protocolli operativi. Inoltre sarà elaborato il piano dei servizi per la domiciliarità, attività pianificatoria propedeutica alle procedure di affidamento dei servizi domiciliari.

COMUNITÀ "SILE"

Le funzioni svolte dalla Comunità per conto del Comune di Azzano Decimo sono le seguenti:

- 1) Informatica
- 2) Gestione del personale
- 3) Centrale Unica Committenza.

L'Assemblea della Comunità potrà valutare, in accordo con i Comuni, di ampliare le funzioni svolte. In particolare, nel corso del 2022 è intenzione di ampliare l'Attività svolta dalla centrale di Committenza attraverso l'effettuazione del servizio di provveditorato nei confronti dei Comuni coinvolti

La Comunità inoltre nel 2022 continuerà a gestire alcuni specifici procedimenti, tra i quali i più rilevanti sono:

- la concessione ai privati dei contributi per gli interventi per l'installazione di sistemi di sicurezza e altri interventi individuati dal D.P.Reg. 127/2019 in base alla L.R. 9/2009 art. 4 ter e L.R. 29/2018, art. 10, commi 72 e 73.
- La rendicontazione alla Regione delle risorse ottenute dall'UTI Sile e Meduna per gli interventi di area vasta (Intesa 17/19, 18/20, 19/21 e 20/22) ed effettuate da parte del Comune di Azzano Decimo.

Attualmente è in essere, con scadenza 31/12/2022, una convenzione per la gestione da parte del comune di Azzano Decimo (ente con il maggior numero di abitanti) delle funzioni per i servizi generali della Comunità, fra cui si evidenziano i seguenti:

- il servizio affari generali ed istituzionali, segreteria degli organi di governo; protocollo, messo ed URP;
- servizio economico finanziario ed economato;
- le funzioni di segretario della Comunità rese dal Segretario comunale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE: INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

Indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e la realizzazione delle opere pubbliche e riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale.

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel triennio avvengono in modo preponderante attraverso contribuzioni da parte di enti terzi o con fondi propri di bilancio. Per un dettaglio degli importi e delle opere di investimento si rimanda alle apposite tabelle riepilogative e al Piano delle opere Pubbliche allegato al presente DUP.

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui.

Indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Si riporta di seguito una tabella dei lavori che questa Amministrazione prevede di realizzare, ma che ancora non soddisfano i requisiti minimi previsti per il loro inserimento nel programma dei lavori pubblici come previsto dall'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice (D.Lgs. 50/2016) e art.3, comma 10 del D.M.16.01.2018 n.14;

INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO
Lavori di costruzione nuovi loculi presso il Cimitero di Azzano Decimo 2° lotto - CUP J47H16000110005	Euro 120.000,00
Realizzazione parco urbano di Tiezzo - 2° lotto - Parco Educazione stradale – CUP PROV0000004109	Euro 120.000,00
Scuola primaria Corva - Ristrutturazione con completa ricostruzione (Corpo A - corpo principale)	Euro 2.450.000,00
Ristrutturazione scuola primaria Tiezzo - (Corpo A -corpo Aule)	Euro 1.200.000,00
Realizzazione parcheggio di Corva	Euro 300.000,00
Realizzazione parcheggio di Tiezzo	Euro 250.000,00
Realizzazione strutture stabili per attività ricreative	Euro 300.000,00
Lavori di ristrutturazione con completa demolizione del ex cinema Modernissimo per la realizzazione di un museo interattivo, di spazi culturali ed aggregativi	Euro 2.300.000
Ristrutturazione caserma dei Carabinieri - I lotto – Caserma	ATTUALMENTE NON QUANTIFICABILE
Ristrutturazione caserma dei Carabinieri - II lotto – Alloggi	ATTUALMENTE NON QUANTIFICABILE

Programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I lavori appaltati e attualmente in corso di esecuzione sono i seguenti:

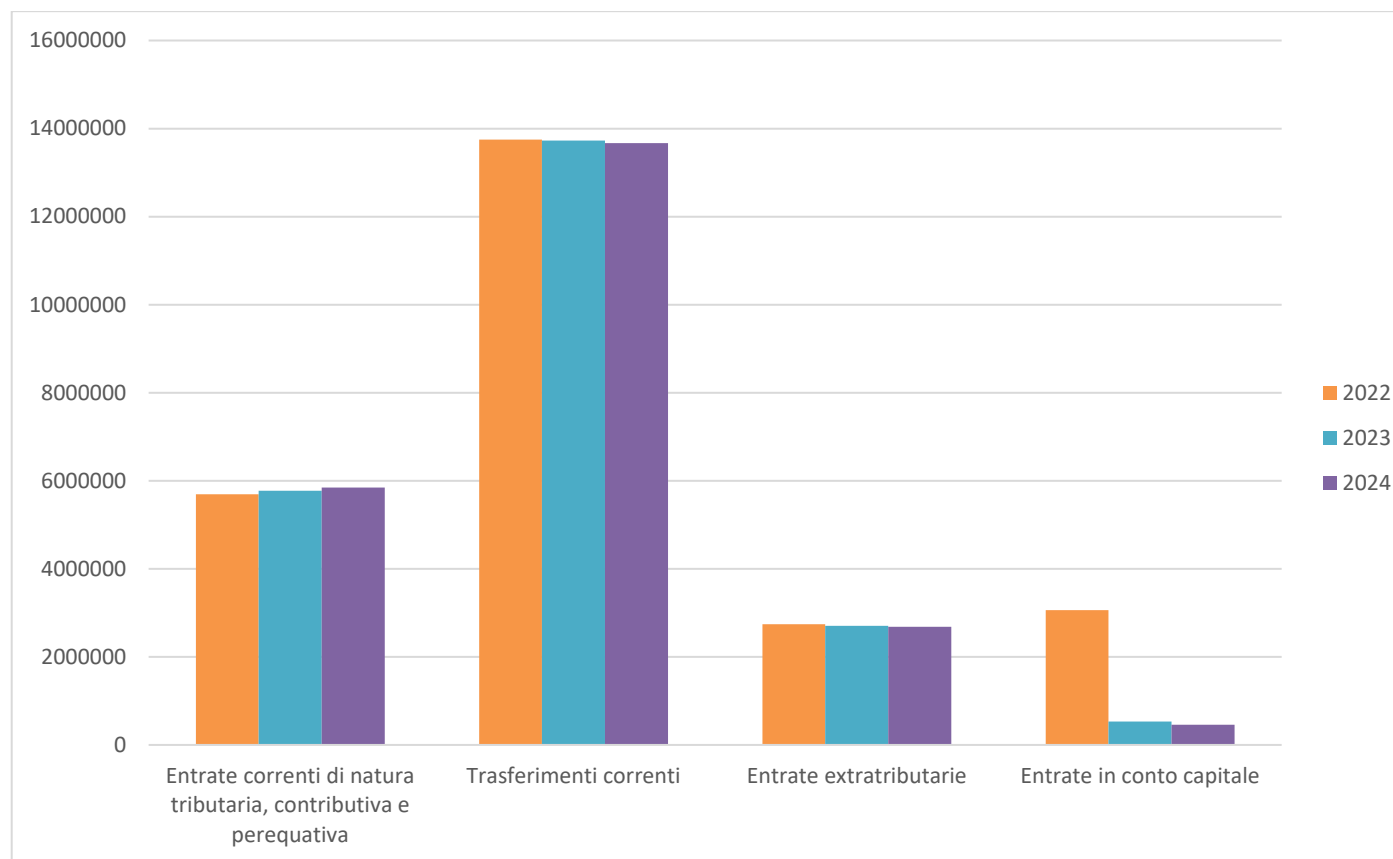
INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	STATO DI ATTUAZIONE
Miglioramento Sismico della Scuola Primaria C.Battisti - Corpo Storico - Ampliamento (1 stralcio)	2.600.000,00	I lavori sono stati sospesi a causa di una seconda risoluzione contrattuale.
Adeguamenti/miglioramento energetico Scuola Cesare Battisti	1.500.000,00	I lavori sono attualmente in corso. Si auspica l'ultimazione entro i primi mesi del 2022.
Interventi di riqualificazione viabilità comunale ed ex provinciale - VIA PEPERATE	3.042.541,25	I lavori sono attualmente in corso. Si prevede l'ultimazione entro dicembre 2022.
Interventi di riqualificazione viabilità comunale ed ex provinciale - VIA SANTA CROCE	2.473.027,75	I lavori sono attualmente in corso. Si prevede l'ultimazione entro settembre 2022.
Lavori di ristrutturazione con adeguamento sismico della PALESTRA SCUOLA PRIMARIA DI CORVA	550.517,50	I lavori sono in corso, si prevede l'ultimazione nei prossimi mesi.
Parcheggio di Fagnigola	190.000,00	I lavori sono in corso, si prevede l'ultimazione nei prossimi mesi.
Lavori di ampliamento fabbricato adibito a MAGAZZINO COMUNALE	500.000,00	I lavori sono in corso, si prevede l'ultimazione nei prossimi mesi.
Lavori di ASFALTATURA STRADE COMUNALI diverse	1.055.000,00	I lavori sono in corso, si prevede l'ultimazione nei prossimi mesi.
Impianti di VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE	500.000,00	I lavori sono in fase di aggiudicazione
Attuazione III stralcio PEBA - PEDIPLAN	180.000,00	I lavori sono attualmente in corso. Si prevede l'ultimazione entro i primi mesi del 2022.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RENDICONTO	RENDICONTO	PREVISIONE	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI
		2019	2020	DEFINITIVA 2021	2022	2023	ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	341.992,37	308.566,32	283.045,24		-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.335.690,34	2.219.289,55	2.798.131,88			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.255.051,38	1.655.516,49	2.345.709,43	728.432,65		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			97.825,88			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.052.984,85	5.457.927,03	5.512.221,78	5.691.895,00	5.770.000,00	5.845.000,00
2	Trasferimenti correnti	12.587.589,69	13.395.270,06	13.891.341,72	13.752.699,06	13.727.868,55	13.670.082,43
3	Entrate extratributarie	2.702.646,87	2.268.821,20	3.283.581,89	2.741.904,61	2.702.952,79	2.681.523,74
4	Entrate in conto capitale	2.003.163,66	3.120.610,20	8.852.179,97	3.061.771,87	529.077,16	459.477,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	390.601,60			
6	Accensione prestiti		-	350.000,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	1.000.000,00	1.000.000,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.214.462,37	2.169.330,11	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00
	totale generale delle entrate	25.560.847,44	26.411.958,60	44.556.813,51	32.826.703,19	28.579.898,50	28.506.083,33

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA FONTI DI FINANZIAMENTO



ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER TITOLI E TIPOLOGIE

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2022	Previsione del Bilancio annuale 2023	Previsione del Bilancio annuale 2024	% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati	6.052.984,85	5.457.927,03	5.512.221,78	5.691.895,00	5.770.000,00	5.845.000,00	3%
TOTALE TITOLO 1	6.052.984,85	5.457.927,03	5.512.221,78	5.691.895,00	5.770.000,00	5.845.000,00	3%

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Va ricordato che le principali entrate tributarie comunali sino al 31/12/2019 erano ricomprese nella IUC che era composta da:

- IMU (Imposta Municipale Unica) componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge di bilancio per il 2020 (L.160/2019) aveva comportato importanti innovazioni in materia dei suddetti tributi.

In particolare ai sensi dell'art. 1, c. 738 *“a decorrere dal 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle norme che seguono”*.

Pertanto a far data dall'01/01/2020 è avvenuta l'eliminazione della TASI e una nuova disciplina dell'IMU, con l'abrogazione di quasi tutte le norme precedenti e una nuova regolazione dell'imposta.

Per un elenco completo delle novità si rimanda alla citata Legge di Bilancio, in questa sede si desidera precisare che ai sensi dell'art.1, comma 640 *Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 4, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.*

L'Ente ha approvato il nuovo regolamento di gestione dell'imposta con deliberazione consiliare n.25 del 25/06/2020.

L'Ente ha approvato le tariffe della nuova imposta con deliberazione consiliare n.26 del 25/06/2020, aggiornate nel 2021 con deliberazione consiliare n.6 del 11/02/2021.

Nella costruzione delle aliquote è stato ritenuto di mantenere il gettito delle due imposte preesistenti, con le nuove aliquote calcolate come mera somma delle aliquote delle imposte previgenti (IMU e TASI) qualora si riferiscano alla medesima base imponibile.

Di seguito si riportano le aliquote 2021 attualmente ancora in vigore

Imposta municipale propria (IMU)

aliquota base	0,86 per cento
aliquota abitazione principale A/1–A/8–A/9	0,60 per cento
detrazione abitazione principale	€ 200,00
aliquota agevolata comodato gratuito parenti fino I grado di parentela	0,56 per cento
aliquota agevolata soggetti non residenti nel territorio dello Stato, ove non sussistano i requisiti di cui all'art. 1, c. 48, L.178/2020	0,56 per cento
aliquota terreni	0,81 per cento
aliquota aree fabbricabili	0,81 per cento
aliquota gruppo D	0,91 per cento
aliquota beni merce	0,20 per cento
aliquota fabbricati rurali	0,10 per cento
aliquota C/1 affittati nel corso anno 2020-2021	0,76 per cento

L'Amministrazione intende per il 2022 confermare tali aliquote, eccezion fatta per quella relativa ai beni merce (vale a dire i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati,) che dal 2022 sono esenti ai sensi dell'art.1, c.751 della L. 160/2019.

Inoltre si precisa che a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante [art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019]. La limitazione del potere di diversificazione delle aliquote IMU sarà, in ogni caso, vigente solo dopo l'adozione del decreto in questione, che al momento non risulta ancora emanato.

Per il 2022 sono esenti per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate (art. 78, comma 3, del D.L. 104/2020).

Il gettito delle imposte per gli esercizi precedenti, e quello atteso per la nuova IMU nel 2022, è così riassunto:

Descrizione	2018	2019	2020	2021 Previsione definitiva	2022
IMU	2.679.119,77	2.671.821,01	//	//	//
TASI	399.179,54	391.917,35	7.086,55	0,00	6.000,00
NUOVA IMU	//	//	2.981.643,14	2.887.386,93	3.000.000,00
Totale	3.078.299,31	3.063.738,36	2.988.729,69	2.887.386,93	3.006.000,00

Poiché l'IMU è un'entrata tributaria che viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti, le previsioni di bilancio sono state formulate tenendo conto delle aliquote attualmente vigenti e del calo naturale di gettito connesso alla crisi sanitaria da Covid-19.

Tassa comunale sui rifiuti (T.A.R.I.)

Il tributo è stato istituito dall'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), commi da 641 a 668 e commi da 682 a 705, ed è destinato alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

Costituisce presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Per il calcolo della TARI sono al momento vigenti le disposizioni di cui al D.P.R. 158/1999, c.d. "Metodo normalizzato".

La Legge di bilancio 2018 ha affidato ad ARERA il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

ARERA, con la deliberazione n. 363/2021, ha approvato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2).

Quest'ultimo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni).

Il Mtr-2 si basa su regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe.

Rimane la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, validati, risultanti da scritture contabili obbligatorie del secondo esercizio precedente.

Esso abbraccia un orizzonte pluriennale, che comprende gli anni 2022-2025.

Il gestore del servizio o i singoli gestori dovranno presentare all'ente territorialmente competente il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2022 al 2025, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe Tari 2022.

Il piano sarà poi soggetto ad aggiornamenti biennali, riferiti al periodo 2024-2025, sulla base delle indicazioni metodologiche che saranno fornite dall'Arera.

Tuttavia, il metodo contempla anche la possibilità di aggiornamenti infra periodali, laddove ciò sia ritenuto necessario dall'ente territorialmente.

In caso di inerzia del gestore sono esclusi incrementi dei corrispettivi all'utenza finale e adeguamenti degli stessi all'inflazione, nonché eventuali incrementi delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Gli importi in entrata e spesa inseriti nella costruzione del presente bilancio sono calcolati sulla base dell'ultimo PEF disponibile, vale a dire quello dell'anno 2021 validato dall'Assemblea dell'Ausir in data 27/05/2021. Solo a seguito dell'approvazione del piano finanziario 2022 potranno essere definitivamente adeguate le previsioni e le tariffe, che comunque non comporteranno squilibri potenziali al bilancio stante l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio con i proventi derivanti dalle tariffe.

Il gettito atteso dell'imposta confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Descrizione	2018	2019	2020	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022
TARI	1.489.107,42	1.529.137,40	1.410.180,06	1.564.834,85	1.640.895,00

(il gettito 2020 e, in minor misura, quello 2021, scontano le agevolazioni e riduzioni disposte dall'Amministrazione in base alle normative COVID)

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

L'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef avviene attraverso aliquote differenziate progressive in ragione degli scaglioni di reddito IRPEF.

Si riportano le aliquote 2021 attualmente ancora in vigore.

da € 0,00 e fino a € 15.000,00	aliquota 0,45 %
oltre € 15.001,00 e fino a € 28.000,00	aliquota 0,55 %
oltre € 28.001,00 e fino a € 55.000,00	aliquota 0,65 %
oltre € 55.001,00 e fino a € 75.000,00	aliquota 0,75 %
oltre € 75.001,00	aliquota 0,80 %
soglia esenzione imponibile	€ 15.000,00

L'Amministrazione intende confermare tali aliquote, ma si precisa che a seguito delle conseguenze dell'epidemia da Covid 19 il gettito atteso dell'imposta è stato prudenzialmente ridotto rispetto al 2019 (ultima annualità pre-pandemia) tenendo conto del tasso stimato di decrescita generale dell'economia.

Anche la probabile modifica degli scaglioni dell'IRPEF 2022 (vedi sezione dedicata alla legge di bilancio), potrebbe avere qualche impatto sul gettito dell'addizionale.

Il gettito confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Descrizione	2018	2019	2020	2021 Previsione definitiva	2022
ADDIZIONALE IRPEF	900.000,00	990.000,00	900.000,00	890.000,00	860.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (tributo soppresso dall' 01/01/2021 e sostituito dal Nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria)

L'andamento storico del gettito viene evidenziato nella tabella seguente:

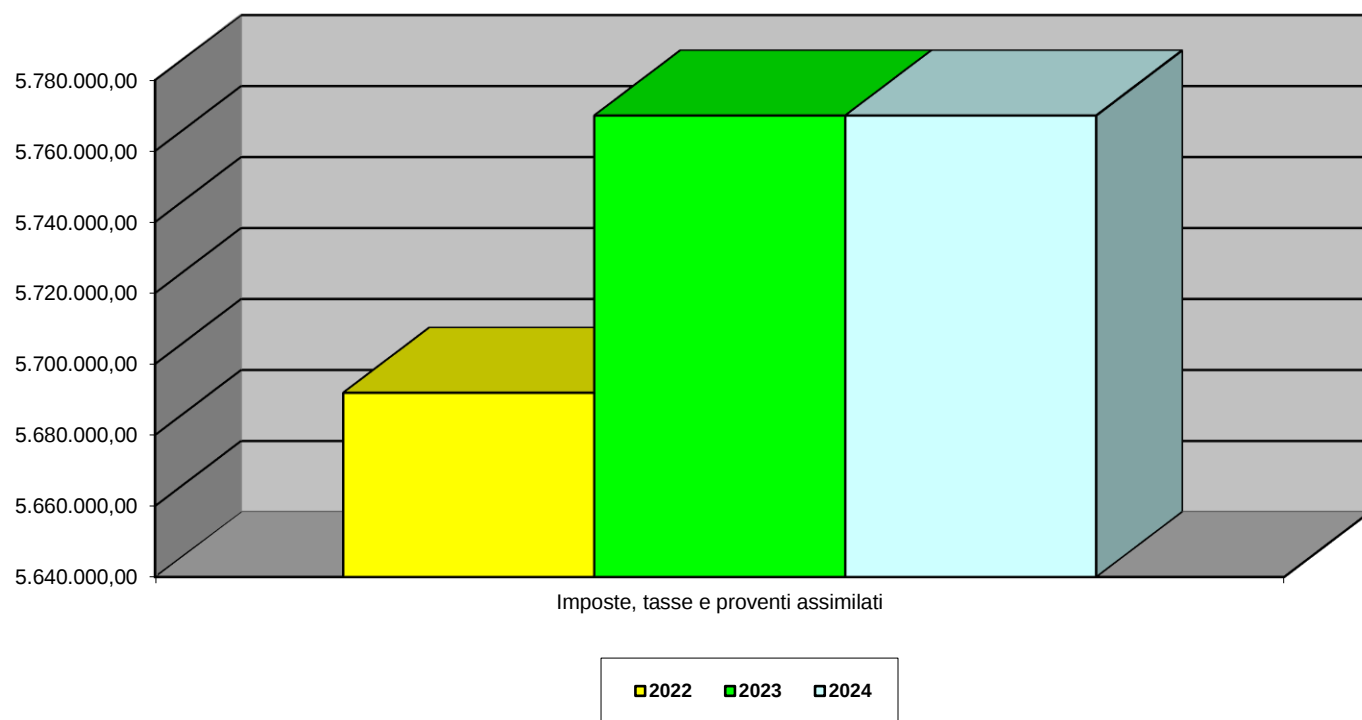
Descrizione	2018	2019	2020	Previsione definitiva 2021	2022
IMPOSTA PUBBLICITA	83.376,71	82.687,03	67.095,64	////	///////

Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (T.O.S.A.P.) (tributo soppresso dall' 01/01/2021 e sostituito dal Nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria)

Il trend storico del gettito della tassa è così riassunto:

Descrizione	2018	2019	2020	Previsione definitiva 2021	2022
TOSAP	39.154,80	42.728,82	37.895,39	////	///////

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA



TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2022	Previsione del Bilancio annuale 2023	Previsione del Bilancio annuale 2024	% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.582.789,69	13.385.686,06	13.850.480,72	13.734.949,06	13.710.118,55	13.652.332,43	- 0,8%
Tipologia 102 – Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Tipologia 103 – Trasferimenti correnti da Imprese	4.800,00	9.584,00	40.861,00	17.750,00	17.750,00	17.750,00	-56,66%
TOTALE TITOLO 2	12.587.589,69	13.395.270,06	13.891.341,72	13.752.699,06	13.727.868,55	13.670.082,43	- 1%

I principali trasferimenti correnti sono i seguenti:

Trasferimenti erariali

Per il triennio 2022/2024 I trasferimenti diretti dallo Stato sono limitati ai contributi per le funzioni svolte dall'ente per conto dello stato (c.d. "servizi indispensabili"), al rimborso pasti degli insegnanti, al rimborso delle spese per la gestione delle domande relative al bonus elettricità/gas ed a trasferimenti di carattere sociale relativi al S.S.C..

Si precisa che anche i numerosi trasferimenti erogati dallo Stato in settori specifici (come quelli nel 2021 collegati all'Emergenza pandemica, ad esempio il Fondo per le Funzioni Fondamentali), vengono trasferiti per il tramite della Regione e quindi compaiono classificati come trasferimenti regionali, nel rispetto del principio generale per il quale i trasferimenti sono registrati con imputazione alla voce del Piano dei Conti che indica il soggetto che ha effettivamente erogato le risorse.

Trasferimenti regionali

I trasferimenti regionali possono essere distinti in:

- a) trasferimenti finalizzati, in generale, al finanziamento delle spese correnti quali quote di compartecipazione ai proventi dello Stato riscossi nel territorio regionale e devoluti dalla Regione Friuli Venezia agli Enti Locali, nell'ambito degli spazi di autonomia finanziaria della Regione a statuto speciale. Tra questi il principale è il fondo unico comunale, che da qualche anno congloba pressoché tutti i trasferimenti disciplinati nella legge di Bilancio (vedi sezione dedicata) che è pari ad € 4.323.114,73 (in attesa dell'approvazione della manovra regionale per il 2022 si è riproposto il valore storico del 2021;
- b) diversi trasferimenti finalizzati alla compartecipazione alle spese correnti, sostenute per servizi assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi ed indispensabili.

I diversi contributi in conto interessi su mutui assunti per OO.PP., al tempo iscritti tra i trasferimenti correnti, vengono dal 2018, in coerenza con il nuovo Piano dei Conti Finanziario, registrati al Titolo IV.

Va precisato che il passaggio dalle UTI alle Comunità un punto di vista finanziario è stato decisamente penalizzante per i Comuni aderenti in quanto sono venuti a cessare i trasferimenti regionali nei confronti dell'UTI Sile e Meduna, e pertanto la Comunità Sile deve essere finanziata quasi interamente dai comuni aderenti.

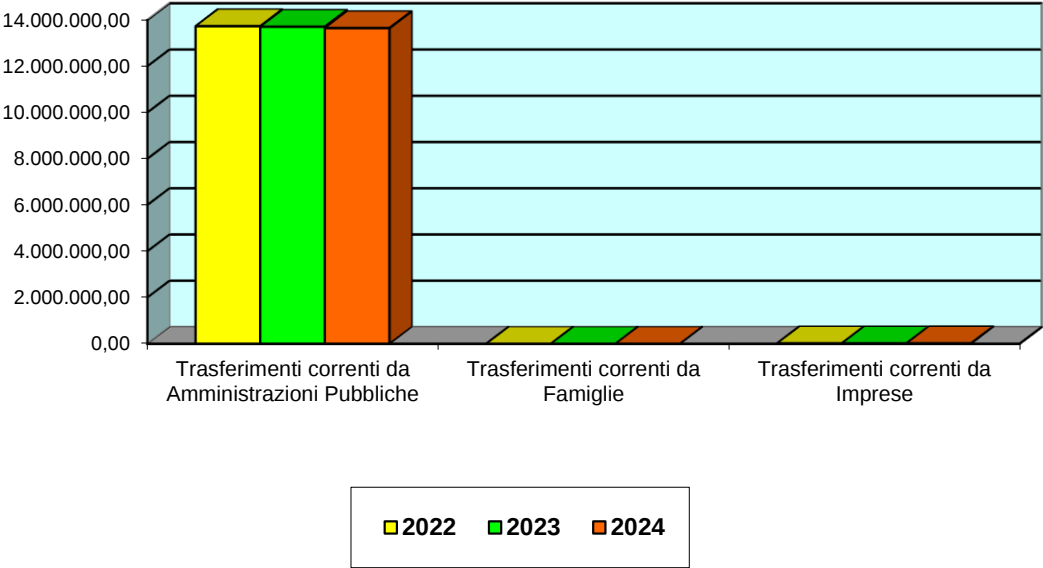
Questo deciso cambiamento normativo (che per il Comune di Azzano Decimo comporta rispetto al 2019 un aggravio finanziario di quasi 250.000€), in assenza della disponibilità delle risorse aggiuntive garantite dalla rinegoziazione dei mutui, avrebbe sicuramente messo a rischio il mantenimento degli importanti servizi intercomunali costituiti negli anni.

Va anche fatto presente che, allo stato attuale, nel 2022 non sono più previsti trasferimenti compensativi a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza pandemica. Anche in questo caso, per coprire appunto le minori entrate tributarie prudenzialmente iscritte al Titolo I, si è dovuto far ricorso alla disponibilità delle risorse aggiuntive garantite dalla rinegoziazione dei mutui.

Trasferimenti correnti dei Comuni

Riguardano i rimborsi di alcuni servizi svolti in convenzione (es. SUAP, commissione paesaggistica) e soprattutto le quote che i singoli comuni del S.S.C. riversano al Comune di Azzano Decimo (ente gestore)

TRASFERIMENTI CORRENTI



TITOLO 3- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2022	Previsione del Bilancio annuale 2023	Previsione del Bilancio annuale 2024	% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.613.941,50	1.192.658,56	1.971.543,75	1.809.952,00	1.816.000,18	1.819.571,13	- 8,20%
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	140.633,09	114.340,38	139.500,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	-24,72%
Tipologia 300 – Interessi attivi	384,97	0	100,00	300,00	300,00	300,00	300%
Tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale	282.646,00	99.958,00	443.795,00	100.000,00	120.000,00	100.000,00	-77,47%
Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	665.041,31	861.864,36	728.643,14	726.652,61	661.652,61	656.652,61	-0,27%
TOTALE TITOLO	2.702.646,87	2.268.821,20	3.283.581,89	2.741.904,61	2.702.952,79	2.681.523,74	- 16%

Le principali risorse iscritte nel titolo relativo ai proventi extratributari riguardano:

- **Utili e proventi da aziende controllate e partecipate.**

Nel 2022 non vengono prudenzialmente iscritte distribuzione di riserve ed utili da ATAP e GSM S.p.A. in quanto al momento non risultano ancora deliberazioni in tal senso da parte dei rispettivi organi amministrativi.

Nel 2022 vengono inoltre inseriti € 100.000 di distribuzione di riserve ed utili della propria società controllata Multiservizi in base a quanto verificato come finanziariamente sostenibile alla luce dell'attuale patrimonio netto con l'amministratore della medesima.

Non vengono per ora inserite distribuzioni di riserve da parte della controllata Farmacia Comunale.

Degni di rilevanza anche i proventi per il contratto di Servizio della farmacia Comunale stimati in € 142.000.

- **Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada e Regolamenti Comunali.**

Sono state quantificate sulla base del trend storico e tenuto conto dell'evolversi della legislazione e della giurisprudenza in materia. Si ricorda che a seguito della cessazione dell'Associazione Intercomunale "Sile" le sanzioni registrate a bilancio riguardano il solo Comune di Azzano Decimo.

- **Nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale**

L'art. 1, comma 816 della Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019) ha, previsto che: *"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."*

Altresì (comma 837) *"a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate"*

Questo Ente con la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 11.02.2021 ha istituito ed approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Successivamente con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 18 del 11.02.2021 e n.24 del 25/02/2021 sono state approvate le tariffe del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

Il servizio di riscossione ed accertamento dell'imposta di pubblicità dal 01/01/2019 veniva svolto direttamente dall'Ente mediante la propria società partecipata GSM S.p.A. che ora pertanto gestisce il servizio di riscossione ed accertamento del nuovo canone per la parte concernente le esposizioni pubblicitarie.

Descrizione	2022	2023	2024
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA / MERCATALE (ART.1, C.816-837 L.160/2019)	€ 118.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00

Anche in questo caso le previsioni sono state formulate tenendo in debita considerazione la crisi economica collegata alla pandemia che ha colpito in maniera significativa le attività economiche.

Si precisa che quanto disposto dal nuovo comma, 831-bis, alla legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) introdotto dal comma 5-ter dell'art. 40 del decreto legge 31 maggio 2021, (... *Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture e di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile ai sensi del comma 817 e ad esso non è applicabile alcun altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o a qualsiasi titolo richiesto, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 259 del 2003*) non trova applicazione in questo Ente, in quanto tutti i contratti di locazione con operatori di telefonia mobile sono relativi a porzioni del patrimonio disponibile dell'Ente.

Infatti la norma si riferisce alle fattispecie in cui dette imposizioni sono dovute ai sensi della normativa che le prevede, con l'esclusione quindi di spazi ed aree facenti parte del patrimonio disponibile dell'ente. Di conseguenza, rimangono esclusi dall'applicazione del canone unico gli impianti posizionati su beni patrimoniali disponibili dell'ente, la cui presenza è regolata da contratti di locazione disciplinati dalle norme di diritto privato. Per tale tipologia di beni, infatti, la pubblica amministrazione si comporta alla stregua di qualsiasi soggetto privato e può, quindi, legittimamente prevedere il pagamento di un canone di locazione da parte del soggetto occupante il suolo pubblico, non trovando applicazione la disciplina del canone unico.

- **Proventi servizio mensa scolastica:**

La quantificazione è stata effettuata sulla base dell'andamento dei pasti somministrati agli utenti usufruenti del servizio negli ultimi anni ed all'adeguamento delle tariffe mensa a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Al contributo richiesto vengono applicate delle esenzioni così come deciso dal Consiglio Comunale con delibera n. 62 del 29/09/2016 che ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate.

- **Servizi di trasporto scolastico:**

La previsione relativa al triennio è stata rapportata al numero stimato degli usufruenti del servizio ed all'adeguamento del contributo corrisposto dall'utenza con l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019.

- **Altri servizi a domanda individuale (centri estivi, doposcuola, utilizzo sale e palestre, spettacoli culturali, ecc.):**

Per quanto concerne i centri estivi e il servizio doposcuola la previsione relativa al triennio è stata rapportata al numero degli usufruenti del servizio ed all'adeguamento del contributo corrisposto dall'utenza con l'inizio dell'anno scolastico 2018/2019.

Per quanto concerne utilizzo sale e spettacoli la previsione relativa al triennio è stata calcolata sulle richieste di utilizzo e sul numero di spettacoli stimati per l'anno 2021

E' importante precisare che per quanto concerne le entrate che nel 2020 ed in misura minore anche nel 2021 hanno subito una notevole riduzione dato il periodo di chiusura delle scuole e di tutti i servizi connessi (mensa scolastica, trasporto scolastico, servizio di pre e post scuola, centri estivi, ecc..) le previsioni sono state formulate ipotizzando che non si verifichi un nuovo periodo esteso di lockdown; se ciò dovesse comunque accadere l'equilibrio di bilancio non risulterebbe compromesso in quanto verrebbero ridotte in misura proporzionale le spese correlate.

- **Tariffe dei servizi pubblici e tasso di copertura servizi a domanda individuale**

Le tariffe e le aliquote da applicare ai seguenti servizi comunali sono state da ultimo aggiornate e confermate con la deliberazione n. 184 del 02/12/2021

- Servizi cimiteriali;
- Utilizzo palestre comunali;
- Utilizzo locali diversi;
- Spettacoli teatrali, musicali e cinematografici;
- Servizi sociali;
- Asilo Nido;
- Servizi di mensa;
- Progetto Giovani;
- Trasporto scolastico;
- Trasporti sociali;
- Diritti di segreteria e diritti fissi servizi demografici;
- Rilascio copie;

- Rimborso spese per celebrazioni matrimoniali;
- Partecipazione concorsi pubblici;
- Diritti per interventi nel sottosuolo;
- Diritti di Segreteria Ufficio urbanistica;

Per quanto concerne i servizi svolti dal Servizio Sociale dei Comuni, le relative tariffe sono approvate dall'assemblea dei Sindaci.

Con la medesima deliberazione è stato fissato il tasso di copertura per i servizi a domanda individuale previsto per il 2022 nella misura del 52,66%

- **Rimborsi oneri personale in convenzione e interessi sui mutui del servizio idrico integrato.**

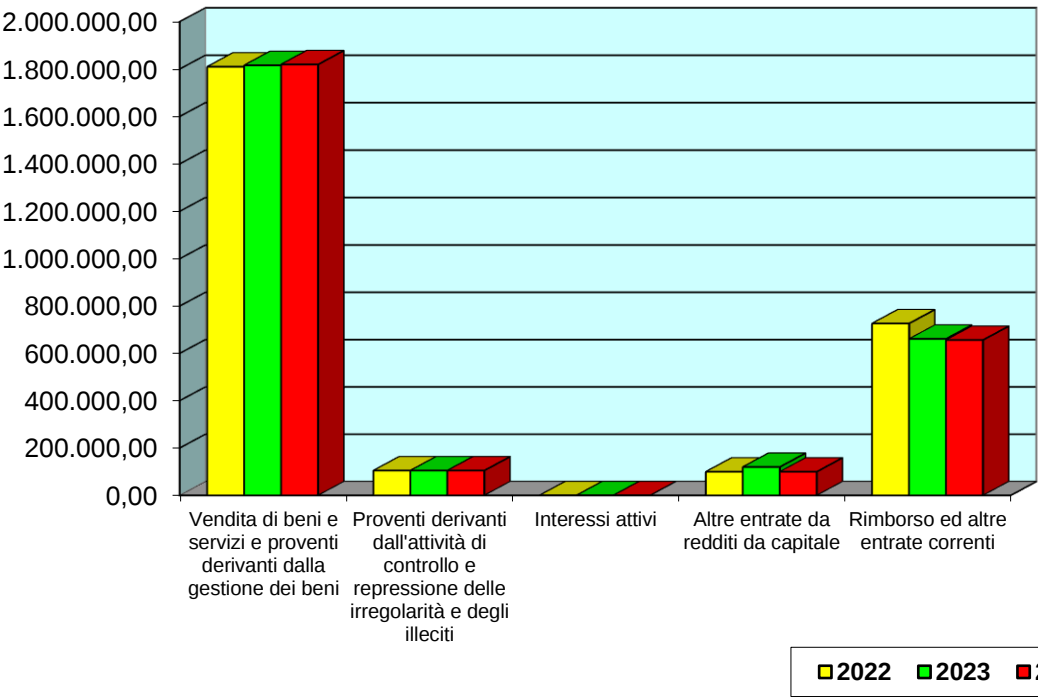
L'Ente iscrive tra i proventi extra-tributari anche i diversi rimborsi per il personale comandato o in convenzione, soprattutto nei confronti della Comunità Sile.

Il rimborso da parte della ditta Livenza Tagliamento Acque SpA relativamente alle quote di ammortamento dei mutui assunti per opere pubbliche relative al servizio idrico integrato è stato iscritto conformemente al nuovo piano di ammortamento successivo alla rinegoziazione effettuata nel 2020.

- **Proventi dei beni dell'ente**

La posta iscritta tra i proventi dei beni dell'Ente è relativa al canone annuo di locazione dei locali adibiti a Farmacia Comunale ed alla Caserma dei Carabinieri oltre che dalle locazioni di aree di proprietà comunale sulle quali sono state realizzate stazioni di radio-telecomunicazioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE



Le risorse straordinarie ed in conto capitale ricomprese nel titolo IV delle Entrate:

Gli stanziamenti iscritti nella tabella di seguito riportata sono relativi a:

- a) contributi regionali in c/capitale finalizzati e vincolati al finanziamento di precise spese di investimento tra i quali i principali sono i seguenti:
 - contributo regionale per ristrutturazione con demolizione e ricostruzione scuola primaria "N.Sauro" di Fagnigola (decreto 4434 del 27-10-2021)
 - contributo regionale interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale (decreto n° 4000/terinf del 28/09/2021)
 - contributo regionale per adeguamento e prevenzione incendi bocciodromo Tiezzo (tab.O LR 13/2021 concertazione regione-enti locali)
- b) trasferimento da comune di San Quirino fondi PSR RAFVG 2014-2020 decreto 7658 del 23/10/2020 (interventi per la realizzazione di itinerari intercomunali)
- c) incentivi da GSE S.p.A. per ristrutturazione con demolizione e ricostruzione scuola primaria "N.Sauro" di Fagnigola
- d) fondo ordinario investimenti della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- e) contributi in c/capitale trasferiti dall'UTI "Sile e Meduna", ora Comunità "Sile" (Concertazione 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022).
- f) contributi in conto annualità direttamente destinati al rimborso dei prestiti assunti a finanziamento di opere pubbliche (tale quota finanzia l'equilibrio di parte corrente);

Si precisa che in ossequio ai principi contabili armonizzati i contributi agli investimenti c.d. "a rendicontazione" vengono inseriti a bilancio in base al cronoprogramma della relativa spesa. Pertanto, ad inizio 2022 il Titolo IV sarà sicuramente integrato con parte dei contributi iscritti nel 2021, qualora la relativa spesa finanziata non sia stata completamente esigibile nell'esercizio appena trascorso.

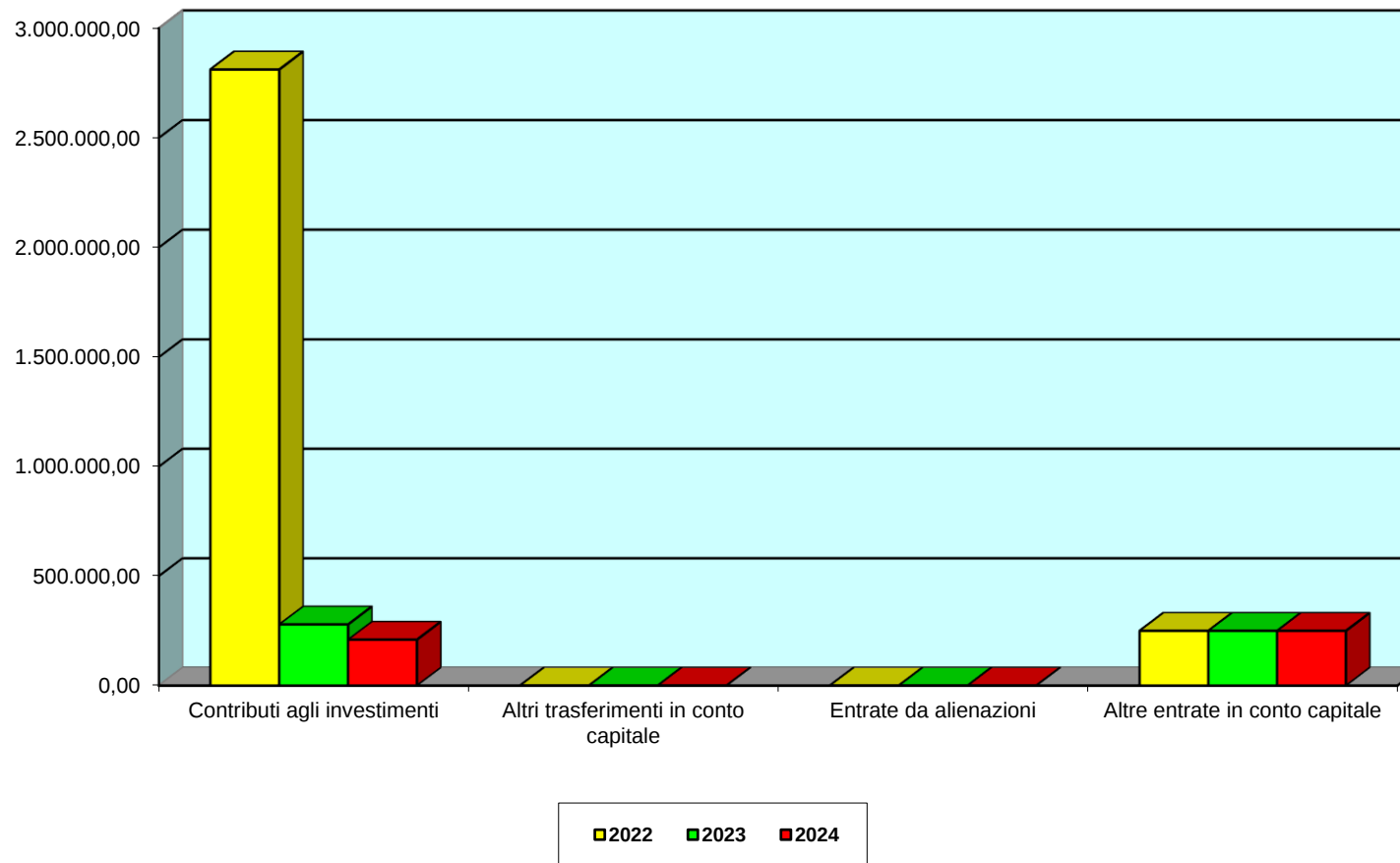
Nel Titolo IV sono stanziati anche i proventi da permessi da costruire: l'iscrizione è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici generali ed attuativi approvati tenuto conto dell'andamento della corrispondente entrata negli ultimi tre anni, dell'entrata delle quote rateizzate negli anni precedenti, delle pratiche edilizie in via di perfezionamento il cui rilascio è previsto nel corso del triennio.

A riguardo va ricordato che con la deliberazione consiliare n. 32 del 25.05.2021 è stato adottato il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi dell'art. 63 bis della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i), la cui approvazione definitiva è prevista nei primi mesi del 2022;

Si ricorda che ai sensi dell'art.1, c.460 della L.460 L.232/2016 "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano".

TITOLO 4–ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2022	Previsione del Bilancio annuale 2023	Previsione del Bilancio annuale 2024	% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	1.687.444,42	2.838.845,97	8.362.179,97	2.811.771,87	279.077,16	209.477,16	-66,38%
Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Tipologia 400 – Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	15.430,00	10.362,50	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	315.719,24	271.401,73	490.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	-49%
TOTALE TITOLO 4	2.003.163,66	3.120.610,20	8.852.179,97	3.061.771,87	529.077,16	459.477,16	- 65%

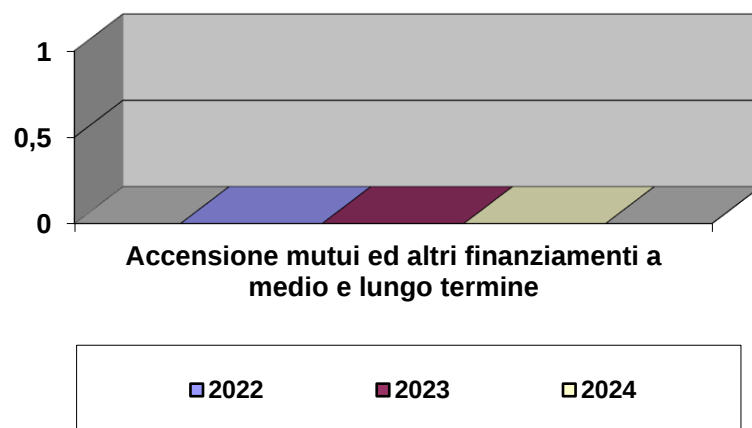
ENTRATE TITOLO IV



TITOLO 5–ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2022	Previsione del Bilancio annuale 2023	Previsione del Bilancio annuale 2024	% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tipologia 100 – Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Tipologia 200 - Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	40.601,60	0,00	0,00	0,00	- 100%
Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	- 100%
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	390.601,60	0,00	0,00	0,00	- 100%

TITOLO 6–ACCENSIONE PRESTITI							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2022	Previsione del Bilancio annuale 2023	Previsione del Bilancio annuale 2024	
	1	2	3	4	5	6	7
Tipologia 300 – accensione mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	-100 %
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	-100 %

ACCENSIONE PRESTITI



TITOLO 7–ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2022	Previsione del Bilancio annuale 2023	Previsione del Bilancio annuale 2024	% scostam . della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tipologia 100 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0%
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0%

TITOLO 9–ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (previsioni definitive)	Previsione del Bilancio annuale 2022	Previsione del Bilancio annuale 2023	Previsione del Bilancio annuale 2024	% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tipologia 100 – Entrate per partite di giro	2.101.759,27	1.119.304,02	5.180.000,00	5.180.000,00	5.180.000,00	5.180.000,00	0%
Tipologia 200 – Entrate per conto terzi	112.703,10	52.829,70	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00	0%
TOTALE TITOLO 9	2.214.462,37	2.169.330,11	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00	5.850.000,00	0%

Gestione del patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il prospetto si riferisce all'ultimo rendiconto della gestione approvato (2020).

Attivo	2019	2020
Immobilizzazioni immateriali	38.368,99	48.244,55
Immobilizzazioni materiali	59.554.861,04	60.920.974,30
Immobilizzazioni finanziarie	5.308.414,27	5.264.928,95
Totale immobilizzazioni	64.901.644,30	66.234.147,80
Rimanenze		
Crediti	5.053.846,53	4.186.187,59
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	3.781.283,79	6.810.220,77
Totale attivo circolante	8.835.130,32	10.996.408,36
Ratei e risconti	9.503,07	24.955,49
Totale dell'attivo	73.746.277,69	77.255.511,65
Passivo		
Patrimonio netto	44.071.193,03	44.438.304,07
Fondi per rischi e oneri	72.610,50	119.036,50
Debiti di finanziamento	21.468.367,15	21.403.807,28
Debiti verso fornitori	1.170.327,69	1.714.610,59
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi	1.626.429,65	1.083.377,86
Altri debiti	1.020.407,05	701.979,55
Totale debiti	25.285.531,54	24.903.775,28
Ratei e risconti	4.316.942,62	7.794.395,80
Totale del passivo	73.746.277,69	77.255.511,65
Conti d'ordine	2.562.991,08	3.026.351,05

Valutazione sull'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede nel triennio 2022-2024 di fare ricorso all'indebitamento. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti.

Descrizione	Trend storico					Programmazione pluriennale		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00

Come riportato in tabella, in ognuno degli esercizi l'importo previsto per l'assunzione di mutui (appunto assente) è ben inferiore alla quota capitale ordinaria in ammortamento (€ 644.121,00 - € 660.270,00 ed € 685.030,00).

In linea generale si il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi nazionali (descritti in seguito) e regionali.

In base alla precedente formulazione dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 18/2015, che gli enti locali erano tenuti a ridurre il proprio debito residuo rispetto allo stock di debito dell'esercizio immediatamente precedente secondo le percentuali fissate con le leggi regionali finanziarie.

L'art.7 della L.R.9/2020 aveva comunque previsto la disapplicazione, per il triennio 2020-2022, delle disposizioni regionali relative all'obiettivo di riduzione dello stock di debito previste dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015.

Dal 2021 la L.R. 20/2020 e la successiva DGR n.1885/2020 hanno fortemente innovato tale impostazione, prendendo a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34).

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Sezione relativa ai Vincoli di finanza pubblica.

Anche il paragrafo 3.17 del principio Contabile 4.2 impone di dedicare particolare attenzione alle scelte di indebitamento che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo. Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento.

Tutti gli oneri di ammortamento dei mutui attualmente in essere, così come la relativa contribuzione regionale, sono stati iscritti nel bilancio pluriennale, per la quota interessi negli appositi interventi del titolo I e per la quota capitale all'interno del titolo IV.

L'Ente rientra ampiamente nei limiti massimi di esposizione debitoria previsti dell'art. 204 D. Lgs. n. 267/2000 come da ultimo modificate con L. n. 311/2004, che fissa un limite alla quota annua di interessi a carico dell'Ente locale (al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi), pari al 10% delle entrate accertate nei primi tre Titoli dell'Entrata del rendiconto dell'ultimo anno precedente.

L'importo complessivo del debito residuo attualmente in essere dell'Ente si è decisamente ridotto in questi ultimi anni passando da un valore di € 30.571.882,46 nel 2012 ad € 21.403.807,28 a fine 2020 (ultimo rendiconto approvato), con la stima di giungere a € 19.158.767,97 alla fine del periodo considerato dal documento previsionale 2022-2024.

Va altresì ricordato che nel 2020 l'Ente ha aderito all'operazione di rinegoziazione messa in atto da Cassa Depositi e Prestiti Spa con la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020 ("Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni").

L'Ente aveva infatti valutato che, atteso che l'emergenza pandemica in atto stesse comportando un momento di intensa difficoltà socioeconomica, ed in prospettiva una rilevante contrazione delle risorse disponibili per l'Ente, che fosse imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale;

Una delle principali conseguenze dell'operazione è stata che la scadenza del prestito rinegoziato è stata fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data;

L'operazione, altresì, è effettuata secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei Tassi di interesse fisso Post Rinegoziazione;

Ai sensi dell'art.7, comma 2 del D.L. 78/2015, come modificato dall'art.57, comma 1 quater del D.L. 124/2019, *"per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

Alla luce di quanto sopra esposto l'indebitamento risulta pienamente sostenibile.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.186.498,67	22.200.821,34	22.196.606,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	194.654,04	161.077,16	91.477,16
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	21.845.139,16	21.650.809,88	21.606.160,72
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		312.450,56	313.254,97	314.121,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	696.280,84	660.274,54	685.031,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 160.267,29	50.814,08	- 3.108,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	217.963,29		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		11.557,75		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			8.108,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	57.696,00	50.814,08	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	510.469,36		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.061.771,87	529.077,16	459.477,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	194.654,04	161.077,16	91.477,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			8.108,56
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	57.696,00	50.814,08	5.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.435.283,19	418.814,08	364.891,44
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	5.671.196,54
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.829.740,85
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.347.216,64
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.033.788,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	10.545.655,44
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	173.500,97
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.611.771,78
TOTALE TITOLI		46.541.673,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		52.212.870,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
1	<i>Spese correnti</i>	28.225.666,97
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.734.971,67
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	696.280,84
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.888.840,57
TOTALE TITOLI		48.545.760,05
	FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	3.667.110,21

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE: DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

SERVIZI

1) – PERSONALE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI AZZANO DECIMO					
Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N.	IN SERVIZIO AL 31.12.2021 N.	Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N.	IN SERVIZIO AL 31.12.2021 N.
D	11	11	PLA	9	9
PLC	1	1	B	11	10
PLB	0	0	A	1	1
C	28	28			

		SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE		SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIO		SERVIZIO MANUTENZIONI – PATRIMONIO – CIMITERIALI PROGETTAZIONE	
Pos. Econ.	PROFILO PROF.LE	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021
D	Istrutt.Dirett./Funz.	2	2	1	1	1	1
C	Istruttore	1	1	6	6	5	5
B	Esecutore/Coll. Prof.le	0	0	1	1	6	6

		SERVIZIO FINANZIARIO, TRIBUTI		SERVIZIO SEGRETERIA AA.GG.		SERVIZIO GESTIONE GIURIDICO ECONOMICA DEL PERSONALE COMANDATO IN U.T.I.	
Pos. Econ.	PROFILO PROF.LE	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021
D	Istrutt.Dirett./Funz.	2	2	1	1	2	2
C	Istruttore	4	4	2	2	0	0
B	Esecutore/Coll. Prof.le	1	1	1	1	1	0

		SERVIZI ALLA PERSONA, SPORT ISTRUZIONE		SERVIZIO CULTURA / BIBLIOTECA		SERVIZIO DEMOGRAFICO	
Pos. Econ.	PROFILO PROF.LE	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021
D	Istrutt.Dirett./Funz.	1	1	0	0	1	1
C	Istruttore	5	5	2	2	3	3
B	Esecutore/Coll. Prof.le	0	0	0	0	1	1
A	Operatore	1	1	0	0	0	0

		SERVIZIO VIGILANZA UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE	
Pos. Econ.	PROFILO PROF.LE	in Pianta Organica	In Servizio al 31.12.2021
PLC	Funzionario	1	1
PLB	Istr.Dir. Vigilanza	0	0
PLA	Agente P.M.	9	9

2) – PERSONALE DELLA DOTAZIONE ORGANICA AGGIUNTIVA DEL SSC SILE E MEDUNA (P.O.A.)					
Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA AGGIUNTIVA N.	IN SERVIZIO AL 31.12.2021 N	Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA AGGIUNTIVA N.	IN SERVIZIO AL 31.12.2021 N
D	16	15	B	11	11
C	5	5			

P.O.A. SSC SILE E MEDUNA			
Pos. Econ.	PROFILO PROF.LE	in Pianta Organica	IN SERVIZIO AL 31.12.2021
D	Istrutt.Dirett./Funz./Assistente Sociale	16	15
C	Istruttore	5	5
B	Esecutore/Coll. Prof.le/Assistente domiciliare	11	11

Totale personale presente al 31.12.2021	1) – Azzano Decimo	2) – P.O.A. SSC
Di ruolo a Tempo Indeterminato	61	31
Non di ruolo a Tempo Determinato	0	1
Assunzioni art. 110 D.Lgs.vo 267/2000	1	0
POA Personale in comando	0	0
Segretario Comunale	1	0
TOTALE	63	32

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE: COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 (*Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo*) ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Il nuovo regime per gli enti locali della Regione è ora quindi stabilito dall'articolo 2, comma 2 ter della legge regionale n. 18/2015, che prevede che i medesimi assicurino la razionalizzazione ed il contenimento della spesa:

- a) nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis del medesimo articolo;
- b) rispettando il vincolo costituzionalmente previsto dell'equilibrio di bilancio;
- c) attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 211 e 222 della legge regionale n. 18/2015;
- d) attraverso le misure introdotte dalla legislazione statale espressamente recepite dalle leggi regionali.

Pertanto, i vincoli finora previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione, ivi compresi quelli in materia di contenimento della spesa comunque denominati.

Ciò è stato confermato da una sentenza della Corte Costituzionale (n.273/2020) la quale ha esplicitamente previsto, in relazione all'accordo Stato Regione dell'ottobre 2019, che *<<Tale accordo impone il rispetto degli obiettivi di sistema e stabilisce che il sistema integrato – inclusivo della Regione, degli enti locali situati sul suo territorio e dei rispettivi enti strumentali e organismi interni (art. 1) – concorre alla finanza pubblica con un contributo in termini di saldo netto da finanziare (art. 4), puntualmente individuato per gli anni 2019-2021, ma non indica vincoli di dettaglio inerenti all'ente Regione o ai singoli enti locali. >>*

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 20/2020.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, si rimanda alla disciplina contenuta nella legge 30 dicembre 2018, n. 145, in particolare i commi da 819 a 827 dell'articolo 1, relativi alla definizione degli equilibri di bilancio degli enti locali, in forza anche del rinvio operato dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale n. 18/2015.

In merito agli altri due obblighi di finanza pubblica (lettere b) e c) dell'articolo 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34).

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

Le disposizioni regionali che disciplinano i nuovi obblighi di finanza pubblica sono contenute, in particolare negli articoli 21, 22, 22 bis e 22 ter della legge regionale n. 18/2015, come sostituiti ed inseriti dagli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale n. 20/2020.

In attuazione delle norme di legge regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

Essi sono i seguenti:

SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

Classi demografiche e Valore soglia

a) comuni con meno di 1.000 abitanti	14,99%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	14,90%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	14,90%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	14,85%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	14,44%
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	12,08%
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	11,29%
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	8,67%

SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE

Classi demografiche Valore soglia

a) comuni con meno di 1.000 abitanti	30,7 %
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,8 %
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	25,7 %
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	23,6 %
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,7 %
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	23,0 %
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	25,6 %
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	30,5 %

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare in sede di bilancio di previsione il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

- 1) **SOSTENIBILITA' DEL DEBITO** indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Il valore di tale indicatore è pari a 5,30%
- 2) **SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE** confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 2 e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato: (impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000) / (accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato in sede di bilancio di previsione e relativo all'annualità considerata. Nella sezione dedicata alla programmazione del personale vi è la dimostrazione del rispetto di tale valore soglia.

La medesima deliberazione ha precisato che i valori suddetti hanno validità per il periodo 2021 – 2025, considerando l'anno 2021 come sperimentale, *“al fine di poter apportare eventuali correzioni che si dovessero rendere necessarie dall'esercizio 2022, per garantire la sostenibilità e la tenuta del sistema integrato degli enti locali e tenere conto di eventuali nuove specificità”*.

Alla data attuale non sono comunque state apportate modifiche e in ogni caso questo Ente rispetta con ampio margine i suddetti valori.

In ogni caso si ricorda che per gli esercizi passati questo Ente ha pienamente rispettato i vincoli di finanza pubblica al tempo vigenti.

Vincoli di finanza pubblica	2019	2020	2021 (precons.)
	Rispettato	Rispettato	Rispettato

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si riporta di seguito il programma di mandato approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 28/06/2017; accanto a ciascun obiettivo viene indicata la missione di riferimento.

1. TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE (missione 1 "servizi istituzionali, generali e di gestione")

La trasparenza amministrativa dovrà continuare ad essere lo strumento di dialogo e confronto con i cittadini, con l'obiettivo di allargare il coinvolgimento e la partecipazione.

A tal fine ci impegniamo a:

- a. Istituire un nuovo strumento di segnalazione diretta da parte dei cittadini relativo alle possibili problematiche presenti nel territorio.
- b. Trasmettere via web le sedute del Consiglio Comunale.
- c. Implementare il sito internet del Comune, arricchirlo di informazioni necessarie all'utilizzo dei servizi offerti e proposti, valutando l'opportunità di tradurre in inglese i documenti più significativi.
- d. Progettare iniziative a favore della crescita e della responsabilità sociale: coinvolgere il mondo della scuola, le associazioni e gli operatori del territorio nella programmazione e nella realizzazione di incontri, proponendo alla cittadinanza giornate di studio ed eventi orientati all'approfondimento di temi di rilevanza civica e sociale.
- e. Promuovere consultazioni tematiche o -incontri di approfondimento aperti alla cittadinanza, su tematiche come: cultura, sport, lavoro, agricoltura, giovani, pari opportunità e associazionismo.
- f. Promuovere la trasparenza dell'Amministrazione e rendere accessibili e comprensibili a tutti i cittadini gli elementi più salienti del bilancio comunale.
- g. Introdurre sistemi informativi digitali per comunicazioni istituzionali da e per il cittadino (apps, messaggistiche).
- h. Incentivare forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni.

2. POLITICHE FINANZIARIE E FISCALI (missione 1 programma 3 "gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato")

Nonostante la progressiva diminuzione dei trasferimenti, ci si pone l'obiettivo di mantenere alto il livello qualitativo dei servizi esistenti, contenendo tributi e tariffe e razionalizzando i costi amministrativi.

In quest'ottica, compatibilmente con quanto disposto dalle leggi vigenti in materia, ci proponiamo di:

- a. Mantenere alto il livello di attenzione sulle fasce più deboli della popolazione, con un sistema di agevolazioni, detrazioni ed esenzioni nell'ambito dell'accesso ai servizi.
- b. Reperire fonti di finanziamento regionale, statale ed europeo finalizzate a nuove progettualità su servizi ed opere pubbliche.

3 POLITICHE SOCIALI (missione 12 “diritti sociali, politiche sociali e famiglia” e missione 13 “tutela della salute”)

Vogliamo continuare a porre i servizi alla persona come priorità sulla quale investire, al fine di promuovere una qualità della vita responsabile, inclusiva e soddisfacente.

A questo proposito ci impegniamo a:

- a. Dare continuità alle politiche sociali già attive nel territorio, con particolare attenzione alle fasce sociali più in difficoltà e a tutti coloro che vivono con risorse economiche ridotte.
- b. Promuovere spazi e occasioni di ascolto e di confronto nell'ambito del disagio occupazionale e sociale, in collaborazione con le istituzioni socio - sanitarie coinvolte.
- c. Facilitare l'accesso delle persone anziane alle informazioni sui servizi.
- d. Promuovere azioni a sostegno della genitorialità sia attraverso l'ampliamento degli spazi "baby friendly" nei principali edifici comunali sul modello del "Baby Pit Stop" già presente in Municipio, che di altre iniziative di aggregazione per genitori.
- e. Promuovere iniziative formative e di aggregazione rivolte agli over 65, per favorire la socializzazione e lo scambio intergenerazionale (Università della Terza Età).
- f. Istituire la "Banca del Tempo", forma di solidarietà sociale basata sullo scambio di conoscenze e abilità, utilizzando il tempo e non il denaro come misura dello scambio, per supportare i bisogni quotidiani dei propri iscritti.
- g. Favorire progetti in collaborazione con associazioni competenti per contrastare tutte le forme di violenza e discriminazione femminile.
- h. Proseguire l'attività del centro di solidarietà alimentare (CSA) e le collaborazioni con tutti i soggetti coinvolti nel progetto.
- i. Dare continuazione all'attività della mensa solidale, come politica del non spreco, sia per fornire risposte concrete, sia nell'ottica di scambio e socializzazione tra persone.
- j. Promuovere iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle persone diversamente abili, finalizzate al sostegno alle famiglie coinvolte in quest'esperienza e favorire il rispetto dei loro diritti.
- k. Individuare uno spazio da adibire a ludoteca convenzionata - baby parking per bambini.

Promuovere le politiche di integrazione anche attraverso momenti di incontro, formazione e socialità. m. Sensibilizzare l'opinione sulla tutela degli animali, diffondendo la conoscenza di leggi, regolamenti ed ordinanze in materia, affinché si possa garantire una civile convivenza tra gli amanti e possessori degli animali e gli altri cittadini e venga salvaguardato nel contempo il decoro urbano.

4. POLITICHE SCOLASTICHE (missione 4 “istruzione e diritto allo studio”)

Riteniamo utile proporre un "Patto educativo con la scuola" ed individuare dei valori comuni che possano creare sinergia tra scuola e territorio, per una scuola della consapevolezza e del BenEssere capace di esercitare un'azione inclusiva e di valido supporto nei confronti di chi si trova in particolari condizioni di difficoltà

Ci impegniamo a:

- a. Proseguire nella collaborazione tra Comune e Scuola per progetti formativi condivisi nella promozione dell'educazione digitale, della legalità, della solidarietà e della partecipazione democratica.

- b. Istituire borse di studio universitarie per studenti meritevoli del territorio, con particolare attenzione a coloro che hanno un basso reddito ISEE.
- c. Promuovere la patente etica, come strumento di valorizzazione del comportamento dei giovani alunni (da concordare con l'istituzione scolastica).
- d. Implementare le convenzioni esistenti con le scuole e le università, per favorire lo svolgimento di stage curriculari da parte degli studenti.

5. POLITICHE LAVORATIVE (missione 15 “politiche per il lavoro e la formazione professionale”)

Pur con le ridotte competenze istituzionali in materia di lavoro, l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di continuità con il mandato trascorso per tutelare la dignità di ogni cittadino, si impegna a:

- a. Favorire l'impiego in lavori di pubblica utilità, lavori socialmente utili e cantieri di lavoro, per cercare di fornire alcune risposte concrete a disoccupati, cassintegrati e lavoratori in mobilità.
- b. Incrociare la domanda e l'offerta locale di impiego avvalendosi della consulta del lavoro.

6. POLITICHE GIOVANILI (missione 6 “politiche giovanili, sport e tempo libero”)

I giovani costituiscono una preziosa risorsa per il futuro e proprio per questo è fondamentale rendere sempre più efficace l'offerta di politiche giovanili nel territorio, al fine di poter fornire risposte utili alla loro formazione e al bisogno di aggregazione.

Proponiamo, a questo proposito, di:

- a. Accreditarlo il Comune come Ente ospitante il Servizio Civile, da svolgersi all'interno dei servizi socio-educativi del municipio, per promuovere ulteriormente la cittadinanza attiva e solidale tra i giovani.
- b. Proseguire nelle attività di promozione del benessere giovanile, di contrasto alle dipendenze, dell'educazione all'affettività, della valorizzazione del talento e dell'educazione alla felicità.
- c. Promuovere iniziative di incontro e confronto su tematiche ed azioni socio-culturali.
- d. Implementare la promozione del volontariato giovanile.
- e. Proseguire, per quanto attiene i fenomeni di devianza, disagio e bullismo, l'azione di prevenzione e contrasto, in collaborazione con le istituzioni socio-sanitarie competenti e in sinergia con il mondo della scuola.

7. POLITICHE AMBIENTALI (missione 9 “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”)

In un'ottica di salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo e di promozione di comportamenti virtuosi e rispettosi dei suoi equilibri, promuoviamo un "Patto con il territorio", consapevoli che la tutela e la cura dell'ambiente è elemento costitutivo del benessere collettivo.

Ci impegniamo a:

- a. Istituire o potenziare alcuni Piani di Settore, tra quelli che regolano l'utilizzo di: acqua, telefonia mobile, campi elettromagnetici, rumore, inquinamento luminoso, aria (con particolare attenzione alla zona industriale).
- b. Attivare dei piani di monitoraggio ambientale anche in collaborazione con ARPA o con altre aziende pubbliche o private in riferimento ad alcune criticità specifiche del territorio: es. odori

- molesti provenienti dalla zona industriale, inquinamento atmosferico dovuto a traffico veicolare e/o riscaldamento domestico, verifica della qualità delle acque delle fontane pubbliche.
- c. Predisporre un nuovo regolamento per la piazzola ecologica.

- c. Studiare un piano dei parchi pubblici, al fine di promuovere una loro gestione omogenea e, per quanto possibile, collegarli tra loro.
- d. Attivare una ricognizione finalizzata all'individuazione ed alla predisposizione di interventi mirati a tutela delle principali valenze naturalistiche ancora presenti nel territorio comunale (es. alberi di importanza storica o monumentale, olle di risorgiva, zone golenali, ecc.), operando sia nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali che nell'ambito dei Regolamenti e delle normative di settore. In particolare si intende avviare un iter per la valorizzazione e la tutela naturalistica del Bosco della Mantova con il riconoscimento del sito come BIOTOPO del FVG, ai sensi della LR 42/1996.
- e. Ideare percorsi sensoriali e d'incontro per i bambini, ripensando alcuni spazi pubblici in relazione alla loro attività formativa ed educativa.
- f. Proseguire con l'attività di miglioramento del verde pubblico al fine di creare un ambiente più sano, accogliente e vivibile.
- g. Promuovere occasioni di educazione ambientale per facilitare nel cittadino l'insorgere di comportamenti virtuosi e responsabili.
- h. Mantenere e potenziare in termini di fruizione l'area denominata "Tre Scalini del Diavol" e collegarla attraverso un percorso ciclabile con il parcheggio del cimitero del Capoluogo.
- i. Promuovere l'avvio del collegamento ciclabile tra i parchi e le aree naturalistiche del Comune di Azzano Decimo con quelli dei territori limitrofi, anche in collaborazione con Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

8. POLITICHE ENERGETICHE (missione 17 “energia e diversificazione delle fonti energetiche”)

Al fine di perfezionare gli obiettivi e gli impegni assunti nel precedente mandato in tema di energia e rendere operative le conseguenti azioni, è indispensabile la predisposizione di uno strumento programmatico degli interventi e una pianificazione delle strategie di attuazione. È in questo senso che si inserisce il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (P.A.E.S.C.), attraverso la cui predisposizione il Comune si impegna ad identificare una linea politica e programmatica concreta, finalizzata a:

- a. Implementare l'efficientamento energetico degli edifici e degli spazi pubblici, con particolare riferimento, dove possibile, all'impiego di fonti rinnovabili.
- b. Introdurre l'impiego di auto elettriche nel parco auto comunale.
- c. Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili nell'edilizia privata, attraverso attività formative e forme di incentivazione economica.

9. URBANISTICA (missione 8 programma 1 “urbanistica e assetto del territorio”)

Il territorio è il bene più prezioso di cui la cittadinanza dispone e l'Amministrazione Comunale è chiamata a tutelarla con ogni mezzo a disposizione.

Al fine di garantire ad Azzano Decimo un futuro sostenibile è essenziale ribadire che bisogna impegnarsi per realizzare un modello di sviluppo attento alla qualità della vita dei cittadini e all'equilibrio tra i bisogni della comunità e le risorse disponibili.

A questo proposito è nostra intenzione provvedere a dare attuazione, attraverso un percorso partecipato, al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale già avviato, capace di

concretizzare i principi del recupero edilizio, della riqualificazione urbana e del contenimento del consumo di suolo.

Rinnoviamo, a tal fine, la nostra contrarietà al progetto di cementificazione dell'area denominata "Prà dei Fiori", che ci impegniamo a mantenere agricola.

10. INFRASTRUTTURE ED OPERE PUBBLICHE PER UNA CITTÀ A MISURA D'UOMO

Compatibilmente con le risorse disponibili e con i vincoli di finanza locale, ci impegniamo a operare le necessarie manutenzioni al patrimonio comunale e a portare avanti gli iter di realizzazione dei seguenti interventi:

1.1. Edilizia scolastica (missione 4 “istruzione e diritto allo studio”)

- a. Completamento dell'ampliamento e dell'adeguamento sismico ed energetico della scuola primaria del Capoluogo "Cesare Battisti".
- b. Prosecuzione dell'iter di realizzazione della nuova scuola secondaria di I grado (scuole medie), mediante l'ampliamento e l'adeguamento delle attuali sedi dell'Istituto comprensivo N. Cantarutti e della scuola primaria "M. Hack" di via Capitano Monticco.
- c. Miglioramento o adeguamento sismico delle scuole primarie e delle relative palestre di Fagnigola, Corva e Tiezzo, e risoluzione di criticità locali nei relativi edifici.
- d. Realizzazione dell'aula di informatica presso la scuola primaria Nazario Sauro di Fagnigola.

1.2. Viabilità e mobilità (missione 10 programma 5 “viabilità e infrastrutture stradali”)

- a. Creazione di una rete continua di piste ciclabili che colleghi le Frazioni tra loro e con il Capoluogo, per promuovere la mobilità sostenibile: da Fagnigola ad Azzano Decimo, per via Francui; da Azzano Decimo a Tiezzo, per viale Rimembranze; da Tiezzo a Corva, per via Corva; da Corva a Pordenone, passando per il ponte sul Meduna e collegandosi alla pista ciclabile esistente in via Nuova di Corva.
- b. Sistemazione stradale delle principali strade regionali del territorio, come via S. Croce, via Peperate e via Pedrina, con la realizzazione delle relative piste ciclabili.
- c. Realizzazione di percorsi ciclo - pedonali di collegamento su strade agricole, bianche o a basso traffico veicolare.
- d. Realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio della frazione di Tiezzo, con relativo parco di educazione stradale e ramping park.
- e. Manutenzione e sistemazione di strade comunali diverse ed annessi marciapiedi ed aree pedonali, in conformità con il piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) già in itinere.
- f. Ricerca di possibili soluzioni migliorative relative alla viabilità connessa alla borgata di Cesena, sia in relazione all'intersezione tra via Colle e la S.R. 251, sia per le note limitazioni di portanza del cavalcavia sull'Autostrada A28.
- g. Realizzazione di una pensilina con relativa fermata per i mezzi pubblici a servizio del Centro del Capoluogo.
- h. Realizzazione di ciclo - parcheggi nel territorio.

1.3. Protezione Civile (missione 11 “soccorso civile”)

- a. Realizzazione del secondo Lotto di fognatura meteorica, in prosecuzione al primo, per collegare la nuova condotta scatolare di Viale I Maggio (recentemente realizzata in corrispondenza della rotatoria) al rio Rivolo.
- b. Realizzazione di uno sfioro di troppo pieno che colleghi la fognatura per acque miste di via Divisione Julia al rio Luma.
- c. Potenziamento del tratto finale di fognatura per acque meteoriche di via Code Bellon e collegamento alla condotta scatolare di via XXV Aprile.
- d. Ricalibratura e sistemazione spondale di alcuni corsi d'acqua del territorio comunale (Fiume, Sile, Luma, Muzzilla, Beverella).

1.4. Sport (missione 6 “politiche giovanili, sport e tempo libero”⁹)

- a. Ristrutturazione e riqualificazione della struttura polivalente presso gli impianti sportivi di Tiezzo.
- b. Realizzazione della copertura della tribuna sportiva presso il campo sportivo di Fagnigola.
- c. Realizzazione di un campo da rugby a Tiezzo.
- d. Realizzazione di una tribuna presso il campo sportivo oratoriale dell'associazione sportiva "Condor".

1.5. Ambiente missione 9 “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”)

- Adeguamento del sistema fognario e depurativo che conferisce nei corsi d'acqua che interessano il parco delle Dote di Azzano Decimo.
- Completamento della riqualificazione del Parco delle Dote, con giochi per bambini e percorsi pedonali e naturalistici.

1.6. Sanità (missione 12 “diritti sociali, politiche sociali e famiglia” e missione 13 “tutela della salute”)

Ampliamento e potenziamento del Distretto Sanitario di Azzano Decimo.

1.7. Cultura (missione 5 “tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”)

Prosecuzione dell'ampliamento e potenziamento della scuola della musica di Tiezzo, sede della Banda Comunale.

1.8. Edilizia cimiteriale

Prosecuzione della realizzazione di lotti funzionali di edilizia cimiteriale nel Capoluogo e nelle Frazioni.

1.9. Comunicazione (missione 1 “servizi istituzionali, generali e di gestione”)

Estensione della copertura wi - fi nelle zone di maggiore aggregazione.

1.10. Illuminazione pubblica missione 10 programma 5 “viabilità e infrastrutture stradali”)

Estensione e ammodernamento della rete di illuminazione pubblica comunale mediante l'impiego di dispositivi a basso consumo energetico.

11. CULTURA (missione 5 “tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”)

Una Città si nutre e cresce anche grazie alla cultura; intendiamo, a questo proposito, lavorare per favorire il più possibile la partecipazione alla vita culturale della Città e continuare ad impegnarci per la crescita culturale di Azzano Decimo.

Riteniamo sia pertanto opportuno:

- a. Fare in modo che la biblioteca comunale, impreziosita dalla recente riqualificazione dell'annesso di Villa Ceschelli, diventi sempre più spazio di relazione tra generazioni e punto di riferimento culturale della città, incentivando allo stesso modo le attività per i più piccoli, oltre alle iniziative rivolte agli adulti ed agli anziani, facendo ricorso anche all'introduzione di materiale multimediale (mediateca).
- b. Approfondire alcuni temi d'interesse comune con il supporto della commissione cultura.
- c. Riproporre la Fiera della Musica, con il coinvolgimento di realtà musicali espressione del territorio.
- d. Valorizzare le molteplici espressioni artistiche (pittoriche, letterarie, scultoree) del territorio, anche mediante il coinvolgimento di artisti locali nella realizzazione di specifiche opere.
- e. Proseguire nella programmazione estiva di cinema all'aperto.
- f. Continuare a fare in modo che il Teatro Marcello Mascherini sia sempre di più un contenitore di idee e proposte a servizio anche delle scuole, delle associazioni e degli artisti locali.
- g. Sostenere le associazioni che promuovono nel territorio attività di riscoperta delle nostre tradizioni.
- h. Promuovere manifestazioni per valorizzare i centri delle frazioni e del capoluogo
- i. Approfondire i temi sociali ed etici attraverso cicli di film tematici, anche mediante la promozione in via sperimentale di una programmazione cinematografica e teatrale per le famiglie.

12. SICUREZZA (missione 3 “ordine pubblico e sicurezza”)

Continuerà l'attenzione alla Sicurezza che l'Amministrazione Comunale ha avuto in questi 5 anni proseguirà, nella consapevolezza che è solo il sistema compatto, formato dalle Forze di Polizia, da quelle dell'Ordine, dalle istituzioni, da volontari e da cittadini, che può fare la differenza. Nel rispetto delle proprie competenze, l'Amministrazione continuerà a monitorare fenomeni di degrado e devianza, promuovendo misure che perseguano la sicurezza di tutti, quali:

- a. Continuare i tavoli di confronto tra la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine.
- b. Garantire la manutenzione periodica della videosorveglianza.
- c. Promuovere il progetto "Comunità Protagonista" attraverso la convenzione con la Prefettura per il controllo del territorio.
- d. Continuare ad organizzare incontri pubblici informativi finalizzati alla prevenzione di reati e abusi.
- e. Vigilare su parchi, aree verdi e zone periferiche isolate.
- f. Disincentivare il consumo di alcolici da parte degli adolescenti.
- g. Riproporre corsi di difesa personale, incontri formativi contro lo stalking e lezioni di educazione stradale in collaborazione con l'istituto comprensivo e le associazioni del territorio.
- h. Svolgere attività formative sull'educazione stradale, anche attraverso il futuro parco di educazione stradale di Tiezzo.
- i. Introdurre un sistema di videosorveglianza a servizio della zona industriale di Azzano Decimo.

13. SPORT (missione 6 “politiche giovanili, sport e tempo libero”)

Lo sport ad Azzano Decimo ha raggiunto negli ultimi anni livelli di eccellenza, sia per il numero dei ragazzi coinvolti, sia per la qualità dei risultati ottenuti a livello individuale e di squadra. La sintonia tra le associazioni sportive e l'Amministrazione Comunale potrà essere, anche per il futuro, la carta vincente.

A tal fine, ci proponiamo di:

- a. Continuare la collaborazione proficua ed il continuo confronto con le associazioni sportive.
- b. Eseguire la manutenzione periodica delle strutture e degli impianti esistenti.
- c. Studiare la possibilità di attivare con le strutture natatorie del territorio delle convenzioni per specifiche attività, come per esempio la riabilitazione post-operatoria, i corsi pre - parto, ecc.
- d. Accompagnare le società sportive, che praticano le medesime discipline, verso una maggior condivisione di strutture, progetti e risorse.
- e. Realizzare un chiosco - bar all'interno del Centro Sportivo di base di Azzano Decimo, a servizio degli oltre 400 sportivi che, mediamente, lo frequentano ogni giorno.

14. SALUTE (missione 12 “diritti sociali, politiche sociali e famiglia” e missione 13 “tutela della salute”)

Un'Amministrazione Comunale, anche se non ha specifiche competenze in materia sanitaria, ha il dovere di porre attenzione al tema della salute dei propri cittadini.

In continuità con il lavoro svolto in questi anni, intendiamo proseguire il fondamentale rapporto con l'Azienda Sanitaria e con la Regione F.V.G. affinché il nostro Distretto e il nostro territorio siano in grado di rispondere in modo soddisfacente ai bisogni delle persone.

Vogliamo continuare a promuovere sani stili di vita e di comportamento, per tutte le età, proseguendo nelle diverse attività introdotte in questo mandato.

Ci impegniamo in particolare a:

- a. Promuovere il movimento e la socialità, per il benessere psicofisico, attraverso attività come il ballo di gruppo ed i gruppi di cammino, che coinvolgono tutte le fasce di età.
- b. Far crescere la progettualità inerente il primo soccorso salvavita e la dotazione di defibrillatori nel territorio secondo il progetto che abbiamo avviato in questi ultimi anni, e continuare i corsi di formazione al BLS per allenatori, genitori ed insegnanti per tutte le persone che interagiscono con i nostri ragazzi e gli sportivi di ogni età.
- c. Continuare ad organizzare momenti formativi rivolti alla popolazione su importanti tematiche inerenti la salute.
- d. Promuovere la cultura del dono in collaborazione con Avis e Aido.

15. COMMERCIO, AGRICOLTURA, INDUSTRIA ED ARTIGIANATO (missione 14 “sviluppo economico e competitività”)

Riteniamo che l'economia locale vada sostenuta e sia una risorsa preziosa da valorizzare in tutte le sue forme.

A tal fine, ci impegniamo a:

- a. Promuovere manifestazioni, iniziative o eventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio mediante sinergie positive tra produttori locali, artigiani, artisti e commercianti locali.
- b. Continuare a promuovere eventi e manifestazioni che favoriscono l'aggregazione e la promozione delle attività del territorio, anche in collaborazione con l'associazione commercianti.
- c. Trattare nella consulta del lavoro i vari temi di interesse per le categorie coinvolte.
- d. Continuare a promuovere e ad organizzare eventi ed iniziative su tematiche specifiche, finalizzate all'aggiornamento tecnico e professionale degli agricoltori anche in collaborazione con Enti di Formazione, con altri Enti Pubblici o con le Associazioni di categoria.
- e. Sviluppare progetti, anche in sinergia con altri Comuni limitrofi, per incentivare ed incrementare l'impiego di prodotti tipici e di qualità di provenienza locale nella ristorazione collettiva e scolastica.
- f. mantenere il mercato agricolo azzanese, promuovendo l'offerta dei prodotti di qualità di provenienza locale e le iniziative di degustazione organizzate dai produttori

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Al termine del mandato, in considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, l'Amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149. La relazione certificherà le iniziative intraprese dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato e includerà le descrizioni dettagliate delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al Rendiconto viene allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

INDICAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

L'attività è resa dall'Amministrazione Comunale per il soddisfacimento dei bisogni della comunità e vi provvede con la propria organizzazione ovvero mediante affidamento dell'esercizio delle attività a soggetti diversi comprese le Società pubbliche istituite volontariamente o da obbligo di Legge allo scopo unico di attuare fini sociali e promuovere lo sviluppo della comunità amministrata.

Tutti gli organismi gestionali dell'Ente sono tenuti a programmare la gestione ed ad assumere eventuali misure correttive, nel corso del triennio, al fine di perseguire e realizzare il pareggio o l'avanzo di bilancio.

Sono altresì tenuti ad improntare la propria attività ai principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Per quanto attiene alla rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative vincolanti in materia di contenimento della spesa e dei vincoli di finanza pubblica. Tali disposizioni costituiscono indirizzi specifici per gli amministratori di detti organismi.

Con la riforma della contabilità armonizzata si è introdotto il principio contabile riguardante il bilancio consolidato tra l'ente locale e il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) che deve comprendere, con alcune esclusioni, gli enti e gli organismi strumentali, le società e le partecipate.

Il principio prevede che ogni Ente Locale deve redigere un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta attraverso le proprie articolazione organizzative e i suoi enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica.

Con deliberazione giuntale n. 88 del 17/06/2021 è stato da ultimo aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica individuando le società e gli enti che lo compongono così come previsto dal D.Lgs. 118/2011. Con delibera consiliare n.53 del 30.09.2021 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2020 del Comune di Azzano Decimo.

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati questo Ente, oltre che della collaborazione del proprio apparato organizzativo, si avvale degli organismi gestionali sotto indicati e per i quali gli obiettivi relativi vengono individuati, in sintesi, nell'oggetto sociale descritto.

1. Farmacia Comunale di Azzano Decimo S.r.l.

Partecipata al 100%, svolge attività di commercio, preparazione e vendita al dettaglio di medicinali e specialità ad uso umano e veterinario nelle filiali di Viale delle Rimembranze nel capoluogo e di Via centrale a Corva la cui apertura è avvenuta nel 2019.

2. La Società Multiservizi Azzanese S.U.A.R.L.

Partecipata al 100%, attualmente in liquidazione, espleta il servizio di gestione degli impianti e delle reti del servizio gas; con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 23.09.2013 la Società è stata messa in liquidazione.

3. Ambiente e Servizi S.p.A.

Società a capitale pubblico opera nelle attività legate alla gestione dell'ambiente con lo scopo di realizzare, sul territorio di riferimento, un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a bassissimo impatto ambientale, attraverso un processo costante di innovazione delle modalità operative di raccolta e di smaltimento, unito alla collaborazione attiva e responsabile con gli enti associati e tutti i cittadini.

4. Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Società per azioni a totale controllo pubblico che gestisce il ciclo integrato delle acque di diversi Comuni dell'ex provincia di Pordenone e anche del veneto orientale distribuiti tra le provincie di Venezia e di Treviso;

Per ciclo integrato delle acque si intende la captazione, il sollevamento, la distribuzione di acqua potabile, la raccolta ed il trattamento delle acque reflue.

L'azienda ha l'obiettivo di assicurare continuità, sicurezza e qualità dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti serviti, garantendo nel contempo la tutela delle risorse idriche del territorio, salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future.

E' competente per la definizione del programma dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione, per la gestione tecnica ed operativa degli impianti fognari e di depurazione, impianti costituiti da condotte per acque meteoriche e per le acque reflue e per la costruzione dell'acquedotto di derivazione e distribuzione delle acque provenienti dalle sorgenti di cui abbia assunto la concessione dallo Stato a norma dell'art. 2 della Legge 10.8.50 n. 647 e successive modificazioni ed integrazioni o dagli impianti di potabilizzazione ai territori dei Comuni associati.

5. Gestione Servizi Mobilità S.p.A.

società per azioni a capitale interamente pubblico locale che si dedica alla gestione di servizi collegati alla mobilità, alla gestione del verde ed alla Gestione dell'Imposta di Pubblicità. Per questo Ente (comune socio) essa svolge dal 2019 il servizio di gestione e riscossione dell'Imposta di Pubblicità, dal 2020 servizi di manutenzione del verde e dal 2021 la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale.

6. WELL FARE PORDENONE Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale

La fondazione Well Fare Pordenone – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale nasce dalla partecipazione di diversi Fondatori Promotori tra i quali l'ex Provincia di Pordenone e tutti i Comuni della provincia gestori dei servizi assistenziali e socio assistenziali (Pordenone, Maniago, San Vito Al Tagliamento, Sacile ed appunto Azzano Decimo)

La Fondazione intende organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano

disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese ed individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo. L'organizzazione efficace di un sistema di microcredito sociale e all'impresa, lo sviluppo di iniziative di finanza sociale e solidale, la partecipazione popolare a iniziative economiche di evidente impatto sociale e locale, sono i settori specifici di attività della Fondazione.

Infine, sebbene non ricompresa nel GAP, si desidera ricordare la Società **Azienda Trasporti Automobilistici Provinciali (ATAP) Spa di Pordenone**. Essa ha per oggetto le attività di trasporti pubblici ed attività connesse alla mobilità e al trasporto pubblico, in particolare l'organizzazione e produzione di tutti i servizi ad esso relativi quali, segnatamente, i trasporti pubblici urbani, suburbani ed extraurbani, i servizi di trasporto scolastico e per i portatori di handicap, i servizi sostitutivi alle FF.SS., i trasporti di persone per interesse turistico, servizi atipici di trasporti, servizio di trasporto intermodale, trasporto merci per c/ terzi, apertura e gestione di agenzie e uffici di viaggio e turismo, comprese le attività a questi complementari.

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

Le fonti di finanziamento inserite nel bilancio dell'Ente si suddividono in entrate correnti e entrate in conto capitale. Nel bilancio vengono rappresentati secondo diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata all'interno della tipologia di appartenenza. Le entrate vengono iscritte nel bilancio nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma vengono imputate nell'anno in cui andrà a scadere il credito.

Per quanto concerne l'individuazione delle fonti di finanziamento e l'andamento storico e i vincoli delle stesse si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Sezione Strategica in merito all'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nella precedente sezione strategica nella parte riguardante gli “Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi” sono già stati presi in considerazione i tributi e le tariffe dei servizi pubblici dandone ampia descrizione anche a riguardo delle decisioni prese dall’Amministrazione.

Nell’ottica di venire incontro alle famiglie ed attività colpite dalla crisi, come già per lo scorso esercizio, si è ritenuto di mantenere in gran parte inalterate le tariffe in essere nonostante per la maggior parte dei servizi vi sia stato un incremento dei costi derivanti dai protocolli ministeriali e regionali di contrasto alla pandemia.

INDIRIZZI IN MATERIA DI RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

La riduzione dell'indebitamento complessivo dell'Ente, in misura più rilevante rispetto ai minimi richiesti fino al 2019 dalla legge (-0,5%), ha sempre costituito un indirizzo per questa Amministrazione.

Altresì, dall'anno 2021 sono entrati in vigore i nuovi vincoli di finanza pubblica che hanno completamente rivisto l'impostazione dei vincoli in precedenza vigenti.

Per ogni dettaglio si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Sezione Strategica sia in merito alla valutazione sull'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato, che nella sezione dedicata ai vincoli di finanza pubblica.

QUADRO GENERALE PER MISSIONE E PROGRAMMA

L'amministrazione individua gli obiettivi da realizzare nel corso del proprio mandato e mette a disposizione le risorse necessarie per la loro realizzazione. Gli obiettivi e le risorse diventano i riferimenti e i vincoli per l'attività del Comune. Vengono qui di seguito riportati i dati relativi alle missioni e ai programmi previsti nell'arco della programmazione considerato.

MISSIONE 01 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

La missione "Servizi generali e istituzionali" riguarda tutti gli interventi dell'amministrazione per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi e della comunicazione istituzionale. Le attività si esplicano nella gestione di tutti gli aspetti relativi al funzionamento e supporto degli organi dell'ente, alla programmazione economica e finanziaria, agli aspetti fiscali, alle politiche per il personale, alla gestione del patrimonio e dei beni demaniali, alla pianificazione e realizzazione delle opere pubbliche e degli investimenti.

Nel programma 11 è ricompreso il trasferimento alla Comunità Sile per il finanziamento della medesima.

Programma 1 – Organi istituzionali

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 13.000,00	4,92%	€ 13.000,00	5,35%	€ 13.000,00	5,35%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 244.788,00	92,55%	€ 223.135,00	91,89%	€ 223.185,00	91,89%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ 6.700,00	2,53%	€ 6.700,00	2,76%	€ 6.700,00	2,76%
	TOTALE	€ 264.488,00	100%	€ 242.835,00	100%	€ 242.885,00	100%

Programma 2 – Segreteria generale

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 475.086,64	82,29%	€ 475.086,64	81,94%	€ 475.086,64	81,93%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 34.017,16	5,89%	€ 34.017,16	5,87%	€ 34.017,16	5,87%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 68.242,66	11,82%	€ 70.700,00	12,19%	€ 70.770,00	12,20%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 577.346,46	100%	€ 579.803,80	100%	€ 579.873,80	100%

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 165.386,11	63,67%	€ 165.386,11	63,66%	€ 165.386,11	63,65%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 11.933,01	4,59%	€ 11.933,01	4,59%	€ 11.933,01	4,59%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 82.450,00	31,74%	€ 82.480,00	31,75%	€ 82.510,00	31,76%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 259.769,12	100%	€ 259.799,12	100%	€ 259.829,12	100%

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 100.500,16	52,30%	€ 100.500,16	63,29%	€ 100.500,16	63,24%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.049,31	3,67%	€ 7.049,31	4,44%	€ 7.049,31	4,44%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 45.248,57	23,55%	€ 45.231,80	28,49%	€ 45.380,00	28,55%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 39.355,09	20,48%	€ 6.000,00	3,78%	€ 6.000,00	3,78%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 192.153,13	100%	€ 158.781,27	100%	€ 158.929,47	100%

Programma 6 – Ufficio tecnico

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 408.031,44	49,39%	€ 408.031,44	50,17%	€ 408.031,44	50,40%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 29.223,45	3,54%	€ 29.223,45	3,59%	€ 29.223,45	3,61%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 227.860,64	27,58%	€ 219.926,64	27,04%	€ 221.178,64	27,32%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 160.995,39	19,49%	€ 156.172,80	19,20%	€ 151.161,62	18,67%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 826.110,92	100%	€ 813.354,33	100%	€ 809.595,15	100%

Spese per investimenti

MACR .	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 35.000,00	58,33%	€ 60.000,00	85,71%	€ 12.000,00	30,00%
5	Altre spese in conto capitale	€ 25.000,00	41,67%	€ 10.000,00	14,29%	€ 28.000,00	70,00%
	TOTALE	€ 60.000,00	100%	€ 70.000,00	100%	€ 40.000,00	100%

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 255.832,26	84,58%	€ 218.782,26	87,36%	€ 218.782,26	92,12%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 12.605,58	4,17%	€ 12.605,58	5,03%	€ 10.655,58	4,49%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 33.370,00	11,03%	€ 18.370,00	7,34%	€ 7.370,00	3,10%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 680,00	0,22%	€ 680,00	0,27%	€ 680,00	0,29%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 302.487,84	100%	€ 250.437,84	100%	€ 237.487,84	100%

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 6.000,00	61,86%	€ 6.000,00	61,70%	€ 6.000,00	61,54%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 200,00	2,06%	€ 200,00	2,06%	€ 200,00	2,05%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 3.500,00	36,08%	€ 3.525,00	36,25%	€ 3.550,00	36,41%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 9.700,00	100%	€ 9.725,00	100%	€ 9.750,00	100%

Programma 10 – Risorse umane

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 268.374,57	90,64%	€ 268.374,57	90,61%	€ 268.374,57	90,28%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 4.700,00	1,59%	€ 4.700,00	1,59%	€ 4.700,00	1,58%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 13.000,00	4,39%	€ 13.100,00	4,42%	€ 14.200,00	4,78%
4	Trasferimenti correnti	€ 10.000,00	3,38%	€ 10.000,00	3,38%	€ 10.000,00	3,36%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 296.074,57	100%	€ 296.174,57	100%	€ 297.274,57	100%

Programma 11 – Altri servizi generali

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 101.811,61	11,57%	€ 101.811,61	11,64%	€ 101.811,61	11,64%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 10.704,11	1,22%	€ 10.704,11	1,22%	€ 10.704,11	1,22%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 60.950,00	6,93%	€ 55.950,00	6,40%	€ 55.950,00	6,40%
4	Trasferimenti correnti	€ 321.220,00	36,52%	€ 321.220,00	36,72%	€ 321.220,00	36,72%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ 385.000,00	43,77%	€ 385.000,00	44,02%	€ 385.000,00	44,02%
	TOTALE	€ 879.685,72	100%	€ 874.685,72	100%	€ 874.685,72	100%

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione “Ordine pubblico e sicurezza” riguarda tutti gli interventi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza dei cittadini in coordinamento con le altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Le attività riguardano quelle relative alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Si ricorda che già dall’anno 2016 è stata sciolta la convenzione attuativa per il servizio di Polizia Locale (ex Associazione Intercomunale) e pertanto i servizi vengono attualmente svolti in forma autonoma dal Comune.

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Spese correnti

		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
MACR.	DESCRIZIONE	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 376.026,23	69,12%	€ 376.026,23	71,43%	€ 376.026,23	71,37%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 26.377,13	4,85%	€ 26.377,13	5,01%	€ 26.377,13	5,01%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 134.084,00	24,65%	€ 116.506,00	22,13%	€ 116.932,00	22,20%
4	Trasferimenti correnti	€ 6.500,00	1,19%	€ 6.500,00	1,23%	€ 6.500,00	1,23%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.000,00	0,18%	€ 1.000,00	0,19%	€ 1.000,00	0,19%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 543.987,36	100%	€ 526.409,36	100%	€ 526.835,36	100%

Spese per investimenti

		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
MACR.	DESCRIZIONE	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 5.428,05	100,00%	0,00		0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 5.428,05	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 6.500,00	68,42%	€ 6.525,00	68,50%	€ 6.550,00	68,59%
4	Trasferimenti correnti	€ 3.000,00	31,58%	€ 3.000,00	31,50%	€ 3.000,00	31,41%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 9.500,00	100%	€ 9.525,00	100%	€ 9.550,00	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 40.367,86	100,00%	0,00		0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	€ 40.367,86	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 40.367,86	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 40.367,86	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione “Istruzione e diritto allo studio” riguarda tutti quegli interventi rivolti al funzionamento e all'erogazione dei servizi per l'istruzione nonché all'assistenza scolastica, al trasporto e alla mensa. In questa missione vengono ricomprese tutte le spese per investimento riferite all'edilizia scolastica. In questa missione sono presenti trasferimenti rivolti a famiglie e istituti scolastici che servono a sostenere il diritto allo studio.

Si precisa che l'unico stanziamento di spesa nel programma 4 riguarda l'erogazione di borse di studio a studenti universitari.

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 50.053,94	17,96%	€ 51.962,94	18,63%	€ 52.051,94	18,76%
4	Trasferimenti correnti	€ 176.000,00	63,15%	€ 176.000,00	63,09%	€ 176.000,00	63,45%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 52.626,61	18,88%	€ 51.015,16	18,29%	€ 49.343,55	17,79%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€278.680,55	100%	€278.978,10	100%	€277.395,49	100%

Programma 2– Altri ordini di istruzione non universitaria

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 33.539,35	8,16%	€ 33.539,35	8,18%	€ 33.539,35	8,19%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.320,16	0,56%	€ 2.320,16	0,57%	€ 2.320,16	0,57%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 296.010,21	72,06%	€ 296.393,21	72,26%	€ 296.779,21	72,47%
4	Trasferimenti correnti	€ 46.208,00	11,25%	€ 46.208,00	11,27%	€ 46.208,00	11,28%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 32.729,19	7,97%	€ 31.727,45	7,73%	€ 30.688,43	7,49%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 410.806,91	100%	€ 410.188,17	100%	€ 409.535,15	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 1.696.993,03	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	€ 1.696.993,03	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 1.696.993,03	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 1.696.993,03	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 4– Istruzione universitaria

Spese correnti

		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
MACR.	DESCRIZIONE	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ 2.500,00	100,00 %	€ 2.500,00	100,00 %	€ 2.500,00	100,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 2.500,00	100%	€ 2.500,00	100%	€ 2.500,00	100%

Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione

Spese correnti

		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
MACR.	DESCRIZIONE	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 1.114.445,00	99,39%	€ 1.115.350,00	99,39%	€ 1.115.350,00	99,39%
4	Trasferimenti correnti	€ 5.900,00	0,53%	€ 5.900,00	0,53%	€ 5.900,00	0,53%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 900,00	0,08%	€ 900,00	0,08%	€ 900,00	0,08%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 1.121.245,00	100%	€ 1.122.150,00	100%	€ 1.122.150,00	100%

MISSIONE 05 – VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La missione "Valorizzazione beni e attività culturali" riguarda tutti quegli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività culturali nonché quelli riguardanti il mantenimento e ristrutturazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Viene posta particolare attenzione alla gestione della biblioteca comunale considerata non solo come centro di scambio librario ma fulcro delle attività culturali e punto di incontro. L'Amministrazione oltre a supportare tutte le iniziative culturali organizzate da associazioni del territorio comunale, è impegnata in prima persona nell'organizzazione di eventi musicali e culturali.

Nella missione sono presenti anche gli stanziamenti relativi alla gestione del teatro e all'organizzazione di manifestazioni come ad esempio la "Fiera della musica"

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 69.837,09	11,21%	€ 69.837,09	11,21%	€ 69.837,09	11,20%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.067,50	0,81%	€ 5.067,50	0,81%	€ 5.067,50	0,81%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 490.261,13	78,71%	€ 490.656,13	78,75%	€ 491.033,13	78,78%
4	Trasferimenti correnti	€ 47.569,00	7,64%	€ 47.569,00	7,63%	€ 47.569,00	7,63%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 4.596,11	0,74%	€ 4.460,64	0,72%	€ 4.319,67	0,69%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 5.500,00	0,88%	€ 5.500,00	0,88%	€ 5.500,00	0,88%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 622.830,83	100%	€ 623.090,36	100%	€ 623.326,39	100%

Spese investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 2.196,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	€ 2.196,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 2.196,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 2.196,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione “Politica giovanile, sport e tempo libero” riunisce tutte le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo e quelle rivolte ai giovani che vanno dalla scuola all'ingresso nel mondo del lavoro. La gestione si esplica nella gestione diretta dei servizi e degli impianti nonché nel supporto alle associazioni per la realizzazione di manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Nell'ambito delle politiche giovanili vengono gestiti i centri di aggregazione giovanile. In questa missione vengono ricomprese tutte le spese di investimento riguardanti la manutenzione e costruzione di impianti per la gestione di tali servizi.

Programma 1 – Sport e tempo libero

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 60.821,53	11,74%	€ 60.821,53	11,83%	€ 60.821,53	11,88%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.471,17	0,48%	€ 2.471,17	0,48%	€ 2.471,17	0,48%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 253.213,40	48,87%	€ 251.973,40	49,00%	€ 252.213,40	49,26%
4	Trasferimenti correnti	€ 120.500,00	23,26%	€ 120.500,00	23,43%	€ 120.500,00	23,54%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 81.141,60	15,66%	€ 78.474,26	15,26%	€ 75.976,18	14,84%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 518.147,70	100%	€ 514.240,36	100%	€ 511.982,28	100%

Spese per investimento

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 403.331,51	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	€ 403.331,51	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 403.331,51	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 403.331,51	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 2 – Giovani

Spese correnti

MACR .	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 67.824,34	51,39%	€ 67.824,34	51,39%	€ 67.824,34	51,38%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.000,69	3,79%	€ 5.000,69	3,79%	€ 5.000,69	3,79%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 56.308,26	42,66%	€ 56.316,26	42,67%	€ 56.325,26	42,67%
4	Trasferimenti correnti	€ 2.750,00	2,08%	€ 2.750,00	2,08%	€ 2.750,00	2,08%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 100,00	0,08%	€ 100,00	0,08%	€ 100,00	0,08%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 131.983,29	100%	€ 131.991,29	100%	€ 132.000,29	100%

MISSIONE 08 – ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

La missione “Assetto territorio, edilizia abitativa” raccoglie tutti i principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica quali il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico e il regolamento edilizio. Tra le attività vengono ricomprese anche quelle relative alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.

Programma 1 – Urbanistica ed assetto del territorio

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 259.048,36	80,52%	€ 259.048,36	86,79%	€ 259.048,36	86,86%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 22.219,66	6,91%	€ 22.219,66	7,44%	€ 22.219,66	7,45%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 32.110,00	9,98%	€ 9.130,00	3,06%	€ 9.150,00	3,07%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 8.325,59	2,59%	€ 8.084,43	2,71%	€ 7.833,12	2,63%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 321.703,61	100%	€ 298.482,45	100%	€ 298.251,14	100%

Spese per investimento

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 53.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	€ 53.000,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 53.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 53.000,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” riguarda tutte le funzioni collegate alla gestione del territorio e dell’ambiente. Il tema crescente del rispetto e valorizzazione dell’ambiente amplia le competenze afferenti a questa funzione che non riguardano solo il mantenimento del territorio ma anche la predisposizione di una attenta programmazione che si intreccia con attività informativa rivolta ai cittadini. Tra le attività ricomprese in questa missione c’è l’amministrazione e la fornitura di servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, il cui gestore è Ambiente Servizi S.p.A. e il servizio idrico, quest’ultimo non gestito direttamente dall’Ente ma dalla società pubblica L.T.A. S.p.A.. In entrambi i casi l’individuazione del soggetto gestore avviene da parte di AUSIR.

Programma 1 – Difesa del suolo

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 27.400,00	100,00%	€ 3.030,00	100,00%	€ 3.060,00	100,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 27.400,00	100%	€ 3.030,00	100%	€ 3.060,00	100%

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 104.300,00	73,13%	€ 114.520,00	74,90%	€ 114.540,00	75,23%
4	Trasferimenti correnti	€ 17.500,00	12,27%	€ 18.200,00	11,90%	€ 18.200,00	11,95%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 20.815,94	14,60%	€ 20.171,89	13,19%	€ 19.504,73	12,81%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 142.615,94	100%	€ 152.891,89	100%	€ 152.244,73	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 602.240,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	€ 602.240,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 602.240,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 602.240,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 3 – Rifiuti

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 1.582.334,20	100,00%	€ 1.584.334,20	100,00%	€ 1.584.334,20	100,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 1.582.334,20	100%	€ 1.584.334,20	100%	€ 1.584.334,20	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 1.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	€ 1.000,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 1.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 1.000,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 4 – Servizio idrico integrato

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 36.000,00	37,28%	€ 36.360,00	38,22%	€ 36.723,00	39,21%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 60.554,02	62,72%	€ 58.781,89	61,78%	€ 56.936,80	60,79%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 96.554,02	100%	€ 95.141,89	100%	€ 93.659,80	100%

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione "Trasporti e diritto alla mobilità" ricomprende tutte le funzioni che afferiscono al campo della viabilità e ai trasporti. Le attività si esplicano nella gestione e manutenzione delle vie di comunicazione, dell'illuminazione stradale e nelle politiche in materia di trasporto e mobilità. La missione ricomprende anche le considerevoli spese di investimento sia per nuove realizzazioni che per manutenzioni straordinarie relative alle medesime funzioni.

Programma 5 – Viabilità ed infrastrutture stradali

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 533.517,00	67,09%	€ 535.118,00	67,82%	€ 536.734,00	68,60%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 261.764,32	32,91%	€ 253.879,59	32,18%	€ 245.690,48	31,40%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 795.281,32	100%	€ 788.997,59	100%	€ 782.424,48	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 560.726,74	100,00%	€ 343.814,08	100,00%	€ 319.891,44	100,00 %
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Contributi agli investimenti	€ 560.726,74	100%	€ 343.814,08	100%	€ 319.891,44	100%
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 560.726,74	100,00%	€ 343.814,08	100,00%	€ 319.891,44	100,00 %
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 560.726,74	100%	€ 343.814,08	100%	€ 319.891,44	100%

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

La missione "Soccorso civile" ricomprende tutte le attività connesse ai rischi naturali e ambientali nonché alla diffusione della cultura della tutela e conservazione del territorio. In particolare le funzioni esercitate dall'amministrazione consistono nel funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, nella previsione, nella prevenzione, nel soccorso e gestione delle emergenze naturali. Per quanto riguarda gli investimenti vengono curate le opere pubbliche a difesa del territorio.

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 35.700,00	100,00%	€ 35.700,00	100,00%	€ 35.700,00	100,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 35.700,00	100%	€ 35.700,00	100%	€ 35.700,00	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	€ 5.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Contributi agli investimenti	€ 5.000,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 5.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	€ 5.000,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

La missione “Politica sociale e famiglia” ricomprende tutte le funzioni esercitate nel campo sociale e riguardano i molteplici momenti della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo. Questa missione include il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio esclusione sociale.

Come scritto in precedenza, il Comune di Azzano Decimo è gestore dell'ambito territoriale del SSC “Sile e Meduna” e pertanto il bilancio dell'Ente include anche quello del medesimo SSC. Ne consegue che buona parte degli stanziamenti della Missione 12 riguardano il SSC e non sono imputabili direttamente all'Ente, ma discendono dalle decisioni dell'Assemblea dei Sindaci del SSC.

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 155.945,77	9,24%	€ 155.945,77	9,24%	€ 155.945,77	9,24%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 10.867,63	0,64%	€ 10.867,63	0,64%	€ 10.867,63	0,64%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 657.983,00	39,00%	€ 657.983,00	39,00%	€ 657.983,00	39,00%
4	Trasferimenti correnti	€ 862.500,00	51,12%	€ 862.500,00	51,12%	€ 862.500,00	51,12%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 1.687.296,40	100%	€ 1.687.296,40	100%	€ 1.687.296,40	100%

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 1.200.000,00	69,34%	€ 1.200.000,00	69,34%	€ 1.200.000,00	69,34%
4	Trasferimenti correnti	€ 530.500,00	30,66%	€ 530.500,00	30,66%	€ 530.500,00	30,66%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 1.730.500,00	100%	€ 1.730.500,00	100%	€ 1.730.500,00	100%

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 411.676,64	11,91%	€ 411.676,64	11,91%	€ 411.676,64	11,91%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 20.830,25	0,60%	€ 20.830,25	0,60%	€ 20.830,25	0,60%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 1.146.261,30	33,17%	€ 1.146.489,30	33,18%	€ 1.146.636,30	33,18%
4	Trasferimenti correnti	€ 1.874.758,00	54,25%	€ 1.874.758,00	54,25%	€ 1.874.758,00	54,25%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 2.004,02	0,06%	€ 1.949,08	0,06%	€ 1.891,55	0,05%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 3.455.530,21	100%	€ 3.455.703,27	100%	€ 3.455.792,74	100%

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 340.295,98	17,15%	€ 340.295,98	17,14%	€ 340.295,98	17,17%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 23.106,09	1,16%	€ 23.106,09	1,16%	€ 23.106,09	1,17%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 1.213.054,00	61,13%	€ 1.213.403,00	61,13%	€ 1.212.755,00	61,18%
4	Trasferimenti correnti	€ 408.024,18	20,56%	€ 408.024,18	20,56%	€ 406.024,18	20,48%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 1.984.480,25	100%	€ 1.984.829,25	100%	€ 1.982.181,25	100%

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 420,00	0,06%	€ 420,00	0,06%	€ 420,00	0,06%
4	Trasferimenti correnti	€ 715.895,67	99,87%	€ 715.895,67	99,87%	€ 715.895,67	99,87%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 500,00	0,07%	€ 500,00	0,07%	€ 500,00	0,07%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 716.815,67	100%	€ 716.815,67	100%	€ 716.815,67	100%

Programma 6– Interventi per il diritto alla casa

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ 125.000,00	100,00%	€ 125.000,00	100,00%	€ 125.000,00	100,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 125.000,00	100%	€ 125.000,00	100%	€ 125.000,00	100%

Programma 7– Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 422.180,26	61,69%	€ 422.180,26	61,69%	€ 422.180,26	61,69%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 21.968,86	3,21%	€ 21.968,86	3,21%	€ 21.968,86	3,21%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 202.130,00	29,53%	€ 202.130,00	29,53%	€ 202.130,00	29,53%
4	Trasferimenti correnti	€ 4.000,00	0,58%	€ 4.000,00	0,58%	€ 4.000,00	0,58%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 20.000,00	2,92%	€ 20.000,00	2,92%	€ 20.000,00	2,92%
10	Altre spese correnti	€ 14.100,00	2,06%	€ 14.100,00	2,06%	€ 14.100,00	2,06%
	TOTALE	€ 684.379,12	100%	€ 684.379,12	100%	€ 684.379,12	100%

Spese per investimenti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 5.000,00	100,00%	€ 5.000,00	100,00%	€ 5.000,00	100,00%
5	Altre spese in conto capitale	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 5.000,00	100%	€ 5.000,00	100%	€ 5.000,00	100%

Programma 8 – Cooperazione ed associazionismo

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ 12.700,00	100,00%	€ 12.700,00	100,00%	€ 12.700,00	100,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 12.700,00	100%	€ 12.700,00	100%	€ 12.700,00	100%

Programma 9– Servizio necroscopico e cimiteriale

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 113.000,00	64,42%	€ 93.105,00	60,56%	€ 93.211,00	61,32%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 59.921,79	34,16%	€ 58.116,00	37,80%	€ 56.240,65	37,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.500,00	1,43%	€ 2.525,00	1,64%	€ 2.550,00	1,68%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 175.421,79	100%	€ 153.746,00	100%	€ 152.001,65	100%

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

La missione “Tutela della salute” comprende funzioni residuali in ambito sanitario che non siano già di competenza della sanità statale o regionale. Principalmente riguarda l'acquisto di beni e servizi riferiti alle politiche di tutela della salute sul territorio, tra i quali il più rilevante per importo è sicuramente l'appalto per il canile pubblico.

Programma 7– Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese correnti

		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
MACR.	DESCRIZIONE	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 70.100,00	94,60%	€ 65.400,00	94,24%	€ 65.600,00	94,25%
4	Trasferimenti correnti	€ 4.000,00	5,40%	€ 4.000,00	5,76%	€ 4.000,00	5,75%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 74.100,00	100%	€ 69.400,00	100%	€ 69.600,00	100%

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La missione “Sviluppo economico e competitività” riguarda le tematiche economiche e produttive ed è indirizzata a un intervento di promozione e sviluppo della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Comprende altresì le spese per l’organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

A tal proposito va ricordato che dal 2020 è stato istituito un nuovo mercato settimanale nella frazione di Corva.

Programma 1 – Industria, PMI e Artigianato

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 3.000,00	100,00%	€ 3.000,00	100,00%	€ 3.000,00	100,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 3.000,00	100%	€ 3.000,00	100%	€ 3.000,00	100%

Programma 2– Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 68.546,95	65,71%	€ 68.546,95	62,99%	€ 68.546,95	66,02%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.225,81	2,13%	€ 2.225,81	2,05%	€ 2.225,81	2,14%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 8.550,00	8,20%	€ 13.050,00	11,99%	€ 13.050,00	12,57%
4	Trasferimenti correnti	€ 25.000,00	23,96%	€ 25.000,00	22,97%	€ 20.000,00	19,26%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 104.322,76	100%	€ 108.822,76	100%	€ 103.822,76	100%

Programma 4– Reti e altri servizi di pubblica utilità

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 4.100,00	37,15%	€ 4.116,00	37,98%	€ 4.132,00	38,86%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 6.934,91	62,85%	€ 6.722,55	62,02%	€ 6.502,28	61,14%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 11.034,91	100%	€ 10.838,55	100%	€ 10.634,28	100%

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” riguarda tutte le attività sussidiarie in materia svolte prioritariamente dallo stato e dalla regione. Gli interventi sono a supporto delle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e azioni volte all'inserimento delle persone nel mercato del lavoro.

Buona parte dello stanziamento consiste nel trasferimento al Comune di Pordenone della quota di competenza per il pagamento degli oneri di locazione dell'Agenzia per l'Impiego di Pordenone, competente anche per il territorio di questo comune.

Programma 1– Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.	Stanziamento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ 9.300,00	100,00%	€ 9.300,00	100,00%	€ 9.486,00	100,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 9.300,00	100%	€ 9.300,00	100%	€ 9.486,00	100%

Programma 3– Sostegno all’occupazione

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 50,00	1,96%	€ 50,00	0,52%	€ 50,00	1,96%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 2.500,00	98,04%	€ 9.500,00	99,48%	€ 2.500,00	98,04%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 2.550,00	100%	€ 9.550,00	100%	€ 2.550,00	100%

MISSIONE 16- AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" ricomprende tutte le attività secondarie riguardanti l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo del territorio delle aree rurali, del settore agricolo e agro-industriale, della caccia e della pesca. Gli stanziamenti negli scorsi esercizi sono stati destinati allo svolgimento di iniziative informative e promozionali.

Programma 1– Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 300,00	100,00%	€ 300,00	100,00%	€ 300,00	100,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 300,00	100%	€ 300,00	100%	€ 300,00	100%

MISSIONE 17 – ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

La missione “Energia e fonti energetiche” ricomprende le funzioni di programmazione del sistema energetico e di razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale, le attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili, e la programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Nel contesto di questo Ente la missione comprende una quota associativa ad un organismo (Agenzia per l’Energia) che svolge dette funzioni e oneri finanziari per reti di metanizzazione;

Programma 1– Fonti energetiche

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ 3.810,00	8,36%	€ 3.842,00	8,66%	€ 3.874,00	8,98%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ 41.784,68	91,64%	€ 40.544,28	91,34%	€ 39.254,33	91,02%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 45.594,68	100%	€ 44.386,28	100%	€ 43.128,33	100%

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione “Relazioni con le altre autonomie territoriale e locali” ricomprende tutte le attività riguardanti le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili ad altre missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

In particolare in questa missione viene inserito il concorso degli enti locali della regione alla finanza pubblica accordo in base all'accordo Stato-Regione FVG del 25/02/2019 (ex trasferimento extragetrito IMU).

Programma 1– Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Spese correnti

		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
MACR.	DESCRIZIONE	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ 321.697,89	100,00%	€ 321.697,89	100,00%	€ 321.697,89	100,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	TOTALE	€ 321.697,89	100%	€ 321.697,89	100%	€ 321.697,89	100%

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

La missione "Fondi e accantonamenti" ha un contenuto prettamente contabile ed è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva e al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

In particolare il programma 1 comprende i fondi di riserva di competenza e di cassa che sono tassativamente previsti dall'art.166 commi 1 e 2 quater del D.Lgs.267/2000 che vengono di seguito riportati.

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

.....

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Programma 1– Fondo di riserva

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ 66.587,31	100,00%	€ 70.720,16	100,00%	€ 70.571,29	100,00%
	TOTALE	€ 66.587,31	100%	€ 70.720,16	100%	€ 70.571,29	100%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è tassativamente previsto dall'art.167, comma 1 del d.Lgs. 267/2000 che viene di seguito riportato.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Programma 2– Fondo crediti dubbia esigibilità

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ 312.450,56	100,00%	€ 313.254,97	100,00%	€ 314.121,11	100,00%
	TOTALE	€ 312.450,56	100%	€ 313.254,97	100%	€ 314.121,11	100%

Il Programma 3 contiene i seguenti fondi:

Fondo rischi Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Il fondo è stato costituito nella misura di Euro 5.000,00 in quanto l'Ente non ha al momento cause di rilevante importo ad alto rischio di soccombenza.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco". Tale fondo è pari alla quota annua maturata di TFM ed a fine esercizio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione. Poiché nel 2022 il TFM dell'attuale mandato amministrativo (in scadenza) dovrà essere liquidato, la quota presente a bilancio riguarda solo l'accantonamento relativo al nuovo mandato amministrativo

Fondo rinnovi contrattuali Tale fondo raccoglie le previsioni dei futuri aumenti degli stipendi dei dipendenti comunali in attesa dell'approvazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale, cui farà poi seguito il contratto del comparto regionale.

Si ricorda infatti che ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a "*Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti*".

Fondo garanzia fideiussioni In aderenza a quanto previsto nel principio contabile 4.2 al punto 5.5, l'Ente ha provveduto a costituire un idoneo accantonamento in spesa corrente tra i "Fondi di riserva ed altri accantonamenti", al fine di essere totalmente coperto dal rischio di escussione della garanzia riguardante la rata annuale. Per una descrizione delle garanzie prestate si veda la Nota Integrativa.

Fondo di garanzia debiti commerciali Questo ente non è tenuto ad attivare il fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'art.1, cc.859 e segg. della L.145/2018 in quanto risulta rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e con un debito commerciale residuo scaduto, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

Programma 3– Altri fondi

Spese correnti

MACR.	DESCRIZIONE	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
		Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Redditi da lavoro dipendente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
3	Acquisto di beni e servizi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4	Trasferimenti correnti	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
5	Trasferimenti di tributi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
7	Interessi passivi	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	0,00%	€ -	0,00%	€ -	0,00%
10	Altre spese correnti	€ 72.991,12	100,00%	€ 75.322,25	100,00%	€ 75.322,25	100,00%
	TOTALE	€ 72.991,12	100%	€ 75.322,25	100%	€ 75.322,25	100%

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione “Debito pubblico” è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa per il pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e delle relative spese accessorie.

La missione contiene altresì uno stanziamento relativo alla restituzione di un’anticipazione finanziaria ottenuta dalla Regione a fronte di spese progettuali per la realizzazione di spese progettuali.

Programma 2– Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rimborso di prestiti

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	696.280,84	100,00	660.274,54	100,00	685.031,17	100,00
TOTALE	696.280,84	100,00	660.274,54	100,00	685.031,17	100,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione “Anticipazioni finanziarie” contiene le somme destinate alla restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Si precisa che negli ultimi anni l’Ente non ha mai fatto ricorso a detta anticipazione.

Programma 1– Restituzione anticipazione di tesoreria

Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione “Servizi per conto terzi” ricomprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto terzi, restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

Programma 1– Servizi per conto terzi e partite di giro

Spese correnti

		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
MACR.	DESCRIZIONE	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.	Stanziamiento	% su Tot.
1	Uscite per partite di giro	5.680.000	97,09%	5.680.000	97,09%	5.680.000	97,09%
2	Uscite per conto terzi	170.000	2,91%	170.000	2,91%	170.000	2,91%
	TOTALE	5.850.000	100,00%	5.850.000	100,00%	5.850.000	100,00%

Riepilogo per missioni
Spese correnti

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot	Stanziamiento	% su Tot
Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	3.607.815,76	17%	3.485.596,65	16%	3.470.310,67	16%
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	553.487,36	3%	535.934,36	2%	536.385,36	2%
Missione 04 – Istruzione e diritto	1.813.232,46	8%	1.813.816,27	8%	1.811.580,64	8%
Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	622.830,83	3%	623.090,36	3%	623.326,39	3%
Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	650.130,99	3%	646.231,65	3%	643.982,57	3%
Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	321.703,61	1%	298.482,45	1%	298.251,14	1%
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.848.904,16	8%	1.835.397,98	8%	1.833.298,73	8%
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	795.281,32	4%	788.997,59	4%	782.424,48	4%
Missione 11 – Soccorso civile	35.700,00	0,16%	35.700,00	0,165%	35.700,00	0,165%
Missione 12 – Politica sociale e famiglia	10.572.123,44	48%	10.550.969,71	49%	10.546.666,83	49%
Missione 13 – Tutela della salute	74.100,00	0,34%	69.400,00	0,32%	69.600,00	0,322%
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	118.357,67	1%	122.661,31	1%	117.457,04	1%
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.850,00	0,05%	18.850,00	0,08%	12.036,00	0,055%
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	300,00	0,0014 %	300,00	0,0014 %	300,00	0,0014 %
Missione 17 – Energia e fonti energetiche	45.594,68	0,20%	44.386,28	0,20%	43.128,33	0,199%
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	321.697,89	1%	321.697,89	1%	321.697,89	1%
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	452.028,99	2%	459.297,3848	2%	460.014,6511	2%
TOTALE	21.845.139,16	100%	21.650.809,88	100%	21.606.160,72	100%

Spese per investimenti

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Stanziamento	% su Tot	Stanziamento	% su Tot	Stanziamento	% su Tot
Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	60.000,00	2%	70.000,00	17%	40.000,00	11%
Missione 02 - Giustizia	-	-	-	-	-	-
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	45.795,91	1%	-	-	-	-
Missione 04 – Istruzione e diritto	1.696.993,03	49%	-	-	-	-
Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	2.196,00	0,06%	-	-	-	-
Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	403.331,51	12%	-	-	-	-
Missione 07 - Turismo	-	-	-	-	-	-
Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	53.000,00	2%	-	-	-	-
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	603.240,00	18%	-	-	-	-
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	560.726,74	16%	343.814,08	82%	319.891,44	88%
Missione 11 – Soccorso civile	5.000,00	0,15%	-	-	-	-
Missione 12 – Politica sociale e famiglia	5.000,00	0,15%	5.000,00	1%	5.000,00	1%
Missione 13 – Tutela della salute						
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività						
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Missione 17 – Energia e fonti energetiche						
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
Missione 20 – Fondi e accantonamenti						
TOTALE	3.435.283,19	100%	418.814,08	100%	364891,44	100%

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

Ai sensi dell'art.183 del D.Lgs. 267/2000 possono essere assunti impegni sugli esercizi successivi a quello in corso solo qualora siano connessi a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo.

Di seguito si riportano tutte le obbligazioni giuridiche assunte negli esercizi del bilancio successivi a quello attuale. Esse rientrano pienamente nella tipologia sopra descritta.

M	P	T	Mc	Desc_voce	OG 2023	OG 2024	totale
1	1	1	3	SERVIZI DIVERSI PER GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE COMPRESO CORSI DI AGGIORNAMENTO, CONVEGNI E VARIE	2.152,08	0	2.152,08
1	4	1	3	CANONE DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI IMPOSTA DI PUBBLICITA'	19.851,80	0	19.851,80
1	6	1	3	SERVIZIO PULIZIE STABILI ADIBITI AD UFFICI E SERVIZI	3.870,12	0	3.870,12
1	6	1	3	SERVIZIO PULIZIE DELL'AUTOPARCO COMUNALE	180,80	0	180,80
1	6	1	3	MANUTENZIONI SEDE MUNICIPALE	237,90	0	237,90
1	6	1	3	CANONI UTENZE AUTOPARCO	149,08	0	149,08
1	6	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI C.DD.PP.	156.172,80	151161,62	307.334,42
1	7	1	3	SERVIZI PER SERVIZIO DEMOGRAFICO (ECONOMO COMUNALE)	707,60	0	707,60
1	10	1	3	ADEMPIMENTI SANITARI L.81/2008 PER IL PERSONALE DIPENDENTE	5.000,00	0	5.000,00
1	11	1	3	SERVIZI PER FUNZIONAMENTO UFFICI (ECONOMO COMUNALE/PROVVEDITORATO)	10.291,51	7514,7	17.806,21
1	11	1	10	POLIZZE ASSICURAZIONE INCENDI E FURTI R.C. INFORTUNI E VARIE	442,13	442,13	884,26
3	1	1	3	NOLEGGI E UTILIZZI BENI DI TERZI PER POLIZIA LOCALE (ECONOMO/PROVVEDITORATO)	1.550,00	1550	3.100,00
3	1	1	3	SERVIZIO PULIZIE POLIZIA - SERVIZIO PATRIMONIO (COMUNE AZZANO)	485,15	0	485,15
4	1	1	3	CANONI E UTENZE SCUOLA MATERNA - (SERVIZIO PATRIMONIO)	2.992,61	0	2.992,61
4	1	1	3	NOLEGGI E BENI DI TERZI PER FUNZIONAMENTO SCUOLE INFANZIA (PROVVEDITORATO)	720,00	720	1.440,00
4	1	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	51.015,16	49343,55	100.358,71

4	2	1	3	NOLEGGI E BENI DI TERZI PER FUNZIONAMENTO SCUOLE ELEMENTARI (PROVVEDITORATO)	4.320,00	4320	8.640,00
4	2	1	3	UTENZE CANONI DELLE SCUOLE ELEMENTARI - (SERVIZIO PATRIMONIO)	19.683,52	0	19.683,52
4	2	1	3	INCARICHI MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE (SERVIZIO PATRIMONIO)	158,60	0	158,60
4	2	1	3	CANONI E UTENZE SCUOLE MEDIE STATALI (SERVIZIO PATRIMONIO)	1.955,17	0	1.955,17
4	2	1	3	INCARICHI PER MANUTENZIONE PER SCUOLE MEDIE	158,60	0	158,60
4	2	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	25.968,56	25113,73	51.082,29
4	2	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI C.DD.PP.	2.673,95	2589,45	5.263,40
4	2	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	3.084,94	2985,25	6.070,19
4	6	1	3	SERVIZIO MENSA INSEGNANTI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	35.000,00	0	35.000,00
4	6	1	3	APPALTO E SERVIZI MENSE SCOLASTICHE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	555.202,82	3036,82	558.239,64
4	6	1	3	SERVIZI PER ATTUAZIONE SERVIZIO MENSA PROGETTO DOPOSCUOLA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	15.886,79	0	15.886,79
4	6	1	3	SERVIZI PER ATTUAZIONE SERVIZI PROGETTO DOPOSCUOLA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	49.861,91	0	49.861,91
4	6	1	3	SPESE PER SERVIZIO PRE-POST SCUOLA	41.697,00	0	41.697,00
5	2	1	3	ACQUISTO DI MATERIALE VARIO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA	573,40	0	573,40
5	2	1	3	NOLEGGI E UTILIZZI BENI DI TERZI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA (PROVVEDITORATO)	400,00	400	800,00
5	2	1	3	CANONI E UTENZE DELLA BIBLIOTECA (SERVIZIO PATRIMONIO)	1.891,16	0	1.891,16
5	2	1	3	INCARICO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	30.555,00	0	30.555,00
5	2	1	3	INCARICHI MANUTENTIVI PER BIBLIOTECA COMUNALE	158,60	0	158,60
5	2	1	3	SERVIZIO PULIZIE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	1.383,48	0	1.383,48
5	2	1	3	CANONI E UTENZE DELLA CASA DELLO STUDENTE E CENTRO SOCIALE POLIVALENTE DI TIEZZO (SERVIZIO PATRIMONIO)	3.571,60	0	3.571,60
5	2	1	3	SERVIZI DI PULIZIA, APERTURA E CHIUSURA CASA STUDENTE E CENTRO POLIVALENTE TIEZZO	1.523,22	0	1.523,22
5	2	1	3	INCARICHI PER ORGANIZZAZIONE EVENTI DI CARATTERE CULTURALE, MUSICALE E TEATRALE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	44.947,17	30808,05	75.755,22

5	2	1	3	SERVIZI PER PULIZIE DEL TEATRO COMUNALE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	903,73	0	903,73
5	2	1	3	INCARICHI PER MANUTENZIONE DEL TEATRO COMUNALE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	3.172,00	2379	5.551,00
5	2	1	3	INCARICHI MANUTENTIVI DELLA CASA DELLO STUDENTE	793,00	0	793,00
5	2	1	7	INTERESSI ED ONERI SU MUTUI C.DD.PP.	4.460,64	4319,67	8.780,31
6	1	1	3	CANONI E UTENZE PALESTRE COMUNALI - SERVIZIO PATRIMONIO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	13.193,47	0	13.193,47
6	1	1	3	SERVIZI DI PULIZIA DELLE PALESTRE COMUNALI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	13.983,89	0	13.983,89
6	1	1	3	MANUTENZIONI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (GESTIONE SERV. ISTR. SPORT)	1.158,00	965	2.123,00
6	1	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	28.661,84	27701,43	56.363,27
6	1	1	7	INTERESSI ED ONERI SU MUTUI ENTI SETTORE PUBBLICO	49.812,42	48274,75	98.087,17
6	2	1	3	UTENZE PROGETTO GIOVANI (SERVIZIO PATRIMONIO)	180,52	0	180,52
6	2	1	3	SERVIZI PER ATTUAZIONE PROGETTO GIOVANI	21.888,34	0	21.888,34
6	2	1	3	SERVIZI PER PULIZIE DEL PROGETTO GIOVANI	180,80	0	180,80
6	2	1	3	INCARICHI MANUTENTIVI PROGETTO GIOVANI (SERVIZIO PATRIMONIO)	140,30	0	140,30
6	2	1	4	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER POLITICHE GIOVANILI	750,00	750	1.500,00
8	1	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI C.DD.PP.	8.084,43	7833,12	15.917,55
9	2	1	3	GESTIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI	17.271,77	0	17.271,77
9	2	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	20.171,89	19504,73	39.676,62
9	4	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	58.781,89	56936,8	115.718,69
10	5	1	3	ACQUISTO DI MATERIALE VARIO PER LA MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE	20.000,00	9000	29.000,00
10	5	1	3	GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	58.469,57	0	58.469,57
10	5	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	211.115,80	204325,17	415.440,97
10	5	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI C.DD.PP.	33.028,14	31952,02	64.980,16
10	5	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI C.DD.PP.	9.735,65	9413,29	19.148,94
12	1	1	3	SERVIZI DIVERSI PER FUNZIONAMENTO ASILO NIDO COMUNALE	98.000,00	98000	196.000,00
12	1	1	3	S.S.C. - SERVIZI A SOSTEGNO AFFIDI E ADOZIONI	20.000,00	0	20.000,00

12	1	1	3	SERVIZI PER ORGANIZZAZIONE CAMPI ESTIVI (RILEVANTE IVA)	18.329,44	0	18.329,44
12	2	1	3	S.S.C. - SERVIZI IN ATTUAZIONE DELLA L.R.41/96	1.083.847,73	0	1.083.847,73
12	3	1	3	INCARICHI PER MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO SOCIALE DI CORVA (SERVIZIO PATRIMONIO)	158,60	0	158,60
12	3	1	3	UTENZE DEL CENTRO SOCIALE	77,55	0	77,55
12	3	1	3	CANONI E UTENZE DEL CENTRO SOCIALE DEL CAPOLUOGO IN GESTIONE (SERVIZIO PATRIMONIO)	2.269,40	0	2.269,40
12	3	1	3	PULIZIA LOCALI DIVERSI SERVIZIO ASSISTENZA (GESTIONE SERVIZI SOCIO SANITARI)	1.582,04	0	1.582,04
12	3	1	3	S.S.C. - SERVIZI DI GESTIONE DIRETTA SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	280.050,00	0	280.050,00
12	3	1	3	SERVIZI GESTIONE CENTRO DIURNO (GESTIONE SERVIZI SOCIO SANITARI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	10.346,44	0	10.346,44
12	3	1	3	INCARICHI MANUTENTIVI CENTRO SOCIALE CAPOLUOGO IN GESTIONE AL SERVIZIO PATRIMONIO	158,60	0	158,60
12	3	1	3	SERVIZIO PULIZIE CENTRO SOCIALE CAPOLUOGO	2.281,40	0	2.281,40
12	3	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI C.DD.PP.	1.949,08	1891,55	3.840,63
12	4	1	3	CANONI E UTENZE DEI MINIALLOGGI (SERVIZIO PATRIMONIO) -SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	2.777,13	0	2.777,13
12	4	1	3	S.S.C. - SERVIZI IN ATTUAZIONE DELLA L.R.328/2000	125.000,00	0	125.000,00
12	4	1	3	S.S.C. - INCARICHI PER PROGETTI CONTRO LE DEVIANZE	15.000,00	0	15.000,00
12	4	1	3	CONVENZIONE CON IL CAF PER EROGAZIONE ASSEGNI D MATERNITA' E PER IL NUCLEO FAMILIARE	2.000,00	700	2.700,00
12	4	1	4	S.S.C. - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	8.000,00	0	8.000,00
12	5	1	3	NOLEGGI ED UTILIZZI DI BENI DI TERZI PER PER SERVIZI VARI DI ASSISTENZA (PROVVEDITORATO)	350,00	350	700,00
12	7	1	3	S.S.C. -NOLEGGI E UTILIZZI BENI DI TERZI PER GESTIONE S.S.C. (ECONOMO COMUNALE/PROVVEDITORATO)	1.600,00	1600	3.200,00
12	7	1	3	S.S.C. -CANONI E UTENZE UFFICI S.S.C. (SERVIZIO PATRIMONIO)	1.408,29	0	1.408,29
12	7	1	3	S.S.C - INCARICHI PER PULIZIE (SERVIZIO PATRIMONIO)	1.073,60	0	1.073,60
12	7	1	3	INCARICHI PER PROMOZIONE DELLA SALUTE	1.737,00	1447,5	3.184,50
12	7	1	3	SPESE PER ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE - SSC	20.000,00	0	20.000,00
12	7	1	10	S.S.C. - SPESE PER ASSICURAZIONI	48,05	48,05	96,10

12	9	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	55.634,90	53832,77	109.467,67
12	9	1	7	INTERESSI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	2.481,10	2407,88	4.888,98
14	4	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP.	6.722,55	6502,28	13.224,83
17	1	1	7	INTERESSI PASSIVI ED ONERI SU MUTUI CASSA DD.PP. SERVIZIO METANO	40.544,28	39254,33	79.798,61
50	2	4	3	QUOTE DI CAPITALE PER AMMORTAMENTO DI MUTUI PER INVESTIMENTI CASSA DD.PP.	656.274,54	681031,17	1.337.305,71
50	2	4	3	QUOTE DI CAPITALE SU MUTUI ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	4.000,00	4000	8.000,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte 2

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e l'art. 7, comma 1, della L.R. 14/2002, stabiliscono che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici nel territorio regionale è subordinata alla predisposizione ed approvazione di apposito programma triennale e di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento;

Il D.M. 16.01.2018 n.14 stabilisce la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;

Il punto 8.2 del Principio Contabile 4.1 allegato al D.Lgs. 118/2011 sancisce che la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella sezione operativa del DUP, e che i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento;

Nel documento previsionale 2022/2024, in conformità a quanto disposto dall'art.7, comma 6 della L.R. 14/2002 e dall'art.3, comma 8, del D.M. 16.01.2018 n.14, deve essere assicurata la copertura finanziaria per tutti gli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2022, a prescindere dallo sviluppo del cronoprogramma nell'arco del triennio;

È necessario acquisire il livello minimo di progettazione per l'inserimento di un intervento nel programma come previsto dall'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice (D.Lgs. 50/2016) e art.3, comma 10 del D.M.16.01.2018 n.14;

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 177 del 25/11/2021 ha adottato il programma delle opere pubbliche per il triennio 2022-2024 e l'elenco annuale delle opere da avviare nell'anno 2022, ed in base al punto 8.2 del Principio contabile 4.1 allegato al D.Lgs. 118/2011 il programma triennale e l'elenco annuale viene ora approvato unitamente al presente Documento Unico di previsione 2022/2024;

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE 2022-2023

Si ricorda che l'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) stabilisce:

- *al comma 1 che “Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti”;*
- *al comma 6 che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;*
- *al comma 7 che “Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 “;*

Si riporta la novellata versione del paragrafo 8.2 del principio Contabile 4.1 “*nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016.....*”

Pertanto il programma biennale in argomento viene approvato in maniera unitaria con il presente documento (Allegato 2).

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI COLLABORAZIONI E CONSULENZE

L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Al momento non si hanno in previsione incarichi ricadenti in tale fattispecie.

L'articolo 29 QUATER del vigente Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei Servizi rubricato "LIMITE ANNUO DELLA SPESA PER INCARICHI E CONSULENZE" prevede che il limite annuo della spesa per gli incarichi di collaborazione di cui all'art.29bis è fissato nel bilancio preventivo;

Tale limite viene fissato all'1% delle spese di personale di cui al Titolo I, Macroaggregato 1.

PROGRAMMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE

Le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, così come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate con decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.

La consistenza della dotazione organica e la sua rimodulazione devono avvenire in base ai fabbisogni programmati e nel potenziale limite finanziario. La copertura dei posti vacanti deve rispettare i limiti delle assunzioni previsti dalla legislazione vigente.

La legge regionale n. 18/2015, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2020, ha previsto che i vincoli finanziari in materia di personale sono determinati in base ai valori per classe demografica del rapporto della spesa di personale dei comuni rispetto alle entrate correnti. Il valore del rapporto che ciascun ente deve rispettare è determinato con deliberazione della Giunta regionale. In base ai valori soglia valore del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti definiti con la deliberazione della giunta regionale n. 1885/2020 il valore soglia applicabile al comune di Azzano Decimo è definito nel 23,00%.

La programmazione del fabbisogno di personale dovrà tener conto del parametro di contenimento della spesa di personale e della capacità assunzionale per assunzioni a tempo indeterminato così come determinato dal valore soglia.

Il piano per il fabbisogno del personale adottato con deliberazione giuntale n.183 del 02/12/2022 prevede le assunzioni di cui alla tabella seguente.

Per il triennio di riferimento 2022-2024 si prevede inoltre:

- sostituzione, anche anticipatamente, del personale che eventualmente cesserà dal servizio, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e nei limiti delle disponibilità di bilancio nonché nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente;
- l'attivazione delle assunzioni mediante le forme di lavoro flessibile, in relazione ad esigenze di carattere temporaneo per le quali non si potrà far fronte con il personale attualmente in organico e nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto dei vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente;

PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2022 - 2024						
PREVISIONI DI COPERTURA DEI POSTI VACANTI CON RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO						
PERSONALE DEL COMUNE						
Categoria e profilo	PREVISIONE DI COPERTURA					
	2022		2023		2024	
	n. di posti da ricoprire	Modalità	n. di posti da ricoprire	Modalità	n. di posti da ricoprire	Modalità
Assistente Sociale di cat. D per il Servizio Sociale dei Comuni	1	procedura di mobilità o procedura selettiva o utilizzo graduatoria di altri enti o trasformazione a tempo indeterminato di un contratto di formazione e lavoro				
Assistente Sociale di cat. D per il Servizio Sociale dei Comuni a tempo pieno e determinato	2	con contratto di formazione e lavoro				
Assistente Sociale di cat. D per il Servizio Sociale dei Comuni	///	nei limiti del contributo riconosciuto dal Ministero così come previsto dall'art. 1, commi da 797 a 804, della Legge 178/2020				
<i>operaio specializzato di cat. B per servizio Gestione del patrimonio</i>	1 *	<i>procedura di mobilità o procedura selettiva o utilizzo graduatoria</i>				
<i>Istruttore tecnico di cat. C per servizio Gestione del patrimonio</i>	1 *	<i>procedura di mobilità o procedura selettiva o utilizzo graduatoria</i>				
<i>Collaboratore amministrativo di cat. B, posto riservato ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999</i>	1 *	<i>Avviamento tramite il Centro per l'Impiego</i>				
TOTALI						

(* subordinatamente alle risorse disponibili in bilancio);

PROSPETTO SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE COMUNE DI AZZANO DECIMO

	ESERCIZI						
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Spesa di personale calcolata come da DGR n. 1885 del 14.12.2020	4.307.619,29	4.247.569,29	4.247.569,29	4.247.569,29	4.247.569,29	4.247.569,29	4.247.569,29
Entrate correnti calcolate come da DGR n. 1885 del 14.12.2020	21.874.048,11	21.887.566,37	21.882.485,06	21.882.485,06	21.882.485,06	21.882.485,06	21.882.485,06
Rapporto percentuale dell'Ente	19,69%	19,41%	19,41%	19,41%	19,41%	19,41%	19,41%
Soglia classe demografica a cui appartiene l'Ente secondo DGRE n. 1885 del 14.12.2020	23%	23%	23%	23%	23%	23%	23%
Posizionamento dell'Ente rispetto alla soglia	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA	SOTTO SOGLIA

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il D.Lgs. 11/4/2006, n. 198 recante: “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28/11/2005, n. 246 all’art. 48 prevede che gli Enti predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;

Questo ente ha approvato il piano per il triennio 2020/2022 con deliberazione giuntale n.13 in data 30/01/2020

Si riporta in estratto l’elencazione degli obiettivi che nel corso del triennio 2020 – 2022 questo Ente intende realizzare:

- 1) **obiettivo 1:** garantire il benessere dei lavoratori mediante la tutela dalle molestie, dai fenomeni di mobbing e dalle discriminazioni;
- 2) **obiettivo 2:** garantire il benessere dei lavoratori mediante un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti;
- 3) **obiettivo 3:** promuovere le pari opportunità all’interno dell’ente, anche in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale e nelle procedure di reclutamento del personale;
- 4) **obiettivo 4:** facilitare l’utilizzo di forme di flessibilità orarie od altri strumenti finalizzati al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- 5) **obiettivo 5:** promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità;

AMBITO DI AZIONE: TUTELA DALLE MOLESTIE E/O DISCRIMINAZIONI, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (**OBIETTIVO 1**)

Questo Ente si impegna a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate, ad esempio, da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di mobbing;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata del lavoratore o della lavoratrice sotto forma di discriminazioni.

AMBITO DI AZIONE: TUTELA DEL BENESSERE (**OBIETTIVO 2**)

Questo Ente si impegna a promuovere il benessere collettivo ed individuale. Tali finalità verranno realizzate attraverso le seguenti attività:

- accrescimento del ruolo e delle competenze delle persone che lavorano relativamente al benessere proprio e dei colleghi;
- prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuazione di azioni di miglioramento, in adempimento agli obblighi previsti dalla vigente normativa.

AMBITO DI AZIONE: PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA’ (**OBIETTIVO 3**)

Questo Ente si impegna a rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro e nell’accesso allo stesso. Tali finalità verranno realizzate mediante:

- la formazione e aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati;
- la previsione di una riserva delle donne, salvo motivata impossibilità, di almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione.

Non sono previsti posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, l'Ente valorizza attitudini e capacità personali.

AMBITO DI AZIONE: CONCILIAZIONE E FLESSIBILITA' (OBIETTIVO 4)

Questo Ente si impegna a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari.

Tali finalità verranno realizzate mediante:

- la raccolta di dati sull'orario di lavoro, sulle necessità in ordine alla flessibilità di orario e di organizzazione del lavoro, nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita/lavoro, dell'economia degli spostamenti, delle particolari situazioni ed esigenze familiari, oltre che dell'ottimizzazione dei tempi di lavoro;

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata e in uscita.

AMBITO DI AZIONE: INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (OBIETTIVO 5)

Questo Ente si impegna a garantire la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità e della tutela del benessere lavorativo.

Tali finalità verranno realizzate mediante:

- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni da adottare;
- condivisione di materiale informativo sui temi delle pari opportunità di lavoro e del benessere lavorativo (normativa, esperienze significative realizzate, progetti europei finanziabili, ecc.).

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art.58, comma 1, del D.L. 112/2008 prevede che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ..., ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

Il suddetto piano, in ossequio al citato paragrafo 8.2 del principio Contabile 4., viene approvato congiuntamente al DUP come da prospetto che segue:

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2022

N	UBICAZIONE	ATTUALE UTILIZZO	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	INFORMAZIONI
1	VIA VALLON lungo argine Meduna	terreno incolto	FG 3 - mappale 132	E2 - Boschivo, Area Golenale E4.1 Agricole di tutela corsi d'acqua	località Corva area golenale
2	incrocio VIA PASSO e VIA VALLON	terreno aiuola	FG 3 - mappale 130	B2.a Residenziale di Completamento	Località Corva aiuola in adiacenza ad un incrocio stradale
3	VIA BELVEDERE retro fabbricato Centro Salute Mentale	terreno concesso all'ASL per giardino / orto	FG 12 - mappale 89	E7 - Agricole Miste	terreno coltivato orto e giardino in uso al Centro di Salute Mentale
4	VIA CROSERÀ Zona Industriale	terreno incolto	FG 18 - mappale 304	D3 1 - Insediamenti produttivi	edificabile insediamenti produttivi
5	VIA CROSERÀ Zona Industriale	terreno incolto	FG 18 - mappale 311	D3 1 - Insediamenti produttivi	edificabile insediamenti produttivi
6	VIA CROSERÀ Zona Industriale	terreno incolto	FG 18 - mappale 318 porzione	D3.1 - Insediamenti produttivi	edificabile insediamenti produttivi
7	VIA CROSERÀ Zona Industriale	terreno incolto	FG 18 - mappale 90	D2.2 - Insediamenti produttivi di nuovo impianto	area retrostante edifici industriali - superficie e dimensioni poco appetibili
8	VIA CROSERÀ Zona Industriale	terreno incolto	FG 18 - mappale 298	D2.2 - Insediamenti produttivi di nuovo impianto	area retrostante edifici industriali - superficie e dimensioni poco appetibili
9	Via Comugne di Sotto - fosso Luma	terreno incolto	FG 30 - mappale 200	E4.1 - Agricole di tutela corso d'acqua - P1 moderata pericolosità idraulica	terreno confinante con acqua pubblica Procedura vendita diretta con in confinanti deserta
10	Via Comugne di Sotto - Fosso Luma	terreno incolto	FG 30 - mappale 1 99	E4.1 - Agricole di tutela corso d'acqua - P1 moderata pericolosità idraulica	terreno confinante con acqua pubblica Procedura vendita diretta con in confinanti deserta
11	Via Troiat	terreno incolto	FG 39 - mappale 17	vincolo S 62 - discarica P1 moderata pericolosità idraulica	terreno incolto - ex discarica inerti. Zona vincolo ambientale
12	Via Troiat	terreno incolto	FG 39 - mappale 235	E4.2 Agricole interesse paesaggistico - Galasso P3 elevata pericolosità idraulica	terreno incolto - ex discarica inerti. Zona vincolo ambientale
13	Via Troiat	terreno incolto	FG 39 - mappale 237	E4.2 Agricole interesse paesaggistico - Galasso P3 elevata pericolosità idraulica	terreno incolto - ex discarica inerti. Zona vincolo ambientale
14	Via Del Palu'	terreno incolto	FG 49 - mappale 130	E4.2 Agricole interesse paesaggistico - Galasso P3 elevata pericolosità idraulica	terreno boschivo dato in gestione all'associazione Cacciatori
15	Via Marconi	sede stradale non utilizzato	FG. 32 - mappale 2176	30 - edificabile centro citt.	porzione di strada non utilizzata, ma a servizio dello stabile sito a ridosso

REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI

Il Comune di Azzano Decimo ha approvato il proprio Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei Servizi con deliberazione giuntale n. 136 del 03/09/2013.

L'ultima modifica è stata effettuata con deliberazione giuntale n. 232 del 06.12.2018.

È intenzione dell'Ente procedere ad una sua modifica sulla base dei seguenti criteri generali:

- Adeguamento normativo
- Omogeneizzazione del regolamento con gli altri Comuni della Comunità Sile

ALLEGATO 1
ELENCO ANNUALE E PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE OO.PP. 2022/2024

ALLEGATO 2
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E DEI
SERVIZI 2022/2023

**ALLEGATO 1 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI AZZANO DECIMO
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.200.235,54	€ 1.807.240,00	€ 0,00	€ 3.007.475,54
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 28.672,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.672,91
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio (Fondi propri)	€ 554.764,46	€ 346.564,80	€ 316.106,29	€ 1.217.435,55
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 1.356.656,00	€ 1.998.666,67	€ 3.355.322,67
Totali	€ 1.783.672,91	€ 3.510.460,80	€ 2.314.772,96	€ 7.608.906,67

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AZZANO DECIMO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					somma	somma	somma	somma									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(ing. Enrico Mattiuzzi)

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AZZANO DECIMO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SOMMA												-	-	-	-

Il referente del programma
(ing. Enrico Mattiuzzi)

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

- Tabella C.1**

 - 1. no
 - 2. parziale
 - 3. totale
- Tabella C.2**

 - 1. no
 - 2. sì, cessione
 - 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**

 - 1. no
 - 2. sì, come valorizzazione
 - 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**

 - 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 - 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 - 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AZZANO DECIMO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo				
																						Importo	Tipologia		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)		si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo		valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	-	Tabella D.4	Tabella D.5	
8000173093820210019	1	J44E21001100005	2022	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 07	05 12	Adeguamento prevenzione incendi e Norme Coni del BOCCIODOROMO comunale di Tiezzo	1	190.000,00	-	-	-	190.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938201700001	2	J47H16000070005	2024	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 07	01 01	Sistemazione strada e parcheggi incrocio Via Puiatti e Via PRADAT MOROSINI - I lotto	3	43.672,91	5.220,80	316.106,29	-	365.000,00	-	-	-	-	-	
L80001730938202200003	3	J47H21006880005	2023	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 07	01 01	Sistemazione strada e parcheggi incrocio Via Puiatti e Via PRADAT MOROSINI - II lotto	3	30.000,00	280.000,00		-	310.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938201700002	4	J49G14000090003	2023	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 51	02 11	PARCO DELLE DOTE: realizzazione opere di completamento	2	40.000,00	362.240,00	-	-	402.240,00	-	-	-	-	-	
80001730938201800008	5	J41B19000220005	2022	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 01	01 01	Lavori di completamento pista ciclabile in Via Tiezzo e Frazione di Corva - 2 LOTTO (VIA TIEZZO)	1	420.000,00	-		-	420.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938201800010	6	J46G16000060005	2024	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 01	01 01	Lavori di completamento piste ciclabili esistenti in Viale Rimembranze e Via IV Novembre di Azzano Decimo	3	-	-	550.000,00	-	550.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938201800011	7	J43B19000100002	2022	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 01	05 12	Ampliamento del Centro Sportivo di Base con realizzazione di un campo polivalente (Campo di Rugby)	1	270.000,00	-	-	-	270.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938201800016	8	J44H17000590002	2024	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 07	02 05	Interventi di sistemazione dell'idrografia comunale. 2° Stralcio: FOSSO LUMA	3		-	388.666,67		388.666,67	-	-	-	-	-	
80001730938201800017	9	J44H17000600006	2023	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 07	02 05	Interventi di sistemazione dell'idrografia comunale. 3° Stralcio: FIUME FIUME	2		783.000,00	-	-	783.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938201900021	10	PROV0000004105	2023	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 07	01 01	PEBA (Piano Eliminazione Barriere architettoniche) - V STRALCIO	2	-	400.000,00	-	-	400.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938201800023	11	PROV0000005710	2024	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 01	02 15	Interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità, dei centri abitati e della viabilità in via DELLO STADIO, nel Comune di Azzano Decimo	3	-	-	210.000,00	-	210.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938201800024	12	J41B19000230009	2023	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 01	01 01	Riqualificazione urbana con realizzazione della nuova FERMATA ATTREZZATA VIA CATTANEO	2	-	180.000,00	-	-	180.000,00	-	-	-	-	-	
80001730938202000019	13	J43H19000940001	2022	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 01	05 08	Lavori di ristrutturazione con completa demolizione e ricostruzione della Scuola primaria "N. Sauro" - Frazione di Fagnigola	1	290.000,00	1.500.000,00	-	-	1.790.000,00	-	-	-	-	-	
8000173093820210018	14	J48H21000000005	2024	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 04	05 12	Ristrutturazione/Ampliamento SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO DI FAGNIGOLA	3	-	-	850.000,00	-	850.000,00	-	-	-	-	-	
L80001730938202200015	15	J31B21004100006	2022	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 01	02 11	IPSR SAN QUIRINO - La strada Postumia e la centuriazione concordiese	1	200.000,00	-	-	-	200.000,00	-	-	-	-	-	
L80001730938202200016	17	J47H21006880004	2022	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 07	01 01	Lavori di asfaltatura strade comunali diverse - ANNO 2022	1	180.000,00	-	-	-	180.000,00						
80001730938201900021	10	J43D21004710006	2022	Enrico Mattiuzzi	SI	NO	006	093	005	ITD41	03 07	01 01	PEBA (Piano Eliminazione Barriere architettoniche) - IV STRALCIO. Pedplan e ampliamento di percorsi per la mobilità sostenibile. Manutenzione straordinaria VIA DON MILANI	1	120.000,00	-	-	-	120.000,00	-	-	-	-	-	
															1.783.672,91	3.510.460,80	2.314.772,96	-	7.608.906,67	-		-			

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
(ing. Enrico Mattiuzzi)

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AZZANO DECIMO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
8000173093820210019	J44E21001100005	Adeguamento prevenzione incendi e Norme Coni del BOCCIODROMO comunale di Tiezzo	Enrico Mattiuzzi	190.000,00	190.000,00	MIS	1	SI	SI	3	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	
80001730938201700001	J47H16000070005	Sistemazione strada e parcheggi incrocio Via Puiatti e Via Pradat Morosini - I LOTTO	Enrico Mattiuzzi	43.672,91	365.000,00	URB	3	SI	SI	1	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	
L80001730938202200003	J47H21006880005	Sistemazione strada e parcheggi incrocio Via Puiatti e Via Pradat Morosini - II LOTTO	Enrico Mattiuzzi	30.000,00	310.000,00	URB	3	SI	SI	1	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	
80001730938201700002	J49G14000090003	PARCO DELLE DOTE: realizzazione opere di completamento	Enrico Mattiuzzi	40.000,00	402.240,00	AMB	2	SI	SI	1	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	
80001730938201800008	J41B19000220005	Lavori di completamento pista ciclabile in Via Tiezzo e Frazione di Corva - 2 LOTTO (VIA TIEZZO)	Enrico Mattiuzzi	420.000,00	420.000,00	URB	1	SI	SI	3	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	-
80001730938201800011	J43B19000100002	Ampliamento del CENTRO SPORTIVO DI BASE con realizzazione di un campo polivalente (Campo di Rugby)	Enrico Mattiuzzi	270.000,00	270.000,00	MIS	1	SI	SI	3	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	
8000173093820200019	J43H19000940001	Lavori di ristrutturazione con completa demolizione e ricostruzione della Scuola primaria "N. Sauro" - Frazione di Fagnigola	Enrico Mattiuzzi	290.000,00	1.790.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	-
L8000173093820220015	J31B21004100006	La strada Postumia e la centuriazione concordiese	Enrico Mattiuzzi	200.000,00	200.000,00	AMB	1	SI	SI	2	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	
L8000173093820220016	J47H21006580004	ASFALTATURA STRADE DIVERSE - ANNO 2022	Enrico Mattiuzzi	180.000,00	180.000,00	URB	1	SI	SI	2	0000246091	CENTRALE DI COMMITTENZA COMUNITA " DEL SILE"	
80001730938201900021	J43D21004710006	PEBA (Piano Eliminazione Barriere architettoniche) -IV" STRALCIO - Manutenzione straordinaria VIA DON MILANI	Enrico Mattiuzzi	120.000,00	120.000,00	ADN	1	SI	SI	1	0000246091	-	
				1.783.672,91									

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(ing. Enrico Mattiuzzi)

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AZZANO DECIMO

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-----	----				

Il referente del programma
(ing. Enrico Mattiuzzi)

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AZZANO DECIMO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	40.249,50	53.667,00	161.000,00
stanziamenti di bilancio	1.391.500,00	1.493.600,00	4.185.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	1.431.749,50	1.547.267,00	4.346.000,00

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
80001730938202100001	80001730938	2023	2023		no		no	ITH41	servizi		Servizio assistenza domiciliare per SSC Sile e Meduna	1	Stefano Franzin	36	no	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00				Servizio Sociale dei Comuni Sile e Meduna	
80001730938202100002	80001730938	2021	2021		no		no	ITH41	servizi		Manutenzione edile immobili	1	Enrico mattiuzzi	24	no	10.000,00	26.600,00	24.400,00	61.000,00				Servizio Patrimonio	
80001730938202100003	80001730938	2021	2022		no		no	ITH41	servizi		Manutenzione e gestione serv.cimiteriali	1	Enrico Mattiuzzi	36	si	60.000,00	90.000,00	120.000,00	270.000,00			0000238807	CUC REGIONALE	
80001730938202100004	80001730938	2021	2023		no		no	ITH41	servizi		Servizio pulizia stabili	1	Enrico Mattiuzzi	24	si	137.500,00	165.000,00	27.500,00	330.000,00			0000238807	CUC REGIONALE	
80001730938202100005	80001730938	2021	2023		no		no	ITH41	servizi		Manutenzione verde	1	Enrico Mattiuzzi	24	si	84.000,00	112.000,00	28.000,00	224.000,00			0000555905	Centrale Committenza Sile e Meduna	
80001730938202100006	80001730938	2021	2022		no		no	ITH41	servizi		Servizio di ristoro con distributori automatici bevande e alimenti	2	Michele Sartor	72	si	40.249,50	53.667,00	67.083,50	161.000,00	161.000,00	proventi	0000555905	Centrale Committenza Sile e Meduna	
80001730938202100007	80001730938	2023	2023		no		no	ITH41	servizi	85312110-3	Servizio gestione centri estivi	1	Milena Martin	48	no	66.000,00	66.000,00	132.000,00	264.000,00			0000555905	Committenza Sile e Meduna	
80001730938202100008	80001730938	2023	2023		no		no	ITH42	servizi	85312110-3	Servizio gestione Progetto Giovani	1	Milena Martin	48	no	12.000,00	35.000,00	93.000,00	140.000,00			0000555905	Committenza Sile e Meduna	
80001730938202100009	80001730938	2023	2023		no		no	ITH42	servizi	85312110-3	Servizio di doposcuola	1	Milena Martin	48	no	40.000,00	98.000,00	254.000,00	392.000,00			0000555905	Committenza Sile e Meduna	
80001730938202100010	80001730938	2023	2023		no		no	ITH42	servizi	85312110-3	Servizio di pre e post scuola	1	Milena Martin	48	no	30.000,00	72.000,00	186.000,00	288.000,00			0000555905	Committenza Sile e Meduna	
																1.431.749,50	1.547.267,00	1.366.983,50	4.346.000,00	161.000,00				

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(.....)

- Tabella B.1**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella B.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE _____**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) breve descrizione dei motivi